Postale omag
Spet. Biblioteca Civica
BIBLIOTECA DI TRIESTE

ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «...» a «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. ... cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste ... ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale al ... giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà: Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Sabato 13 Aprile 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4770

LA SECONDA FATTIVA GIORNATA DELLA CONFERENZA DI STRESA

Un'esposizione del Duce precede la discussione sull'Austria

Continuazione e conclusione del dibattito sul ricorso francese a Ginevra - Il Patto aereo - Simon informa che la Germania è pronta a aderire al Patto orientale anche se altri firmatari stipulassero accordi separati

Alcune realtà

STRESA, 12

Tre problemi specifici hanno caratterizzato la seconda laboriosa giornata della Conferenza: primo, il ricorso della Francia alla Società delle Nazioni; secondo, l'indipendenza dell'Austria; terzo, la decisione della Germania di accettare il Patto orientale. Dalla fase esplorativa i lavori sono così entrati nella fase deliberativa; e se alla fine della giornata ci è consentito di poter affermare che i segni ottimistici di ieri si sono accentuati, ciò significa che gli uomini eminenti riuniti all'Isolabella hanno trovato un terreno comune, non soltanto da esplorare, ma da coltivare utilmente.

Vediamo partitamente gli aspetti di questi problemi, incominciando dall'ultimo, che, malgrado il tono pacato della comunicazione ufficiale, è quello che ha fatto più clamore. Diciamo subito che sarebbe molto esagerato considerare il passo di von Neurath all'Ambasciata d'Inghilterra a Berlino come un colpo di scena. I sistemi della diplomazia tedesca sono sempre stati quelli di arrivare all'ultimo momento, con una sorpresa a fine strategico. C'è in questo non poco dell'esuberante amore per la teatralità, che non cessa mai di bollire nel cuore germanico.

Ma stacchiamo l'episodio dalla atmosfera scenica: non ci sarà difficile vedere la realtà dura che ha costretto la Germania a dare una prima prova di buona volontà. Durante la visita di Simon e di Eden a Berlino, negli ambienti della politica estera tedesca si era accarezzata la speranza che gli inglesi — chiusi nel loro disegno di restare il più possibile estranei agli impegni politici continentali — sarebbero venuti a Stresa con il proposito di non andare oltre una condotta piuttosto prudente di semplici mediatori, se non addirittura di avvocati per alcuni punti di vista germanici che non toccano direttamente gli interessi inglesi. Già ieri sera appariva chiaro che tale speranza stava naufragando. Sono poi venute le dichiarazioni di MacDonald ai giornalisti inglesi a proposito di certo atteggiamento attribuito ad un membro del Governo e precisamente Chamberlain; dichiarazioni con cui il Premier ha fatto sapere che gli uomini responsabili della politica inglese sono oggi a Stresa, non a Londra. E siccome a Stresa la Delegazione britannica è tutta solidale nel principio di assicurare ad ogni costo la collaborazione anglo-franco-italiana, in quanto essa sola può essere il centro decisivo del sistema nervoso europeo, minacciato dalle continue scosse d'organi malati e inquieti, la Germania ha dovuto aprire gli occhi e convincersi che essa stava per correre il più grave dei rischi e cioè quello dell'isolamento.

La lentezza inglese a entrare nella realtà amara della situazione creata dai tedeschi con il colpo del 16 marzo, non era e non è un segno di cattiva volontà. Infatti, sono bastate le conversazioni di due giorni a far sì che MacDonald e Simon si rendessero conto della suprema necessità di accettare lo stato d'animo italiano e francese come il solo adatto a trattare i problemi che sono sul tappeto della politica europea, e a tentarne una risoluzione che, almeno in parte, corrisponda all'aspettazione del mondo commosso e preoccupato.

La Germania si dichiara pronta ad entrare in un Patto orientale di non aggressione, anche se alcuni degli altri firmatari di un tale Patto stipulassero fra loro separati accordi di reciproca assistenza. Tale è il testo del comunicato ufficiale. La sua sobrietà non è certo a danno della chiarezza. Esso significa che la Germania rinunzia alle precedenti pregiudiziali che sembravano fino a ieri sera insuperabili: rinunzia soprattutto al proposito di impedire talune intese fra Potenze orientali che si preoccupavano e si preoccupano delle sorprese tedesche sul terreno minato dei fatti compiuti. Significa inoltre che la Germania, se è disposta ad entrare in un Patto, limitatamente alla non aggressione, è pronta a riconoscere agli altri Stati il diritto di legarsi, fra loro soltanto, a un Patto che, oltre alla non aggressione, contempla anche i casi di mutua assistenza. In altri termini: la Germania si piega alla realtà di un Patto di non aggressione e di mutua assistenza tra la Francia, la Russia e la Cecoslovacchia, anche se i suoi legami con dette Potenze vengano ad essere semplicemente quelli della garanzia di non aggressione.

Che cosa aveva detto Hitler a Simon a proposito del Patto orientale, nel corso dell'esplorazione a Berlino? Vale la pena di ricordare le dichiarazioni del Führer per vedere in quale misura l'atteggiamento tedesco è mutato: «La Germania — così Simon riferiva il pensiero di Hitler, alla Camera dei Comuni — non è disposta ad entrare in un Patto di mutua assistenza con la Russia. Essa è invece a favore di un Patto di non aggressione tra le Potenze che sono particolarmente interessate alle questioni della Europa orientale; Patto che dovrebbe prevedere la consultazione in caso di minaccia di aggressione. D'altro canto questa proposta non potrebbe estendersi alla Lituania.» Ed alla richiesta di Simon per conoscere il punto di vista germanico sui Patti di mutua assistenza, ristretti a gruppi di Potenze, Hitler aveva detto esplicitamente: «Giudico queste idee dannose perchè tenderebbero a concentrare l'interesse su un gruppo particolare di Potenze ai danni di un sistema generale d'intesa.»

Ora il nuovo atteggiamento tedesco — qualora risulti sincero e sviluppato nei particolari, e si mantenga strettamente legato allo spirito e alla forma dell'odierno comunicato — ha il carattere di un vero e proprio ripiegamento. Per evitare di restare sola in un'Europa avversa e nemica, che, sotto la sferza della realtà, si mostra meno lenta che per il passato e va, diremo così, sensibilizzandosi, seguendo i moniti mussoliniani, la Germania accetta il Patto orientale secondo una formula che, se non nasconderà tranelli procedurali, sarà esattamente il contrario di quello che Hitler aveva detto a Simon e, forse, aveva promesso alla Polonia; la quale può già vedere sin d'ora quale sarebbe la prassi teutonica quando la Germania fosse posta a scegliere fra il proprio stretto interesse e quello delle sue amicizie.

Ma la buona volontà tedesca — chiamiamola così, anche se la nostra locuzione possa sembrare ironica — dovrà fare altri passi decisivi prima che si possa salutare l'arcobaleno sull'orizzonte europeo. Il problema grosso è quello che Mussolini ha oggi illustrato davanti alla Conferenza: la situazione dell'Austria. Il Capo del Governo italiano ha chiarito il suo pensiero con quella precisione di fatti, idee e soluzioni, che è la più forte caratteristica della sua mentalità di statista, che dalle analisi sale alla sintesi e tocca l'obiettivo con infallibile giustezza di tiro.

Mussolini ha difeso l'indipendenza dell'Austria mettondone in rilievo l'importanza come premessa fondamentale dell'equilibrio europeo. Laval, parlando ai giornalisti francesi, dopo la riunione pomeridiana, ha esplicitamente dichiarato che fra le tre grandi Potenze occidentali non esistono divergenze su questo problema, anche se l'Inghilterra, per bocca di Simon, fa sapere che, mentre è pronta a riaffermare la sua dichiarazione impegnativa sull'indipendenza austriaca, il suo punto di vista particolare è quello di lasciare alle Potenze direttamente interessate di accordarsi fra loro sulla via da seguire. Il problema dell'Austria verrà riesaminato domani, ma la strada già percorsa può dirsi molta. Se dovessimo fare credito alle opinioni degli ambienti giornalistici esteri, dovremmo dire che, non soltanto il principio della libertà di azione riconosciuto dagli inglesi all'Italia e alla Francia nel bacino danubiano, ma l'adesione preventiva della Piccola Intesa al punto di vista italiano, sono fatti che ci permettono di guardare alla continuazione del dibattito con una certa fiducia.

Negli accordi italo-francesi di Roma del gennaio scorso erano state fissate le caratteristiche del piano danubiano: esse si riassumono nella formula del mutuo rispetto e della reciproca non ingerenza. Durante le trattative la Germania fu sempre tenuta al corrente e, infine, invitata ad aderire al Patto stesso. Ma la risposta non venne: e la risposta data per mezzo di Simon non era tale da convincere che la Germania avrebbe abbandonato il proposito dell'intervento, almeno nello stile che si è visto a Danzica, dove il tentativo di fare precedere le baionette dalle schede elettorali — anche se rimasto infruttuoso — ha rivelato in modo evidentissimo agli occhi del mondo uno degli aspetti della strategia hitleriana.

La possibilità di una conclusione sul Patto danubiano è questa sera rappresentata nei circoli della stampa estera sulla base dell'articolo 16 del Patto della Società delle Nazioni, che riguarda i patti bilaterali. La speranza di portare a buon fine le trattative con le Potenze che non sono presenti a Stresa è particolarmente diffusa negli ambienti sensibilissimi della Delegazione francese. Secondo questa speranza, la Cecoslovacchia e la Jugoslavia si unirebbero in una politica di accordi, le cui premesse sono poste da tempo e corrispondono, più di quel che non paia, al sentimento dei rispettivi Paesi.

Sarà la parola di Mussolini quella che domani porterà la luce di una sintesi sul problema, e sarà sostanza di idee, non vaghezza di formule, precisione di provvedimenti e di misure, non vuota retorica augurale. Nè fatti compiuti nello stile di quello del 16 marzo, nè simulazioni e armeggii che mirino a creare la premessa ai fatti compiuti, dovranno essere più possibili, anche se non tutti gli aspetti e le ripercussioni del problema austriaco potranno venire considerati nei minuti particolari e risolti. La Conferenza è entrata nella sua fase fattiva dal momento in cui le tre Delegazioni qui convenute hanno compreso che nessuno dei grossi problemi poteva essere staccato dagli altri e che i rapporti di interdipendenza fra le varie questioni dovevano essere rispettati se si voleva che gli atteggiamenti e le decisioni della Conferenza avessero subito un carattere unitario. Non parliamo di fronte unico diplomatico fra l'Italia, la Francia e l'Inghilterra, anche per non richiamare in vita il cadavere d'una antica formula non molto fortunata; ma è certo che l'accordo raggiunto sul terzo problema della giornata, e precisamente quello del ricorso francese alla Società delle Nazioni — accordo che va dalle motivazioni al tono della protesta e dalle premesse alle conclusioni — è la riprova di una unità di vedute e di fini che suona abbastanza forte, anche nella dichiarazione di MacDonald che «l'Inghilterra si interesserà sempre più delle cose di Europa.»

Quall'era il pericolo maggiore che questa Conferenza poteva correre? Quello di rilevare non dissensi su determinati problemi, ma un urto insanabile di mentalità sulle questioni di principio. L'Inghilterra è preoccupata degli armamenti tedeschi, specie nei settori aereo e navale, quanto e più della Francia e dell'Italia. Essa non poteva pretendere di interessare noi e la Francia alle sue preoccupazioni e poi disinteressarsi delle preoccupazioni nostre e di quelle della Francia. Il problema della nuova Germania, che straccia brutalmente i trattati e pone la forza nel diritto, ha posto la revisione di tutti i rapporti di equilibrio dell'Europa. Patto orientale, indipendenza dell'Austria, Patto aereo sono le facce — e non tutte — del poliedro politico europeo, nel cui centro la materia germanica bolle e preme alla ricerca di uno sfogo. Nemmeno una faccia può essere trascurata. Ed è proprio alla fiamma di questa realtà che la comprensione sta per toccare il pieno.

Domani è la terza giornata della Conferenza. Molto probabilmente sarà la conclusiva. Arrivando nelle acque del Verbano, gli argonauti inglesi potrebbero inopinatamente essere arrivati ad uno di quei punti dell'esplorazione che invitano agli approdi. Anch'essi debbono essersi convinti che i capitani esperti, in tempo di fortuna, non debbono mai rinunciare alle soste in un porto sicuro. Il porto si chiama l'Italia di Mussolini.

RINO ALESSI

Il comunicato

STRESA, 12

Oggi si sono riuniti alle 9.30 sotto la presidenza del Capo del Governo italiano i delegati della Francia, della Granbretagna e dell'Italia. La seduta che è durata fino alle ore 13, è stata impegnata nella continuazione della discussione sul ricorso francese presentato a Ginevra. Le delegazioni si sono riunite nuovamente alle ore 15.30 e la discussione sul ricorso francese alla S. d. N. è stata continuata e conclusa. La riunione si è poi occupata della situazione dell'Austria, iniziando la discussione con una esposizione del Capo del Governo italiano. Quindi si è esaminata la questione del Patto orientale ed infine si è iniziata la discussione del Patto aereo.

Alle ore 19 la riunione è stata sospesa e rinviata a domattina alle ore 9.30. Nel corso del pomeriggio sir John Simon ha fornito dettagli complementari al rapporto da lui fatto ieri sull'atteggiamento della Germania, quale egli l'aveva compreso nel corso della sua visita a Berlino. Egli ha aggiunto delle nuove informazioni che gli sono pervenute oggi. Il barone Von Neurath ha informato l'Ambasciatore inglese a Berlino che la Germania è pronta ad entrare in un patto orientale di non aggressione, anche se alcuni degli altri firmatari di un tale patto stipulassero fra loro separati accordi di reciproca assistenza. (Stefani).

La stampa polacca confida

nel realismo e nell'influenza del Duce

VARSAVIA, 12

Tutti i giornali dedicano pagine intere alla Conferenza di Stresa riportando, non soltanto informazioni dirette sullo svolgimento dei lavori, ma anche i commenti e valutazioni di tutta la stampa internazionale. In complesso la stampa polacca non nasconde di riporre ogni speranza per il conseguimento di qualche risultato a Stresa soltanto nel realismo e nell'influenza del Duce.

Il clima di cordiale comprensione all'Isolabella

Aspetti e avvenimenti dell'improvvisata capitale politica sul Verbano

(Nostro servizio speciale)

STRESA, 12

(M. De Vellis) *La Conferenza di Stresa si può dire abbia inizio oggi: questa almeno è l'impressione che si ricava dalle conversazioni dei giornalisti stranieri. La giornata di ieri, che è servita a stabilire i contatti fra le tre delegazioni, è valsa a creare l'atmosfera entro la quale le discussioni si sarebbero svolte.*

Le evoluzioni di un idrovolante

Quale sia questo clima è già noto. Esso è di cordialità e di mutua comprensione e lascia bene sperare sullo svolgimento delle trattative. Giornata dunque di lavoro oggi, alla quale i delegati si sono preparati con un abbondante riposo. Laval come il solito è il più mattiniero dei delegati stranieri. Anche questa mattina è uscito per tempo dall'albergo, ha fatto una piccola passeggiata sul lungolago, ben chiuso nel soprabito poichè l'aria era frizzante. Tornato all'albergo Borromeo si è recato con Flandin all'imbarcadero del Lido raggiungendo l'Isolabella. Anche gli inglesi poco dopo seguivano lo stesso itinerario e con un altro motoscafo si recavano poco prima delle 9.30 al luogo del convegno.

Al Lido e all'Isolabella è stato soppresso qualsiasi apparato di forza e le partenze e gli arrivi avvengono senza alcun cerimoniale. Terminato il periodo inaugurale del convegno i movimenti dei delegati stranieri divengono atti di ordinaria amministrazione. Al lido un picchetto di soldati comandato da un ufficiale dà il saluto regolamentare; all'Isolabella il saluto viene porto dai marinai di servizio e dagli ufficiali che li accompagnano.

Alle 8.30 circa due velivoli compiono delle evoluzioni sul lago. Alle 8.45 fa una breve corsa sul lago e rapidamente prende quota, l'idro trimotore che dopo aver compiuto alcune evoluzioni con un superbo ammaraggio torna all'Isolabella. Si è pensato, e la voce si è diffusa rapidamente, che il trimotore recasse a bordo il Duce. Non è il caso di accertare se la voce risponda oppure no a verità. Certo è che essa trova una giustificazione nel potente desiderio che è nel Duce di un'attiva e alacre vita fisica.

Alle 9.30 la Conferenza aveva inizio e nel lago e al castello di Palazzo Borromeo era tornata la più assoluta quiete. Non conosciamo e non cerchiamo di indovinare quali problemi siano stati discussi in sede di convegno e a quali risultati si sia giunti: di ciò verrà detto in altra parte del giornale.

Il quartier generale dei giornalisti

A noi preme conoscere quale spirito ha animato le discussioni per poter dedurre se possiamo o no guardare con fiducia alla situazione. Un osservatorio per tale indagine è il quartier generale dei giornalisti al quale giungono immediatamente per le vie più diverse, tutte le notizie, le voci, le informazioni. Il comunicato di ieri sera poneva dei caposaldi molto precisi e, pur non lasciando adito ad un pieno ottimismo lasciava intendere come fra i delegati si fosse creata un'atmosfera di serenità e di comprensione reciproca. D'altra parte le precise dichiarazioni fatte da MacDonald, che cioè «la solidarietà franco-italiana rimane il punto d'appoggio essenziale della politica inglese» e che «è perfettamente chiaro che nessuno può riuscire a dissociare l'Inghilterra dalla Francia e la Francia dall'Italia nel loro sforzo per mantenere la pace europea» hanno messo i giornalisti in uno stato di vibrante attesa, molto più accentuato di quanto non fosse ieri in quanto si sente che ci si avvicina comunque ad una soluzione. E' interessante osservare questi giornalisti di tutte le Nazioni che cercano in ogni modo di strapparsi magari l'un l'altro i segreti e le informazioni, di conoscere quanto avviene intorno ad essi e vivono frattanto in quello stato di particolare sofferenza che è propria del giornalista il quale è sicuro che qualcosa di degno e di importante sta maturando, ma non è ancora in possesso di quel punto di partenza che gli permetta di fare delle precise affermazioni, che gli consenta di lanciare per il mondo la notizia che risponda al generale interrogativo.

La sostanza dei colloqui di ieri

Mai forse come oggi il mondo è stato in così trepida attesa, poichè guarda al convegno odierno come ad una delle tappe risolutive della così detta organizzazione della pace e mai quivi come ora, ogni giornalista vorrebbe essere il primo a spargere la buona novella. Le dichiarazioni di sir John Simon hanno avuto una notevole ripercussione nell'ambiente giornalistico, influendo profondamente sul modo di considerare la situazione: mentre ancora ieri i corrispondenti della stampa inglese parlando di Stresa consideravano il convegno come un viaggio di esplorazione, stamane essi esaminano più attentamente la situazione e considerano la conferenza in corso come una base essenziale a concludere un tormentoso periodo di informazioni e di conversazioni per iniziare il sistema di stabilire posizioni decise e inequivocabili.

Questo mutato atteggiamento, dicono i rappresentanti della stampa inglese, si deve indubbiamente all'influenza che sui delegati esercita personalmente Mussolini, il quale fin dall'inizio della conferenza ha liberato il campo da tutte le formule dell'alchimia politica internazionale. A giustificare e a risolvere questo nuovo atteggiamento dell'opinione della stampa estera sono intervenute poi — conchiusi i colloqui del mattino — le dichiarazioni che Mac Clure avrebbe fatto ai giornalisti inglesi e secondo le quali stamattina sarebbe stata ultimata la discussione sulla questione del ricorso della Francia alla Società delle Nazioni e che per oggi sia stato posto all'ordine del giorno il comunicato del febbraio sull'atteggiamento comune dell'Italia, della Francia e dell'Inghilterra nei problemi vitali europei e sul riarmo della Germania.

Stamattina è stata abbordata la questione del ripudio unilaterale dei trattati e si afferma che a tale proposito saranno studiati i mezzi perchè il fatto non si ripeta e sia mantenuta la pace in Europa. Queste naturalmente le dichiarazioni di Mac Clure ai giornalisti inglesi, che potrebbero non rispondere ad una esatta cronistoria delle conversazioni della giornata, ma che comunque sembrano rispecchiare un diffuso stato di considerare con serenità la situazione.

Una statistica delle telefonate

Un altro osservatorio di squisita sensibilità è quello del Sottosegretariato della Stampa, il quale risponde alla pressione continua dei rappresentanti di tutti i giornali del mondo con la compitezza che è propria dei funzionari della Direzione della stampa estera. Ma al momento opportuno, quando si avvicina l'ora dei comunicati, quando la conferenza sta per essere interrotta o si avvicina l'ora della pausa del mezzogiorno e più impaziente si fa l'attesa, S. E. Ciano è personalmente presente e soddisfa tutte le domande compiutamente, con ammirevole e pronta parola. Oggi alle ore 20, S. E. Ciano ha illustrato il comunicato ufficiale.

Questo, in breve, il piccolo mondo giornalistico che si aggira intorno alle due più importanti fonti d'informazioni. Per avere un'idea della enorme attività giornalistica svolta a Stresa, basta guardare i dati statistici sulle telefonate della giornata di ieri: 800 unità in tre minuti l'una per la sola Italia, pari a 2400 minuti, circa 1700 unità di telefonate con l'estero, pari a 5000 minuti: un totale di 7400 minuti, pari a cinque giornate ininterrotte di telefono. In queste non sono comprese le comunicazioni compiute con tre linee a disposizione delle delegazioni, non solo, ma bisogna anche prescindere dall'attività svolta a Baveno dalle valigie Belin, che funzionano ininterrottamente tenendo occupate parecchie linee.

Un pranzo offerto dal Duce

Stasera S. E. il Capo del Governo ha offerto un pranzo ufficiale, al quale hanno preso parte, oltre i componenti le tre delegazioni, italiana, francese e inglese, le seguenti personalità: S. E. Starace, S. E. Benni, consorte e figlia, S. E. Valle, S. E. Teruzzi, marchese De Capitani e marchesa, S. E. Durini di Monza, contessa e figliuola, il Generale comandante del Corpo d' Armata di Torino, S. E. il Prefetto di Novara e signora, sen. Borletti e signora, sen. Puricelli e signora, on. Basile e signora, on. Paladino e signora, il Generale comandante la Divisione di Novara, duca Marcello Visconti di Modrone e duchessa, ing. Pevereili e signora, marchese Tornielli e marchesa, comm. Modigliani, marchese Brivio di Santa Maria, comm. Vitetti e signora, conte Vitaliano Borromeo e contessa, marchese del Pozzo e marchesa, conte Cicogna, conte Archinto e contessa, Principe di Castelbarco Albani e Principessa, signor Frigerio e donna Bice, marchese Pallavicino, comm. Albassini, ing. Zoppi, donna Maria Giusta Greppi, Principessa Trivulzio, contessa Paola Durini di Monza, marchesa Agnese Pallavicino, duchessa Marianna Visconti di Modrone, donna Javotte Bocconi, contessa Cicogna Mozzoni, contessa Ida Borromeo, marchesa Brivio di Santa Maria, Principessa Josephine di Soragna, contessa Antonia Caccia Dominioni, contessa Giusta Manca di Villa Hermosa, contessa Ippolita Albertoni, donna Margherita Borromeo, signorina Di Soragna, signorina Emilia Durini, signorina Cicogna.

Ecco l'elenco delle vivande del banchetto: perle del Volga, ristretto in tazza, aragoste in belvedere, salsa aurora, sovrane di pollanca ai tartufi, asparagi di Albenga, crema al pistacchio, dolciumi e cestini di frutta. I vini vanno dall'Orvieto, al bianco secco, allo spumante. Il banchetto ha avuto luogo nella sala delle feste dell'Albergo delle Isole Borromee decorato con fiori e bandiere. Il Duce sedeva con i massimi esponenti inglesi e francesi ad una grande tavola centrale di cinquanta coperti; gli altri invitati sedevano ad una cerchia di tavoli di otto coperti ciascuno.

Cucina prettamente italiana

Grande movimento quindi oggi al Grand Hotel delle Isole Borromee per accogliere degnamente gli ospiti. Ci si è preoccupati soprattutto di dare al banchetto carattere nazionale scegliendo cibi italiani cucinati alla nostrana e vini e frutta del nostro Paese. Del resto, è interessante notare che, mentre gli inglesi nei loro pasti abituali accettano senza esame la lista dei cibi loro offerti non preoccupandosi che essi siano di cucina internazionale o italiana, i delegati francesi, e particolarmente Laval, desiderano e anzi pretendono la cucina schiettamente italiana. Tutti i componenti le delegazioni hanno, del resto, mostrato di gradire oltremodo la cucina verbanese. Gli inglesi, noti amatori dei vini italiani, hanno in questi giorni fatto onore ai prodotti dei nostri vigneti. Alle 23 il Duce ha lasciato l'albergo. Frattanto il cielo, che per tutta la giornata si era mantenuto fosco, si è messo a peggio. Sebbene la pioggia fosse cominciata a cadere su Stresa, la folla non ha abbandonato le adiacenze dell'albergo e quando il Duce è riapparso, alte e appassionate acclamazioni lo hanno accolto e seguito nella rapida corsa verso il lido, di dove in motoscafo il Capo del Governo è ritornato all'Isolabella.

Oggi alle 12.45, quando la prima fase della Conferenza si è conclusa, mentre gli inglesi raggiungevano l'Albergo Borromeo per la colazione, Flandin e Laval si sono recati alla caratteristica Isola dei Pescatori per una colazione che doveva essere non soltanto di cucina italiana, ma schiettamente del lago.

Flandin e Laval fra i Balilla

La gita dei due eminenti uomini di Stato ha dato luogo a due graziosi episodi di gentilezza che hanno vivamente commosso gli abitanti dell'Isola dei Pescatori.

Scendendo dal motoscafo, erano schierati sul pontile di imbarco un gruppo di Balilla Moschettieri che prestavano servizio d'onore. S. E. Laval si è soffermato ad accarezzare il più piccolo dei Balilla che, immobile come una statuetta, con braccia ferme gli presentava l'arma. Solo due occhi nerissimi in un bel viso abbronzato fissavano con intensità il Ministro francese che avanzava. Laval ha preso in braccio il bambino che ha accarezzato e baciato, si è avvicinato agli altri, li ha interrogati, e da questo momento in avanti si è svolta una affettuosa conversazione italo-francese nella quale Ministro e Balilla hanno dato fondo alle proprie cognizioni linguistiche. Infine S. E. Laval si è posto in testa della graziosa piccola schiera che ha condotto a bere un aperitivo al Ristorante Verbano. Alla fine della colazione le Piccole Italiane e i Balilla hanno rinnovato l'affettuosa dimostrazione a Flandin e a Laval, che si sono fermati davanti agli obiettivi delle macchine fotografiche in mezzo alla piccola schiera e quindi sono ritornati all'albergo.

(Continua in seconda pagina)

Gli sviluppi del convegno nelle impressioni straniere

Fiducia nel Duce e intensa aspettativa dei risultati conclusivi

Primi bilanci

secondo la stampa francese

PARIGI, 12

Gli inviati speciali dei giornali parigini e delle varie agenzie d'informazione inviano questa sera abbondanti resoconti abbastanza particolareggiati sulla seconda giornata delle conversazioni diplomatiche di Stresa. I giornalisti francesi giudicano i risultati della seconda giornata sulla base delle indiscrezioni ottenute dai componenti della delegazione francese.

Le questioni discusse

L'inviato speciale dell'Agenzia *Fournier* così riassume questa sera le sue impressioni:

«La Conferenza di Stresa ha fatto un gran passo questa sera. Alle ore 20 è stato annunciato che un accordo era intervenuto fra le tre delegazioni sopra la protesta francese alla Società delle Nazioni e sulla procedura di tale protesta.

In secondo luogo è stato comunicato che un accordo era intervenuto sulla questione austriaca. Mussolini aveva aperto il dibattito, facendo una vasta relazione per sottolineare la necessità di un'organizzazione pratica, pronta ad ogni eventualità. Dopo uno scambio di vedute durante il quale le delegazioni francese e britannica intervennero a parecchie riprese, un accordo fra le tre delegazioni fu raggiunto.

Sir John Simon ha fatto durante la seconda giornata della conferenza una importante dichiarazione. Egli ha annunciato ai delegati delle tre Nazioni che il barone von Neurath Ministro degli Esteri del Reich aveva informato l'Abasciatore di Granbretagna a Berlino che il Reich era pronto ad entrare in un patto orientale di non aggressione. Sir John Simon ha aggiunto che la comunicazione del Ministro tedesco precisava che il suo Paese non avrebbe rifiutato la sua firma se l'uno o l'altro dei firmatari dello stesso patto si fosse impegnato con dei trattati particolari e distinti ad assumere obblighi più precisi come quelli relativi all'assistenza mutua.

Inoltre si viene a sapere che al di fuori di questi risultati una gran parte della discussione sul memorandum francese alla Società delle Nazioni è stata consacrata alla questione delle sanzioni eventuali che dovranno essere applicate nel caso in cui una nuova infrazione di trattati venisse a prodursi unilateralmente.

A oggi la conclusione

L'interesse eccezionale col quale da Parigi si seguono gli sviluppi della Conferenza si è ancora accresciuto in serata in seguito ad un telegramma dell'inviato dell'agenzia *Havas* che dichiarava di essere in grado di poter annunziare «che la conferenza aveva virtualmente raggiunto il suo obbiettivo», siochè le conversazioni tripartite «potevano prendere fine ufficialmente nella giornata di sabato», come già del resto era stato previsto.

Circa le misure pratiche da prendere per far fronte alla situazione determinata dal riarmo tedesco l'inviato speciale dell'Agenzia *Havas* aggiunge poi che «i rappresentanti delle tre Potenze sono unanimi nel pensare che l'organizzazione della sicurezza in Europa deve essere rafforzata» e che «la Francia ha già preso a questo proposito delle iniziative pratiche che essa intende in ogni modo condurre a buon fine al più presto possibile, mentre dal canto suo l'Italia è pronta ad impegnarsi sulla stessa via».

La stampa francese, attraverso i commenti degli inviati speciali, quanto attraverso i commenti redazionali mostra di apprezzare in modo eccezionale l'opera di Mussolini. In questi commenti infatti il Duce continua a tenere il primo posto come il solo uomo di Stato capace — scrivono i giornali parigini — di prendere la testa di un'organizzazione veramente efficace e risoluta per stabilizzare la pace europea.

Così per esempio Leon Daudet sulla *Action Française* scriveva sotto il titolo «L'ora del Duce», che «tutti gli sguardi degli amici della pace in Francia ed altrove erano rivolti verso Mussolini» e che non bisogna dimenticarsi «che è il Duce che ha salvato la pace alla fine di luglio, dopo l'assassinio di Dollfuss, mobilitando due divisioni».

Nuove approvazioni a Mussolini

L'atteggiamento risoluto del Duce era posto in rilievo anche dal *Petit Journal*, per il quale «dai più piccoli gesti di Mussolini si sviluppa in questi tempi oscuri una politica chiara e risoluta, di cui la parte essenziale non si modificherà, giacchè, se è vero che il Duce — come è scritto nel *Popolo d'Italia* — ha il suo piano, questo consiste nel conservare sotto le armi 600 mila uomini e, lungi dall'essere una provocazione, è l'indicazione precisa che l'Italia vuol essere in grado di far fronte a tutte le eventualità anche le più gravi».

Il nuovo corsivo del *Popolo d'Italia* trovava, del resto, altre approvazioni calorose anche di organi rappresentanti le più disparate tendenze politiche, dalla monarchica *Action Française* già citata, all'organo cattolico *La Croix*, al *Figaro*, alla radicale *Ere Nouvelle* e fino ai fogli d'agenzia, tra i quali è da citare la *London Paris Agency*, che in un articolo sulla Conferenza di Stresa scriveva che «non vi è da dubitare della comunanza di vedute italo-francesi» e che accennando alle «esitazioni» britanniche ammoniva i Ministri britannici presenti a Stresa dicendo che «i Capi di Governo che sono a Stresa devono pensare alle responsabilità che assumono, poichè l'Europa attende non un'intesa vaga e dilatoria, ma qualche cosa che la liberi dall'atmosfera in cui essa è costretta a vivere. L'ufficioso *Temps* commentando i risultati della prima giornata della Conferenza di Stresa, insisteva sul fatto che «è necessario prevedere con ogni precisione le misure che dovranno essere prese nel caso che si verificassero altre deliberate infrazioni allo spirito e alla lettera dei trattati da parte della Germania», ed osservava che, ammesso che la questione della «sicurezza» sia risolta per l'occidente grazie al trattato di Locarno, resta sempre da risolvere la stessa questione per l'oriente europeo e per l'Europa centrale.

Il *Temps* sembrava anzi affermare la necessità di un legame effettivo fra il patto danubiano e quello dell'est, «due strumenti diplomatici — scriveva il giornale — che saranno chiamati a completarsi a vicenda e ad agire in funzione l'uno dell'altro». Senza addentrarci nella proposta che fa il giornale ufficioso del Quai d'Orsay è sulla necessità che anche l'Italia partecipi al patto dell'est come la Francia al patto danubiano, basterà dire che insieme all'organo ufficioso anche tutti gli altri giornali parigini insistono che fra i casi concreti da prevedere a Stresa vi sia la questione dell'Austria; come osserva in modo particolare il *Journal*, il quale scrive che, questa questione austriaca riconduce anzi alla vera base di cooperazione tra la Francia e l'Italia, cioè al piano d'organizzazione dell'Europa centrale abbozzato a Roma da Mussolini e Laval».

I presenti e gli assenti

Commenti britannici

LONDRA, 12

Gli inviati speciali a Stresa dei giornali inglesi sono caduti in una curiosa contraddizione: essi hanno largamente riferito che le conversazioni di Villa Borromeo sono attorniate dal più profondo mistero, e che nessuno riesce a strappare indiscrezioni ai membri delle tre delegazioni; poi hanno continuato le loro corrispondenze riferendo in lungo e in largo ciò che ha detto MacDonald, la risposta del Duce, le proposte di Laval, gli argomenti trattati e perfino le conclusioni alle quali, fin dalla prima giornata dell'incontro i Capi dei tre Governi erano giunti.

Pioggia di smentite

A Stresa queste presunte rivelazioni devono aver prodotto nella delegazione britannica molta indignazione, a giudicare dalle smentite piovute nel pomeriggio d'oggi a Londra. Prima di tutto al Foreign Office si è mostrato un grande stupore per le pubblicazioni di stamane, giudicate un gioco di mosca cieca per tentare d'indovinare quanto è stato detto ieri a Stresa. Poi la *United Press* ha riferito che «un portavoce della delegazione britannica a Stresa ha detto, a proposito delle «dichiarazioni autorevoli sulle direttive britanniche di politica estera»: «non fate caso a quello che si dice a Londra; l'autorità del Governo britannico è a Stresa».

Più tardi, l'*Associated Press* ha comunicato: «Abbiamo appreso nei circoli ufficiali che le informazioni apparse stamane in alcuni giornali, riferentisi alla politica britannica europea, non devono essere considerate come dichiarazioni ufficiali. La delegazione britannica non ha preso alcuna nuova decisione, nè ha fatto alcuna comunicazione da quando è partita per Stresa».

Riferendosi alle dichiarazioni fatte da MacDonald, l'inviato speciale del *Times* scrive che il Primo Ministro ha illustrato nella maniera più chiara che l'obiettivo del Governo britannico è quello di dimostrare la solidarietà fra i tre Governi e di non lasciare alcun dubbio sul fatto che nessuna Potenza deve illudersi che sia possibile separare l'Italia, la Granbretagna e la Francia da una qualsiasi politica che può assicurare la pace d'Europa. La Granbretagna è pienamente convinta che l'obiettivo da perseguire è quello della sicurezza collettiva ed è disposta a ogni possibile e pratico contributo a tale obiettivo. La Granbretagna intende sforzarsi per una convenzione degli armamenti e, mentre è desiderosa di riportare la Germania a Ginevra, è d'altra parte convinta che tale ritorno non può avvenire a delle condizioni che farebbero più male che bene.

L'idea di una ulteriore conferenza

L'inviato speciale della *Morning Post* dice che dalla seduta di ieri risulta chiaro che le politiche estere dell'Italia, della Francia e della Granbretagna sono concordi di fronte alla posizione della Germania. Le tre Potenze cioè ritengono altamente desiderabile che la Germania ritorni a Ginevra, ma solo attraverso il meccanismo del comunicato del 3 febbraio emanato alla luce della visita di Simon e di Eden e protetto da un rafforzamento dell'art. 16 del patto. Può darsi che si rivelino delle differenze di opinioni sui metodi per raggiungere l'obiettivo del mantenimento della pace, ma nulla indica che tali differenze non possano essere composte in modo che si giunga a comuni conclusioni.

La nota del *Popolo d'Italia* è largamente riportata dalla stampa odierna e occupa il primo posto dei commenti della maggioranza dei giornali. L'inviato speciale del *Times* scrive che il riconoscimento continuato nella nota del *Popolo d'Italia*, che una pace duratura dipenda anche da qualcuno che non è presente a Stresa è naturalmente assai commentata nei circoli germanici. L'idea che la Germania e forse anche la Russia e la Polonia potrebbero utilmente essere chiamate a partecipare alla Conferenza di Stresa ha tuttavia provocato l'obiezione che, a prescindere da considerazioni politiche e tattiche, il piano di lavoro della Conferenza è già così pesante da non poter essere utilmente sovraccaricato. D'altra parte però, aggiunge l'inviato speciale, si pensa che l'idea di un simile invito non si riferisca al presente convegno di Stresa, ma ad una successiva conferenza non necessariamente nella stessa località. Si riconosce che una simile conferenza potrebbe essere favorevolmente considerata, ma ogni definitivo giudizio in proposito viene riservato in attesa dei risultati delle presenti conversazioni.

L'inviato speciale del *Manchester Guardian* osserva che la questione di un possibile e desiderabile intervento di altre Potenze a Stresa non è stata nemmeno sollevata dalle conversazioni che i Ministri hanno avuto ieri. Questo tuttavia non significa che non potrebbe essere proposta un'altra conferenza alla quale la Germania e forse anche la Russia e la Polonia sarebbero invitate a partecipare. Il *Daily Herald* scrive che, sebbene l'idea di una ulteriore conferenza non sia stata ufficialmente discussa essa è chiaramente nell'aria. L'inviato speciale della *Yorkshire Post* nota che se si contempla l'idea di una ulteriore conferenza questa non significa che il convegno di Stresa non debba produrre dei risultati positivi, che sembrerebbero anzi le logiche premesse di una ulteriore riunione fra i rappresentanti delle principali Potenze.

La mano dell'Italia sul nodo

delle ansietà europee

GINEVRA, 12

L'impressione che si ha in questi ambienti sullo svolgimento della Conferenza di Stresa è che l'accordo intervenuto sul passo francese presso la Società delle Nazioni è già di per se stesso una chiara dimostrazione dell'unità di intendimenti che anima la Granbretagna, la Francia e l'Italia.

Si ritiene anche che a Stresa sia risultata nettamente una intesa sulla necessità di rafforzare la sicurezza, se anche il desiderio di non tagliare la via all'adesione tedesca, abbia reso desiderabili nuovi contatti inglesi con Berlino. Ciò stupisce tanto meno dopo la comunicazione tedesca all'Ambasciatore inglese circa le disposizioni del Reich a partecipare al Patto orientale di non aggressione, anche se taluni firmatari di questo patto abbiano contratto impegni particolari di mutua assistenza.

A proposito però di questo atteggiamento tedesco dell'ultima ora, occorre notare che le opinioni sono divise. Vi è della riunione di Stresa, ma vi è anche chi lo ritiene una mossa intesa ad evitare decisioni definitive, rafforzando la tesi inglese favorevole a nuove trattative. Infine si rileva, per quanto concerne l'Austria, una perfetta identità di vedute tra la Francia e l'Italia sulla necessità di difendere l'indipendenza austriaca.

I commenti dei giornali ginevrini sono tuttora basati sulle informazioni della prima giornata o al massimo su quelle del mattino. Il *Journal de Genève* scrive che Stresa è la conversazione con il Duce, è la mano dell'Italia sul nodo delle ansietà europee, e quanto ai piani italiani insiste col dire che Mussolini non deve forse averne più di uno: così che quelli che gli sono stati attribuiti da taluni giornalisti hanno potuto essere ufficiosamente dichiarati inesatti o incompleti.

«Resta il fatto — aggiunge il giornale — che l'Italia è oggi più ferma che mai nella sua decisione di assicurare al continente la sicurezza. Essa ha sotto le armi 600.000 uomini pronti a sostenere le parole di Mussolini. Si comprende che l'Italia parli di azione e che le vaghe promesse di consultazione sieno per essa ancora insufficienti.

La *Tribune de Genève*, dal canto suo, deduce quale debba essere a Stresa la attività della delegazione francese, dalle indicazioni che si hanno sulla convenzione che Laval firmerà a Mosca nel suo prossimo viaggio.

«Flandin e Laval preconizzano un rafforzamento generale delle garanzie di sicurezza contenute nel patto della Società delle Nazioni, rafforzamento di cui il Reich non potrebbe adombrarsi e che obbligherebbe le altre Potenze a partecipare in maniera pratica alla difesa della pace. Basandosi poi su queste disposizioni di rafforzamento del patto, essi prevedono la firma di accordi bilaterali o collettivi, come quello che sono per concludere i Soviet allo scopo di asicurare, in caso di pericolo, la stretta applicazione delle decisioni di Ginevra. Ed anche qui la Germania avrebbe torto di gridare allo accerchiamento, perchè non starebbe che a lei di associarsi a questo sistema di garanzie internazionali che tornerebbe pure in suo favore».

La posizione dell'Austria

Dichiarazioni di Adam

VIENNA, 12

Il segretario generale del Fronte patriottico colonnello Adam, ha ricevuto oggi i rappresentanti della stampa estera, ai quali ha illustrato il punto di vista austriaco rispetto al convegno di Stresa. I partecipanti al convegno hanno riconosciuto due volte nel corso di quest'ultimo anno in forma perfetta la autonomia e l'indipendenza dell'Austria. Un'espressione particolarmente notevole ha trovato quest'idea nei protocolli franco-italiani di Roma. I colloqui d'allora sono da considerarsi quale punto di partenza e quale base per il convegno di Stresa. L'Austria ha motivo di attendersi che l'idea d'una convenzione di non ingerenza, la quale viene attivamente promossa a Stresa da due Potenze e benevolmente accolta dalla terza, trovi un'ulteriore sviluppo. Anche i risultati dei colloqui avuti dal Cancelliere Schuschnigg e dal Ministro degli Esteri Berger-Waldenegg a Roma, Parigi e Londra, autorizzano tale speranza.

Parlando indi del problema dell'obbligo generale di leva, il colonnello Adam ha detto che l'Austria non ha alcun motivo di rincorrere in questo problema patti esterni, poichè il cambiamento di sistema richiederebbe per i suoi preparativi parecchio tempo. Il problema dell'obbligo generale di leva ha non solo un'importanza militare e politica, ma anche eminentemente economica.

Mussolini ha restaurato il prestigio

dell'antico nome di Roma

MADRID, 12

In una corrispondenza da Parigi il giornale *Ya* afferma che Mussolini ha restaurato il prestigio dell'antico nome di Roma, che in lingua greca significa forza. Dopo 20 secoli di civiltà si è allo stesso punto. La parola forza continua ad essere l'asse dell'umanità. Il giornale constata il tramonto delle utopie pacifiste e osserva che l'opinione di Mussolini ha almeno il vantaggio di essere decisa. A Stresa si cercherà di abolire con il metodo realista le illusioni ingannatrici di Versaglia che ancora sussistono. Il liberale *Sol* concreta i risultati della prima giornata nella formula «Accordo nei fini, divergenza nei mezzi».

Il risultato che si attende

PRAGA, 12

I giornali dedicano intere pagine alla Conferenza di Stresa, riportando lunghe corrispondenze degli inviati speciali e commenti della stampa estera, raccogliendo voci di congetture varie e segnalando pure l'ultima nota del *Popolo d'Italia*. Secondo l'inviato speciale della *Prager Presse*, non si concluderà a Stresa alcun nuovo patto, ma si riaffermerà la solidarietà delle tre grandi Potenze occidentali che si manifesterà nei prossimi giorni a Ginevra. Aggiunge che quanto maggiore sarà la concordia delle Potenze occidentali, tanto prima gli Stati che traggono profitto dall'incerto stato di cose attuale saranno costretti a mantenere la pace. Una chiara decisa parola che esprima la volontà di agire senza ritardi in caso di bisogno produrrebbe il risultato che si attende dalla Conferenza di Stresa.

Delusione tedesca

per l'atteggiamento dell'Inghilterra

BERLINO, 12

La *Diplomatische Corrispondenz* scrive che la Conferenza delle tre Grandi Potenze a Stresa, nella sua prima giornata, ha portato essenzialmente una contrapposizione dei punti di vista. Mentre per ora l'Italia si tiene riservata, l'interesse francese si dirige soprattutto alla preparazione della sessione del Consiglio della S. d. N. e, da parte inglese, è stata fatta un'ampia esposizione, la quale fa conoscere l'atteggiamento dell'Inghilterra verso i compiti della Conferenza e l'intenzione di occuparsi più dell'avvenire che del passato. Come filo conduttore della politica inglese è stato designato un accordo collettivo per assicurare la pace, evidentemente accompagnata da un rafforzamento della S. d. N. Lo stesso si dice di un accordo sulla questione degli armamenti, che dovrebbero necessariamente mettere in seconda linea l'idea del disarmo, per impedire almeno una gara degli armamenti, che finirebbe per essere rovinosa.

L'organo ufficioso constata che nella stampa internazionale sono numerosi gli accenni alla Germania assente bensì, ma pur fattore importantissimo della Conferenza di Stresa. Il Ministro degli Esteri inglese ha potuto informare molto dettagliatamente i suoi colleghi sulle sue conversazioni berlinesi. In quella sede deve essersi mostrato chiaramente che il contegno della Germania non corrisponde a quello di negazione intransigente, tratteggiato in una parte della stampa internazionale. Precisamente come l'Inghilterra non si è fermata ad una protesta contro l'iniziativa tedesca del 16 marzo, ma anzi, in presenza della nuova situazione più che che mai ha cercato una base d'intesa, così la Germania non ha mai perduto di vista lo scopo di accordare in maniera permamente nel quadro di un sistema generale i suoi giusti interessi con quelli della comunità politica e culturale europea. Quando ora si chiede quali siano gli scopi e le intenzioni della Germania, si deve rispondere ch'essi sono strettamente legati a ciò che vogliono gli altri Stati.

L'atteggiamento inglese a Stresa ha prodotto evidente delusione, che si rispecchia anche in qualche indiretto attacco della stampa contro l'Inghilterra, sulla quale fino a ieri si basavano tutte le speranze. Così la *Münchner Zeitung*, l'ufficioso hitleriano di Monaco, scrive che la mossa inglese di far ricadere la responsabilità sulla Germania è tipicamente britannica. Il gesto viene definito poco cortese, pur esprimendo la speranza che l'Inghilterra continui a tenere alla Germania la porta aperta. Deve meravigliare, osserva il giornale, che mentre fino a ieri si diceva a Londra che il viaggio a Berlino di Simon fu molto fruttuoso, oggi si affermi la necessità di conoscere meglio le intenzioni germaniche.

Televisione e cinematografo

Un'intervista col marchese Solari sulla conferenza di Nizza - Lo stato attuale della tecnica - Un centro di coordinamento a Roma

ROMA, 12

In un'intervista, il marchese Solari consigliere delegato della Compagnia italiana Marconi e vicepresidente del Comitato radiomarittimo internazionale, ha illustrato i fini e la portata della recente conferenza internazionale per lo studio della televisione svoltasi a Nizza a iniziativa dell'Istituto internazionale della cinematografia educativa e alla cui discussione il Solari ebbe parte notevole.

Importante presa di contatto

La conferenza, ha detto l'intervistato, ha avuto importanza considerevole sotto diversi aspetti. Essa anzitutto ha stabilito per la prima volta una presa di contatto per il vivo argomento della televisione fra scienziati, tecnici e industriali particolarmente competenti. Inoltre è stato esaminato lo studio della tecnica della televisione presso le Nazioni più progredite; è stata iniziata un'utile e necessaria collaborazione fra enti interessati alla radiodiffusione, al cinematografo e alla televisione; sono state considerate le lunghezze d'onda più adatte per la televisione e più opportune per evitare interferenze con i vari importanti esercizi di radiocomunicazione; è stato infine stabilito un centro per la raccolta e il coordinamento del materiale documentario e di tutti gli elementi atti a facilitare lo sviluppo della televisione. Praticamente si è riconosciuto che siamo alla vigilia di un nuovo servizio di alta importanza sociale, educativa e artistica, ma che occorre ancora del tempo per organizzare un regolare costante servizio pubblico.

Il marchese Solari ha detto che l'opinione comune ai partecipanti alla conferenza è stata quella della necessità di accoppiare in genere la televisione alla radiodiffusione, così come si è riconosciuto che per quanto la trasmissione dell'immagine possa farsi anche a mezzo di collegamenti per filo, la televisione debba principalmente basarsi sulla radiotrasmissione per mezzo di onde elettriche.

Per quanto riguarda la televisione in rapporto alla cinematografia l'intervistato ha rilevato come il cinematografo costituisca un intermediario che potrà aver sempre in avvenire un'importante missione nella televisione.

Il raggio di diffusione

E' evidente, ha detto in proposito, che l'immagine da radiotrasmettere deve avere dei chiaroscuri bene definiti e trovarsi vicina agli apparecchi da presa. Da ciò la ragione di istituire, come è stato convenuto, un centro di documentazione e di coordinamento atto a facilitare la scelta, la conservazione e la distribuzione dei films da radiotrasmettere. E' stato ottenuto che tale importante centro sia stabilito a Roma.

Dopo aver ricordato che la televisione per mezzo della radiotrasmissione circolare può aver luogo anche ora a brevi distanze di 25 o 30 chilometri ma in modo non ancora perfetto, il marchese Solari ha concluso affermando che non è il caso di parlare, come fa qualcuno, di radiotrasmettere e di vedere a distanza quanto avvenga nell'intimità delle nostre case, dato che l'apparecchio trasmittente è assai complesso e costosissimo.

I lavori dell'Accademia Mediterranea

si terranno nel Principato di Monaco

NIZZA, 12

L'Accademia Mediterranea, costituitasi a Nizza sette anni or sono e di cui fanno parte illustri personalità italiane e francesi, terrà quest'anno la seduta inaugurale dei suoi lavori a Monaco Principato il 18 corr. Durante la seduta, che si svolgerà sotto la presidenza del Ministro di Stato francese Bouilloux Lafont, e alla quale parteciperanno i rappresentanti dell'Accademia di Francia e numerose personalità francesi, saranno ricevuti solennemente gli Accademici d'Italia on. Farinelli e Novaro e lo scrittore Luigi Chiarelli.

Una conferenza del Gen. Grazioli a Varsavia

VARSAVIA, 12

Nella sede dell'Istituto di cultura italiana, gremito di un folto pubblico, tra cui si notavano numerose personalità, il Gen. Francesco Grazioli ha tenuto una conferenza sul tema: «Panorama di vita fascista» in cui ha messo in rilievo l'immenso lavoro compiuto dal Duce e dal Fascismo in tutti i campi e specialmente in quello delle organizzazioni giovanili. La conferenza, che è stata illustrata da proiezioni sui nuovi aspetti della Roma rinnovata dal Fascismo, è stata molto aplaudita.

La Settimana italiana a Riga

Un messaggio e doni di d'Annunzio

agli esecutori lettoni della «Francesca»

RIGA, 12

Al teatro nazionale, presente il Presidente della Repubblica Kwiesis, il Capo del Governo Ulmanis, membri del Governo, il Ministro d'Italia con il personale della Legazione, il Corpo diplomatico e rappresentanze degli ambienti letterari o giornalistici, ha avuto luogo la rappresentazione della tragedia di D'Annunzio «Francesca da Rimini», manifestazione conclusiva della settimana italiana. Il successo è stato calorosissimo e gli interpreti sono stati ripetutamente evocati alla ribalta.

Durante un intervallo è stato letto un messaggio augurale inviato dal Poeta e, alla fine dello spettacolo, sono stati distribuiti doni inviati da D'Annunzio agli artisti lettoni, con i quali il Ministro d'Italia si è compiaciuto.

Anche oggi i giornali recano lunghi articoli di esaltazione della prima settimana italiana, rilevandone i significativi risultati. L'ufficiosa *Briva Zeme* pubblica un supplemento speciale illustrato dedicandolo all'Italia Fascista. Allo esposizioni d'arte italiana proseguono le vendite, mentre numeroso pubblico affolla le sale sino alla sera.

Tentativi illegali per fare rivivere

un ordine militare e ospedaliero

ROMA, 12

Risulta che viene svolta particolarmente a Genova attività intesa a fare rivivere e introdurre in Italia l'ordine militare e ospedaliero di San Lazzaro Vamo di Bougny, sia con l'offerta di onorificenze dell'ordine per cavalieri e signori, sia con articoli diretti a sostenere l'esistenza dell'ordine, quale ramo francese dell'antico ordine di S. Lazzaro di Gerusalemme, il cui ramo italiano venne fuso nel 1572 con l'ordine di S. Maurizio. Poichè l'ordine di S. Lazzaro di Bougny non soltanto non è riconosciuto in Italia, ma risulta anzi definitivamente soppresso dal 1608 a opera del Pontefice Enrico IV, l'azione suindicata deve ritenersi illegale e sono state impartite le necessarie istruzioni perchè sia fatta cessare, procedendo, ove occorra, nei confronti dei responsabili ai sensi di legge.

Un aliante a rimorchio

da Montecelio a Capua

ROMA, 12

Il giorno 9 aprile un aliante tipo «Grifo» pilotato dal maggiore Nanni è stato rimorchiato per via aerea dallo aeroporto di Montecelio a quello di Capua. Il volo si è svolto con perfetta regolarità nonostante che le condizioni atmosferiche sieno state avverse per oltre metà del percorso, che ha avuto la durata di un'ora e 50 minuti. L'apparecchio rimorchiatore era un C. a. 100 con motore F. I. A. T. A. 50.

Contadino che scopre mentre ara

972 monete di Metaponto

POTENZA, 12

Si ha da Bernalda che un contadino a nome Donato dall'Osso mentre procedeva ai lavori di aratura scopriva un antichissimo vaso di terracotta contenente monete d'argento e d'oro. Il tesoro che è stato subito interamente recuperato dal pittore Sampietro, incaricato della sorveglianza dei monumenti metapontini e che è ora già in consegna alla Regia Sovrintendenza per le antichità di Reggio Calabria, consiste in: 15 monete d'argento con testa coperta di celata e figura di Ercole; 37 monete d'argento col toro e figura di Ercole, tre monete d'argento con figura di Ercole che lotta con l'Idra, 26 monete d'argento con figura di aquila e tripode, 7 monete d'argento con figura di Ercole seduto e testa vista di fronte, 1 moneta d'argento con figura di Ercole che lotta col leone, 361 monete d'argento di Metaponto, 512 monete d'argento di Taranto, 7 monete d'oro del peso di grammi 19.90. Sono in tutto 972 monete che ritornano alla luce dopo tanti secoli portando i palpiti della antica metropoli di Metaponto.

L'appello fatto al vostro cuore caritatevole non resti senza eco.

Da chi partì l'iniziativa

per una decorazione francese al Duce

STRESA, 12

Circa la notizia data da taluni giornali di una decorazione militare francese che Petain avrebbe consegnato al Capo del Governo italiano sta di fatto che l'iniziativa è partita dall'Unione dei combattenti francesi residenti in Italia, ma il Duce li ha pregati di non darvi seguito.

Rusdi Aras intervistato a Sofia

L'entità delle forze militari turche

SOFIA, 12

Il Ministro degli Esteri turco Rusdi Aras, che si reca a Ginevra ove presiederà il Consiglio della S. d. N., di passaggio per Sofia, intervistato dall'*Utro*, dopo aver detto che l'odierna situazione europea può definirsi seria ma non preoccupante poichè nessuno desidera la guerra, ha dichiarato, tra l'altro, che il nuovo accordo franco-russo potrà essere utile anche in relazione ai possibili risultati di Stresa ed ha, d'altro canto, un grande significato per la pace nell'Europa orientale. Rusdi Aras ha poi espresso l'opinione che a Ginevra la divergenza sul ripristino del servizio militare in Germania non sarà appianata la questione potrebbe essere portata dinanzi alla Corte permanente di giustizia internazionale dell'Aja, che sarebbe l'ente giuridico competente. Dettosi sicuro che la comprensione tra gli Stati balcanici condurrà inevitabilmente verso il successo del patto balcanico, non potendosi ammettere all'infuori di esso un altro patto per i popoli dei Balcani, il Ministro ha parlato dei nuovi incontri che avranno luogo ad Ankara, Atene e Belgrado dei Sottocomitati dell'Intesa balcanica per l'elaborazione del programma della riunione di Bucarest del 10 maggio, ove sarà presente anche Jeftic. Circa i rapporti turco-bulgari Rusdi Aras ha constatato che essi sono buoni e ha detto che l'accordo commerciale scaduto verrà sostituito con un nuovo e che Bulgaria e Turchia paraferanno inoltre prossimamente la proroga del patto di arbitrato e non aggressione prolungato per 5 anni durante la visita di Ismet Pascià a Sofia.

Infine Rusdi Aras ha giustificato il recente afflusso di truppe turche verso le frontiere bulgara e greca con la necessità di una logica distribuzione nel territorio dello Stato delle forze militari annualmente rinnovate da 200.000 uomini di leva.

Finora la Turchia non ha potuto sfruttare nemmeno metà di tale cifra, date la disponibilità ridotte. Soltanto il bilancio attuale consente l'applicazione di tale disposizione, prevista d'altronde da tempo.

Il piano per la neutralità

degli S. U. in caso di guerra

WASHINGTON, 12

Nei circoli più autorevoli della capitale si ritiene che il Governo di Roosevelt abbia già preparato lo schema della legge diretta a mantenere la neutralità degli Stati Uniti in caso di una eventuale guerra. I provvedimenti progettati rendono praticamente impossibile il finanziamento o l'approvvigionamento dei belligeranti e terranno chiusi i porti americani alle navi delle Potenze in conflitto. Lo schema governativo è basato su un piano elaborato dal prof. Warren, ex Sottosegretario alla Giustizia, e riguarda i seguenti punti principali: 1) controllare le stazioni radio e impedire che di esse si servano con propaganda o altri scopi i belligeranti; 2) proibire la fabbricazione di armi e munizioni per le parti in conflitto; 3) proibire alle navi mercantili americane di trasportare armi e munizioni; 4) impedire che viaggiatori o equipaggi americani portino armi e munizioni destinate a belligerenti; 5) chiudere i porti degli Stati Uniti alle navi da guerra dei paesi in conflitto.

Il *New York Times* parlando del colloquio che il Segretario di Stato Hull, ha avuto con il Presidente Roosevelt circa la questione della neutralità americana, rileva che il Dipartimento di Stato sarebbe ben lungi dall'aver completato i suoi studi circa la questione che si presenta assai complessa ed è studiata sotto i diversi aspetti dai vari Dipartimenti interessati. Anche altri giornali, tra cui la *New York Herald Tribune*, escludono la immediata presentazione da parte della Casa Bianca di misure tendenti a rafforzare e definire la neutralità degli Stati Uniti in caso di guerra.

Tattica temporeggiatrice del Governo tedesco

nell'affare Jakob

GINEVRA, 12

I giornali svizzeri hanno da Berlino che l'affare Jacob non avanza d'un passo, almeno dal punto di vista diplomatico, perchè gli uffici competenti del Reich dichiarano di non potere ancora prendere posizione in quest'affare. La sola assicurazione data fino a questo momento è che il procedimento penale contro il Jacob non sarà chiuso finchè non saranno terminate le trattative circa la domanda di estradizione formulata dalla Svizzera. Ciò, beninteso, non impedisce alla «Gestapo» di sfruttare momentaneamente a proprio vantaggio la situazione per tentare il conoscere dal Jacob i nomi di quei suoi corrispondenti che gli fornivano informazioni sugli armamenti clandestini tedeschi.

Dal punto di vista del diritto internazionale la tattica temporeggiatrice del Reich non migliora la posizione del Governo tedesco, tanto più che nel frattempo il Dipartimento politico federale svizzero ha fatto pervenire a Berlino nuovo materiale di prova a carico dei rapitori del Jacob.

Generale greco ribelle

che riesce a raggiungere Patmo

RODI, 12

Il Generale greco Costantino Vlahos, che fu fra gli organizzatori della recente ribellione e che come venizelista è stato condannato in contumacia dalla Corte marziale, era riuscito a tenersi nascosto a Punta Sunio a circa venti miglia a sud di Atene. Il Generale ha potuto in tal modo sottrarsi a tutte le ricerche e, successivamente, imbarcatosi clandestinamente su un veliero poteva raggiungere l'isola di Patmo donde ieri si è trasferito a Rodi. Il Generale Vlahos conta di raggiungere al più presto Napoli.

Trentatrè scolari uccisi e molti fe[riti]

in uno scontro fra un treno e un auto[bus]

ROCHVILLE (Maryland), 1[2]

La disgrazia al passaggio al liv[ello] risulta ora più grave di quanto è [sta]to annunciato in un primo tempo. [In] fatti l'autobus investito dal treno [tra]sportava un centinaio di scolari, t[ra i] quali 33 sono rimasti uccisi sul co[lpo]. Anche i feriti sono parecchi e al[cuni] di essi versano in gravi condizioni.

Il treno, un espresso, ha spezzat[o] due l'autobus, proiettando i corpi [mu]tilati delle vittime nel vicino cimit[ero]. Il sacerdote della località, che a[ve]va assistito alla tragedia dalla finestra [del]la sua abitazione, è accorso ad am[mi]nistrare i sacramenti alle giovani [vit]time.

Violenti tempeste nel Bordolese

e sulle coste settentrionali fran[cesi]

BORDEAUX, 1[2]

Una violenta burrasca si è abbat[tuta] sulla regione Bordolese, causando d[anni] e rendendo difficilissima la navigaz[ione] fluviale. Un aeroplano militare è [pre]cipitato a Huch. Si deplorano tre m[orti] e due feriti. L'accidente è stato c[au]sato da un ciclone di estrema viole[nza] che ha fatto perdere completamente [al] pilota il controllo dell'apparecchio.

Anche nella Vandea infuria un [vio]lento uragano che ha divelto alberi e interrotto comunicazioni. La temp[esta] infuria pure sulle coste e il ma[re è] agitatissimo.

Tragica collisione nel cielo di Pra[ga]

Quattro morti estratti dai rott[ami]

PRAGA, 1[2]

Nella località di Vinor nei press[i di] Praga, durante un volo di prova, [un] aeroplano da passeggeri, nuovo, tri[mo]tore, della Società «Avia» cecoslov[acca] si è scontrato con un altro velivolo [pic]colo, ad un motore, dello stesso t[ipo]. Causa lo scontro il grande aeroplan[o] è incendiato, precipitando al suolo; [il] pilota ed il meccanico sono stati [av]venuti carbonizzati.

Il velivolo piccolo, malgrado le [fe]rie riportate, ha tentato di prose[gui]re il volo per raggiungere il pross[imo] aeroporto, distante alcuni chilom[etri] dal luogo della disgrazia. Senonchè ch'esso è precipitato. Dai rottami [sono] stati estratti i cadaveri del pilota e [del] meccanico, carbonizzati.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del ma[re]
Trieste	761.2	21	13	cop., legg. mos[so]
Roma	764.7	22	11	coperto
Torino	759.7	22	11	coperto
Milano	761.2	22	10	coperto
Genova	761.9	13	8	cop., legg. mos[so]
Venezia	760.9	20	11	cop., legg. mos[so]
Firenze	762.3	23	6	nebbioso
Ancona	760.7	24	12	½ cop., legg. m[osso]
Bologna	762.2	23	8	coperto
Napoli	765.3	18	6	nebbioso, calmo
Taranto	763.5	22	13	nebbioso, calmo
Palermo	764.5	20	10	ser., legg. mosso
Catania	763.9	23	10	ser., legg. mosso
Cagliari	763.4	27	9	½ cop., legg. m[osso]
Tripoli	766.5	23	12	ser. legg. mosso
Messina	764.5	23	13	sereno, calmo
Trento	761.3	22	8	½ coperto
Fiume	759.6	20	12	½ coperto, calmo
Bari	763.3	22	10	½ coperto, calmo
Sanremo	761.4	17	10	coperto, legg. m[osso]
Bengasi	766.1	17	11	ser., legg. mosso
Rodi	759.8	22	17	sereno, mosso

Probabilità: Sulle regioni settentrio[nali] e anche sulle centrali il tempo tend[e a] perturbarsi. Sull'alta Italia si avrà q[ualche] di cielo nuvoloso con qualche precipa[zio]ne e con nebbie, mentre sulla media [Ita]lia e sulla Sardegna il cielo andrà a[nnu]volandosi. Sulle regioni meridionali gli nuvolamenti saranno più scarsi. I [venti] saranno deboli o moderati vari in Val[pa]dana, moderati occidentali sulle re[gioni] meridionali. Altrove prevalenza di co[rren]ti meridionali tendenti a rinforzare [con] raffiche, specie sull'alto Tirreno. Temp[era]tura in lieve aumento. Alquanto agi[tato] o agitato l'alto Tirreno, moto ondoso [in] aumento altrove.

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA - Rendesi noto che [il] 20 aprile 1935-XIII, ore 9.30, sala inc[anti] della R. Pretura, si procederà alla ven[dita] di pianino, Enciclopedia Moderna Illu[strata], diversi altri volumi. Il Cancelliere **PAVAZZA.**

RIFLESSOSIMPATICOTERAP[IA]

ROMA, via Marcantonio Colonna N.

Il dott. **VICENZINI** riceverà a **TRIE[STE]** presso l'**HOTEL DE LA VILLE** dal **16** al [...] Aprile. **ASMA, RINITE SPASMODICA, [...]ROARTRITISMO, SIMPATOSI, NEVRAL[GIE] (sciatica, trigemino) e VERTIGINI [...]ZIONALI.** Orario: 9-11, 16-18. Opuscolo gr[atis]. (Aut. Pref. Roma N. 511 - 4-2-XIII)

CESSIONI QUINT[O]

Ad ogni categoria di dipendenti Azi[ende] Pubbliche, Parastatali, Enti corpor[ativi] Pubblici Servizi e buone Aziende Pri[vate]. Stabilità minima un anno, perfeziona[mento] rapidissimo, condizioni ottime, ant[icipi] immediati. Rivolgersi: **ISTITUTO CES[SIO]NI; Via Bergamo 43, Roma.**

Anche voi ne avete bisog[no]

Se avete capelli grigi o sbiaditi [pro]vate anche voi la famosa **ACQ[UA] ANGELICA.** In pochi giorni ridon[a] ai vostri capelli il loro primitivo co[lore] della gioventù. Non è una tintura, q[uin]di non macchia ed è completame[nte] innocua ed il suo uso pulisce e raffo[rza] i vostri capelli. Dep. gen. Vaj, Piace[nza]. Trovasi: **TRIESTE, Profumerie: Ci[...] via Roma - Vida & Todeschini, via [S.] Sebastiano 1 - Katz, Ponte della Fa[bbra] GORIZIA, Profumeria Grapulin, pia[zza] Verdi - UDINE, Gabassi, via Canciani ROVIGNO D'ISTRIA, Odorico, pia[zza] Mercato.**

CARRIBA

IL CIOCCOLATINO VERMIFUG[O]

è un rimedio di efficacia sicura [per] la eliminazione completa e subita[nea] dei vermi. Si prepara, sotto la for[ma] di un cioccolatino irresistibilme[nte] gradevole e ghiotto al palato [dei] bambini, nella

FARMACIA GODINA
ALLA MADONNA DELLA SALU[TE]
TRIESTE - S. GIACOMO

e si vende in tutte le farmacie [in] bustine verdi a L. 0.95 cadauna.

Diffidate dalle imitazio[ni]
Chiedete il nome ARRIB[A]

Aut. Pref. Trieste, 3219/16901 - 9-VI-[...]

Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

DUE IMPONENTI RASSEGNE DELL'ATTIVITA' NAZIONALE

La Fiera di Milano e la Mostra della moda inaugurate ieri

Una lunga visita della Regina ai padiglioni del Valentino comprendenti 4000 espositori

36 Nazioni alla Città dei traffici

La visita del Duca di Bergamo e del Ministro Thaon di Revel

MILANO, 12

Stamane alle 9, senza alcuna speciale cerimonia, si è aperta la XVI Fiera internazionale di Milano. Fra il suono delle sirene dei numerosi stabilimenti industriali, sono state issate al sommo dei pennoni, intorno al tricolore italiano, le bandiere delle 34 Nazioni che partecipano ufficialmente al grande mercato internazionale.

La Fiera internazionale di Milano ha avuto nel pomeriggio la sua consacrazione ufficiale con la visita di S. A. R. il Duca di Bergamo e del Ministro delle Finanze Thaon di Revel, in rappresentanza del Governo.

Il giro dei padiglioni

Alle 15, dinanzi al padiglione del turismo erano convenute, con il sen. Puricelli, presidente della Fiera, le autorità, fra cui S. E. il Prefetto, il Podestà, il Segretario federale, il Preside della Provincia, il sen. De Capitani in rappresentanza del Senato, l'on. Buttafuochi per la Camera dei deputati, con altri senatori e deputati, S. E. il Comandante del Corpo d'Armata con altri ufficiali dell'Esercito e della Milizia, i capi della magistratura, le gerarchie del Partito, confederali e sindacali, tutto il Corpo consolare e numerose altre personalità cittadine e rappresentative delle regioni italiane e delle Nazioni estere partecipanti alla gloriosa rassegna del lavoro.

Il sibilo delle sirene accoglie il giungere di S. E. Thaon di Revel e successivamente quello di S. A. R. il Duca di Bergamo che, ricevuto l'ossequio delle autorità e dei dirigenti della Fiera, iniziano dal vasto padiglione del turismo la visita ad alcune delle principali rassegne dell'attività lavoratrice italiana e straniera. Il Principe, il Ministro, il Prefetto e tutte le autorità passano così dal padiglione dei colori e vernici in quello del cuoio e calzature e dei giocattoli, alla mostra della motonautica, dove si soffermano anche presso il reparto per le esperienze di scafandri ed apparecchi antisommergibili, alla suggestiva mostra della floricoltura, al padiglione dell'Istituto nazionale per le assicurazioni, dove il presidente sen. Bevione illustra ai visitatori gli interessanti grafici del progresso assicurativo raggiunto dall' Italia fascista. Il Duca e il Ministro si soffermano pure a lungo nel padiglione dell'Enciclopedia Italiana.

La mostra del Brasile

La visita continua per il vasto padiglione delle industrie chimiche e farmaceutiche, per quello dei Monopoli di Stato, quello interessantissimo della culla, predisposto dall'O. N. M. I., dove vengono ammirate la magnifica culla della Principessina Maria Pia di Savoia e molte caratteristiche culle delle regioni italiane e dell'estero, presso le quali stanno bimbi nei costumi pittoreschi delle diverse località. I visitatori passano al padiglione della Lega Navale Ita[illegible] dalla forma ben nota di un incre[illegible] ria i m[illegible] lombo», [illegible]

[illegible] Pesca [illegible] Campan[illegible] dove [illegible] cantano la guarma di Capua alla [illegible]istoforo Cogina viarum» che con Brindisi e con[illegible] inaugurano [illegible] La Via Appia [illegible] rettifilo di 30 km. [illegible] paludi pontine che [illegible] del Duce stanno [illegible] sformandosi in fe[illegible] campagne. Infine la «Via Osti[illegible] ce al litorale marin[illegible] Quando l'A.A.S.S. [illegible] delle sistemazioni [illegible] e manutenzioni dell[illegible] de statali appena il [illegible] 463 km., buona part[illegible] e nell'Emilia, erano [illegible]

La mostra comprende una completa rassegna delle nostre pregevolissime piante officiali e ne illustra i molti ed interessanti impieghi. Dopo aver visitato altri padiglioni, il Principe, il Ministro e le autorità lasciano il recinto della Fiera tra il deferente omaggio della folla.

Improvviso arrivo di S. E. Starace

Il Segretario del Partito, giunto improvvisamente a Milano, si è recato pure a visitare la Fiera, soffermandosi più lungamente nel padiglione dei Monopoli dello Stato e in quello dello sport. I visitatori, che in quell'ora affollavano il recinto, appena riconosciutolo, gli si sono stretti intorno. Il Segretario del Partito, incontratosi con le autorità che procedevano alla visita inaugurale, alla testa delle quali erano S. A. R. il Duca di Bergamo e il Ministro delle Finanze, si è brevemente intrattenuto con loro e, dopo avere espresso il suo vivo compiacimento al sen. Piero Puricelli, si è congedato ed è ripartito alla volta di Stresa.

Millequattrocento dopolavoristi di Gorizia sono giunti questa notte nella nostra città e domani mattina si recheranno in corteo a rendere omaggio ai Caduti della grande guerra e ai Martiri della Rivoluzione. Quindi visiteranno la Fiera e i monumenti cittadini.

Al Teatro della Scala ha avuto luogo questa sera uno spettacolo di gala per l'apertura della Fiera con la «Turandot» di Puccini, in onore appunto delle personalità convenute per l'inaugurazione del mercato fieristico. Prima che cominciasse il secondo atto è comparso in un palco di prima fila S. E. il conte Thaon di Revel, Ministro delle Finanze, accolto dalla Marcia Reale e da «Giovinezza», ripetutamente applaudito dal magnifico pubblico.

Consacrazione dell'eleganza e della genialità italiana

TORINO, 12

Nella consueta accolta festosa di squisita eleganza, ha avuto luogo stamane l'inaugurazione della V Mostra nazionale della moda. Ad attendere la Regina al Palazzo del Valentino sono convenute tutte le autorità militari e civili. Sono presenti inoltre senatori e deputati, il vicepresidente della Corporazione dell'abbigliamento on. Parolari, il presidente della Confederazione nazionale dei commercianti, il presidente della Federazione nazionale dell'abbigliamento e tutte le autorità corporative e rappresentanti le varie categorie interessate. Abbiamo pure notato il Podestà di Trieste Enrico Paolo Salem e la sua gentile signora Eleonora, presidentessa del Comitato della Mostra della moda per la sezione triestina.

Giunge, ossequiato dai presenti, il rappresentante del Governo fascista S. E. Jannelli. Alle 10.30, salutata dalla fanfara reale, arriva S. M. la Regina, accompagnata dalla Principessa Jolanda. L'Augusta Sovrana riceve l'omaggio delle autorità, quindi si forma il corteo reale che, preceduto dal Gentiluomo di Corte, si snoda per le gallerie multicolori rutilanti di luce e vivide di effetto. Fanno ala alla Sovrana tutte le signore componenti i Comitati dell'alta moda, convenute da tutta l'Italia. Illustra le novità esposte e le migliorie realizzate in questa quinta edizione della Mostra il presidente dell'Ente on. Vianino.

La visita ai padiglioni

S. M. la Regina passa così nella vasta galleria, che accoglie in una sintesi elegantissima le produzioni degli artigiani d'Italia convenuti, attraverso una selezione preordinata dalla Federazione nazionale artigiani, la quale ha scelto in tutte le Comunità italiane gli elementi adatti a partecipare alla manifestazione.

Ha quindi luogo la visita al padiglione semicircolare, che raggruppa la produzione nazionale dei tessuti in seta naturale, rayon, lana, canapa e lino, utilizzati per le confezioni sia femminili che maschili. In maniera particolare la Sovrana si compiace per le razionali utilizzazioni della canapa, mentre ascolta le delucidazioni fornite dagli ordinatori di questa importantissima sezione.

Dopo aver per tre volte percorse le gallerie del padiglione semicircolare, l'Augusta Sovrana visita i padiglioni esterni costituiti dalla produzione del rayon, che ha allineato nelle sfarzose vetrine prospicienti al giardino i più svariati tipi di confezioni, che vanno nella ben vasta gamma da quelle sportive a quelle di biancheria personale.

Particolare rilievo ha anche l'esposizione della seta, ospitata nei padiglioni ordinati dall'Ente nazionale serico e dall'Unione industriale fascista di Como. S. M. apprezza l'iniziativa dell'Ente che, proseguendo le utili attività già attuate l'anno scorso, ha organizzato, d'accordo con le categorie interessate, la vendita di propaganda per il pubblico, avviato in tal modo a conoscere perfettamente la nostra produzione industriale e apprezzarne la bontà. Nella stessa Mostra vi è pure una larga rappresentanza della stampa tecnica, che partecipa all'Esposizione con le migliori pubblicazioni edite in Italia. I vari Comitati di dame patronesse, ed in modo particolare quelli di Bolzano, Napoli, Palermo e Trento, presentano anche le caratteristiche attività locali che, opportunamente organizzate e valorizzate, costituiscono nel campo della moda nazionale un non indifferente apporto estetico ed economico.

La presentazione di modelli

Terminata la visita alla sezione semicircolare, S. M. la Regina rientra nel palazzo e si reca al padiglione dell'alta moda che, oltre alle magnifiche confezioni delle migliori Case italiane, ospita molti materiali che il Museo coloniale di Roma espone in originali vetrine. I pregevoli manufatti ottenuti dalla nostra industria con materie prime coloniali, dimostrano alla Regina e al vastissimo stuolo di autorità e d'invitati, quali risorse possono offrire i nostri territori d'oltremare.

Un altro padiglione particolare nella sezione alta moda è riservato al pizzo. Case di tutta Italia allineano le caratteristiche produzioni locali. Accanto al merletto di Venezia, trova posto il lavoro a tombolo di Liguria; accanto al pizzo della Val d'Aosta, quelli umbro e toscano, in un armonioso complesso di gentile eleganza.

Dopo un'attenta rassegna al padiglione commerciale, S. M. la Regina entra nel teatro, dove oltre 1000 invitati convenuti da tutte le città italiane l'accolgono con altissime acclamazioni. Quando la Sovrana ha preso posto, dopo l'esecuzione acclamatissima degli inni, ha inizio, con un fresco e fiorito quadro di eleganza femminile, una rapida ma efficace presentazione di modelli italiani fatta dalle più note Case di Milano, Torino e Bologna. La Regina, salutata da un'ultima calorosa acclamazione, si avvia quindi all'uscita lasciando il palazzo, dopo aver ricevuto gli onori da una compagnia del 91.o Reggimento fanteria e l'omaggio delle autorità, mentre la folla, adunatasi in Corso Massimo d'Azeglio, acclama lungamente.

Ha poi inizio la normale attività della Mostra della moda, i cui risultati dal punto di vista tecnico si possono così riassumere: Circa 100 ditte italiane fabbricanti di tessuti, 35 Case di confezioni maschili e femminili partecipanti alla presentazione di modelli. L'Artigianato è presente con una sessantina di espositori, mentre 40 ditte rappresentano la profumeria, la biancheria e gli accessori vari. Se a queste cifre si aggiungono quelle delle ditte che commerciano, si ottiene un totale di circa 4000 espositori che dànno il loro fattivo contributo all'opera intrapresa dall'Ente. I locali della Mostra occupano una superficie utile di 3000 m. q. e comprendono 400 posteggi variamente raggruppati; comprese le aree destinate alle gallerie, ai luoghi di sosta e al teatro, la superficie cintata oltrepassa gli 8000 m. q.

Il numeroso pubblico che già affolla la Mostra nelle sue prime ore, s'interessa vivamente alla grande rassegna e dimostra ancora una volta di apprezzare la vitale iniziativa voluta e potenziata dal Duce.

Gli industriali francesi alla Fiat e alla Mostra della moda

TORINO, 12

E' giunta stamane a Torino accompagnata dal presidente della Confederazione nazionale fascista dell'industria conte Volpi la comitiva delle personalità dell'industria francese attualmente in visita in Italia. La comitiva, incontrata sull'autostrada dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali torinesi, si è recata direttamente agli stabilimenti della Fiat al Lingotto, dove è stata ricevuta nel salone dell'esposizione tutto decorato di bandiere francesi ed italiane dal sen. Giovanni Agnelli e dal comm. Edoardo Agnelli.

Accompagnati dal direttore generale prof. Valletta gli ospiti hanno preso posto su diverse automobili ed hanno compiuto una rapida visita attraverso i reparti della grande industria torinese in piena lavorazione e quindi alla pista elicoidale, esprimendo alla fine al sen. Agnelli i ringraziamenti e la loro profonda ammirazione per l'alto tono di lavoro constatato alla Fiat. Susseguentemente hanno visitato la quinta Mostra nazionale della moda appena inaugurata da S. M. la Regina e vi si sono lungamente intrattenuti con sommo interesse.

S. E. De Vecchi inaugura a Roma la Mostra di materiale didattico e scientifico

ROMA, 12

Stamane il Ministro De Vecchi di Val Cismon ha inaugurato la Mostra di materiale didattico e scientifico organizzata in Roma nei locali del quarto Istituto magistrale. Il Ministro ha visitato minutamente ogni sala della Mostra, che costituisce una completa rassegna di quanto l'industria nazionale produce per l'attrezzatura dei gabinetti scientifici delle Scuole medie. Nel compiacersi della ricchezza del materiale esposto e per la rispondenza di esso alle esperienze didattiche dei nostri docenti, il Ministro ha disposto che gli insegnanti di materie sperimentali possano visitare durante le prossime vacanze la Mostra, che resterà pertanto aperta fino al 30 aprile.

Lasciate le sale della Mostra, il Ministro De Vecchi di Val Cismon ha voluto visitare, durante le ore di lezione, il quarto Istituto magistrale. Egli si è lungamente soffermato in ogni classe per seguire l'andamento delle lezioni impartite, intervenendo di frequente a parlare sulle particolari questioni che formavano oggetto delle lezioni stesse e accertandosi con numerose domande del grado di preparazione e della formazione spirituale degli alunni. Al termine della visita il Ministro De Vecchi si è compiaciuto con il Preside dell'Istituto magistrale per il buon andamento della scuola.

La partecipazione ai Littoriali dei Gruppi universitari all'estero

ROMA, 12

Per la prima volta quest'anno i Gruppi universitari fascisti all'estero partecipano ai Littoriali della cultura, dell'arte e dello sport.

Presso ogni «Guf» all'estero sono state iniziate le prove prelittoriali di selezione, per designare i partecipanti ai convegni, ai concorsi, alle mostre e alle gare dei Littoriali dello sport.

Ai Littoriali della cultura e dell'arte i «Guf» all'estero partecipano con 23 iscritti, così suddivisi: mostre 6, concorsi 5, convegni 12.

Ai Littoriali dello sport i «Guf» all'estero parteciperanno con una centuria di atleti. Per una necessaria messa a punto, gli atleti saranno concentrati a Como dal 24 aprile al 1.o maggio, per gli allenamenti collegiali. Durante tale periodo, saranno inoltre tenute conversazioni di cultura fascista, proiezioni di film documentarie sulle opere del Regime, ed esercitazioni di canto corale.

Il giorno 28 aprile allo stadio Sinigaglia di Como avranno luogo gli agonali dei «Guf» all'estero, che saranno la prima rassegna delle forze sportive dei vari «Guf».

Telegrammi augurali per Pasqua a tariffe ridottissime

ROMA, 12

Il Ministero delle Comunicazioni rende noto che, in occasione delle prossime feste di Pasqua e precisamente nei giorni 19 e 20 aprile saranno ammessi i telegrammi augurali a tariffe ridottissime a testo fisso e a testo libero nelle relazioni fra città italiane, capiluogo di provincia e solo a testo fisso nelle relazioni fra dette città e le principali località delle Colonie italiane. Le tasse sono stabilite in lire 1.00 e 1.10 rispettivamente per ogni telegramma a testo fisso e a testo libero per l'interno del Regno e in lire 2.45 rispettivamente per ogni telegramma con la Libia, la Asmara e Mogadiscio. Saranno inoltre consentiti dal 14 al 22 aprile inclusi da qualunque località del Regno i marconigramma augurali a testo libero con i piroscafi mercantili italiani per via Coltano Radio e a testo fisso con le navi della R. Marina per via Roma S. Paolo Radio. Le tasse sono stabilite nella metà di quelle ordinarie (minimo 10 parole) per i marconigrammi per i piroscafi mercantili e in lire 5 per ogni marconigramma per le RR. Navi-

«Una lira per abitante» Alla vigilia della "Giornata delle due Croci"

ROMA, 12

Il Presidente della Federazione nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi, alla vigilia dalla «Giornata delle due Croci», ha inviato a tutti gli organizzatori il seguente saluto: «Questo nostro saluto vi giunga alla vigilia della grande giornata che segnerà anche quest'anno una rivalsa delle forze della volontà e dello spirito sulla durezza dei tempi. A noi è giunta già la notizia da varie parti d'Italia, in cui le sedi dei Consorzi antitubercolari sono diventate insonni e ardenti fucine di qualche arditezza anticipata di vittoria. E la vittoria si vive, si sente, si vuole. Essa nascerà dagli infiniti stimoli a meglio operare, dalle dure esperienze di quattro anni e più nobilmente proseguire.

E' opportuno ricordare che l'importanza dell'impostazione organizzativa ha sempre in tutti i campi il deciso assoluto sopravvento sulla ricchezza dei mezzi. Camerati, su tutto il nostro fronte non brilli che una sola speranza: «una lira per abitante»; non suoni che un solo ordine: «una lira per abitante»; non frema che una sola volontà: «una lira per abitante». Ripetiamo ancora una volta come il nostro primo saluto di questa appassionata campagna: Più profondo è il solco, più alto è il destino. Il nostro cuore e la nostra fede sono soltanto con quelli che credono, che osano, che dànno».

S. E. Teruzzi segnala i primi reparti che chiesero di partire per l'Africa

ROMA, 12

Il *Foglio d'ordini* della Milizia reca questa comunicazione del capo di stato maggiore S. E. Teruzzi:

«Segnalo e tributo un elogio ai reparti appresso indicati i quali per primi hanno volontariamente chiesto di essere arruolati per l'Africa orientale:

89.a Legione Volterra, 1 battaglione; 174.a Legione Fidenza, un battaglione di formazione; 132.a Legione Avezzano completa; 15.a Legione Brescia completa; 36.a Legione Genova, un reparto di formazione; la Legione universitaria completa; Coorte mutilati Potenza completa; Coorti mutilati Barletta completa, squadra pronto soccorso 24.a Legione».

Il Principe di Piemonte a Avellino

AVELLINO, 12

Stamane alle sei è giunto in automobile il Principe di Piemonte accompagnato dal primo aiutante di campo Gen. Aymonino. Dopo una breve sosta alla caserma «Irtina» sede del Distretto militare, il Principe si è recato al campo del Littorio in Piazza d'Armi, dove ha assistito per oltre un'ora alle illustrazioni e alle esercitazioni delle reclute. La folla ha salutato il Principe con una vibrante dimostrazione.

L'attività dell'Ispettorato del teatro Un accordo tra il «Reale» e la «Scala»

ROMA, 12

A iniziativa del Sottosegretariato alla Stampa e Propaganda si sono riuniti presso l'Ispettorato del teatro, il marchese Dentice di Accadia, presidente del Comitato del Teatro «Reale» e il gr. uff. Jenner Metaloni, consigliere delegato alla Direzione del Teatro alla «Scala», per addivenire a un coordinamento dell'attività dei due teatri, scambiandosi in perfetta intesa notizie sulle opere e sugli artisti per le stagioni liriche dell'anno XIV.

L'Ispettorato del Teatro, nell'intento di raggiungere le maggiori economie nella gestione dei due massimi teatri nazionali e conseguentemente di tutti gli altri teatri lirici, comunque sovvenzionati, ha ratificato gli accordi tendenti al raggiungimento delle suesposte finalità, anche perchè è necessario rendere i prezzi d'ingresso accessibili a un pubblico sempre più vasto. A tale riguardo i rappresentanti della «Scala» e del «Reale» hanno dichiarato che, in conseguenza degli accordi raggiunti, essi si atterranno rigidamente al concetto di impegnare per il minimo numero di recite indispensabile coloro che non intendono adeguarsi alla nuova economia e di valorizzare al massimo i giovani artisti già sicuramente affermatisi.

Alla fine della riunione S. E. Ciano ha ricevuto i due dirigenti, presentatigli dall'Ispettore del Teatro, compiacendosi degli accordi raggiunti e auspicando alla «Scala» e al «Reale» un'azione sempre più concorde nell'interesse dell'arte lirica italiana.

Una cerimonia in onore del sen. Longhi che lascia la Corte di Cassazione

ROMA, 12

Il 20 corrente, perchè raggiunto dai limiti di età, lascerà il suo alto posto di Procuratore Generale della Corte di Cassazione il senatore Silvio Longhi. In suo onore ha avuto luogo stamane una semplice, ma significativa cerimonia. Raccolto in un album artisticamente rilegato gli sono state presentate le firme di tutti i magistrati d'Italia, insieme con le insegne di Cavaliere di Gran Croce dei SS. Maurizio e Lazzaro e con un numero della *Rivista Penale* con scritti del senatore d'Amelio, dei Presidenti di Cassazione Piola-Catelli e Aloisi, del prof. Florian di Torino, dei professori Conti e Paoli, degli onorevoli Vecchini e Vaselli. Tutti i magistrati d'Italia hanno altresì concorso alla creazione di una borsa di studio intitolata a Silvio Longhi da devolversi a favore di un figlio di magistrato.

Al senatore Longhi hanno rivolto deferenti parole di saluto il primo Presidente sen. D'Amelio, il sostituto Procuratore Generale comm. Delle Donne, il prof. Arturo Rocco dell'Università di Roma, gli avvocati Forges Davanzati e Malcangi e il comm. Campana, questo ultimo a nome dei cancellieri. A tutti ha risposto ringraziando il sen. Longhi.

L'Istituto veterinario di Napoli aggregato a quella Università

ROMA, 12

Su proposta del Ministro dell'Educazione Nazionale, con decreto reale in data odierna, a decorrere dal 29 ottobre 1935-XIV, il R. Istituto superiore di medicina veterinaria è aggregato alla R. Università di Napoli presso la quale costituirà una facoltà di medicina veterinaria.

La situazione abissina e l'Italia nello studio di una scrittrice inglese

LONDRA, 12

In un articolo dal titolo «Italia ed Etiopia», pubblicato sul settimanale *Near Eeast and India*, la nota scrittrice Miss Curey cita largamente brani del libro di Sir John Garris: «Un secolo di schiavitù» e della relazione del Governatore generale del Sudan per il 1933, su razzie operate da abissini in territorio britannico, razzie che dimostrano la esistenza di uno stato di cose alquanto diverso da quello che la propaganda abissina cerca di insinuare nella stampa e nell'opinione britannica.

«Per più di dieci anni — scrive l'autrice — l'Impero britannico ha dovuto fronteggiare il compito difficile e pressante di tentare di proteggere le frontiere e gli indigeni delle proprie Colonie dalle incursioni di turbolenti e bellicosi vicini. Questa esperienza dovrebbe creare tra noi un'atmosfera di simpatia e di comprensione per il problema che attualmente deve fronteggiare l'Italia».

Dopo avere illustrato e documentato le ragioni dell'Italia nella sua attuale controversia e largamente riassunto le responsabilità abissine per l'incidente di Ualual, miss Curay scrive essere dovere, oltre che diritto di una Potenza coloniale, di scoraggiare ogni potenziale aggressione, perchè le Colonie indifese costituiscono una tentazione per i popoli bellicosi e semibarbari.

L'articolo ricorda in seguito quante vittime è costata l'indecisione britannica a rinforzare talune guarnigioni di frontiera per salvaguardare la legge e l'ordine nelle proprie Colonie. In talune di queste dolorose esperienze, l'Inghilterra si è potuta giovare del reale ed efficace appoggio dell'Italia. In particolare miss Curay riassume la storia della collaborazione italo-inglese in occasione della campagna contro il Mad Mullah del 1902, per concludere che questo precedente e l'esistenza di una missione comune e di un comune dovere, non dovrebbero essere dimenticati dall'Inghilterra.

Uno scienziato italiano alla direzione del Museo di La Plata

BUENOS AYRES, 12

Lo scienziato italiano Gioacchino Frenguelli è stato nominato direttore del famoso Museo di La Plata.

L'elettrificazione della Roma-Firenze verso il completamento

ROMA, 12

Sono ormai molto avanzati i lavori di elettrificazione e rafforzamento della linea ferroviaria Roma-Firenze che il 28 ottobre entrerà in funzione con trazione elettrica, permettendo ai treni di raggiungere velocità molto più alte di quelle attuali ed abbreviando assai i tempi di viaggio tra Roma-Firenze-Bologna e Milano. Coll'elettrificazione della Roma-Napoli che anch'essa si sta compiendo, sarà possibile raggiungere Milano da Napoli in circa 9 ore mentre ora se ne impiegano coi treni più rapidi 10 e mezza; Milano da Roma in 7 ore al posto di 8 e un quarto, Firenze da Roma in 4 ore.

I funzionari della Polizia austriaca visitano Venezia

VENEZIA, 12

Questa sera proveniente da Napoli è giunta la comitiva dei 360 funzionari della polizia austriaca che stanno compiendo un viaggio d'istruzione in Italia.

Gli ospiti, che sono stati cordialmente ricevuti dai colleghi della Questura di Venezia, partiranno domani sera dopo aver visitato la città.

CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Coppa d'Oro dell'Opera Balilla Il torneo studentesco di pallacanestro

Secondo il programma della VI giornata del Torneo, sui campi delle Case Balilla S. Filosa e E. De Amicis si sono svolte ieri le seguenti partite:

Istituto Tecnico-Liceo Oberdan 28 a 20 (9 a 12). E' questa la terza vittoria che i ragazzi del Tecnico conquistano nei confronti dei rossi del Scientifico. Secondo i pronostici la vittoria è pervenuta ai bianco-rossi soltanto dopo una partita molto movimentata. Nel primo tempo equilibrio d'azioni, con superiorità di punti per i rossi; bella ripresa dopo alterne segnature si ha il serrate finale delle Tecniche, che si portano nettamente in vantaggio chiudendo a proprio favore la faticosa partita. Sono piaciuti Kolar, Spadon e Pecorari del Tecnico, Calzolari e Albrizio dei rossi. Arbitro: Cocchiaro.

Squadra vincente: Kolar (13), Spadon (6), De Vivo, Marega, Pecorari (9), Posar, Grillo.

Istituto Nautico-Istituto Industriale 42 a 22 (18 a 4). La partita, arbitrata da Cocchiaro, ha avuto due tempi nettamente differenti: il primo tempo di netta superiorità degli azzurri che marcano il maggior punteggio dopo l'uscita di Gherdassi per falli personali; il secondo, equilibrato, vede un ritorno offensivo dei rosso-neri che riescono a mantenere in limiti possibili il distacco. In complesso il Nautico non è piaciuto come in altre partite. Sono tuttavia emersi Anconetani e Siro degli azzurri, Sader e Covelli dei rosso-neri.

Squadra vincente: Anconetani (21), Romito (8), Gherdassi (2), Siro (3), Pizzarello (2), Scherl (6).

Istituto Commerciale-Istituto Magistrale 36 a 14 (10 a 11). La partita arbitrata dal sig. De Mircovich ha dato nel primo tempo l'impressione che i pronostici di questa partita non avessero ad avverarsi. Difatti malgrado l'equilibrio d'azioni i bianco-azzurri delle Magistrali sono riusciti a superare i più attrezzati avversari nel primo tempo.

La ripresa però vedeva il tracollo delle Magistrali, per speciale merito di Ravalico e del nazionale Caracoi. La partita finiva così in vantaggio per gli azzurri, col punteggio di 36 a 14. Oltre ai citati si sono distinti De Tiani per le Commerciali, Zenchi e Moscovita per l'Istituto Magistrale.

Squadra vincente: Caracoi (10), De Tiani (7), Ravalico (13), Zottar (3), Macovez, Brunetti (3), Gelsi.

Liceo Petrarca-Liceo Dante 25 a 21 (12 a 7). Partita molto movimentata per l'equilibrio delle due squadre in campo.

Il gioco piuttosto scorretto è stata frenato dall'arbitro sig. Oberti, con la espulsione di Accerboni e Codermatz nel primo tempo. In complesso il punteggio esprime l'andamento della partita, in cui sono emersi Desco e Zorzi del Petrarca e Vessek del Dante.

Squadra vincente: Desco (13), Dissiani (2), Accerboni (2), Cassano (2), Zorzi (6), Verla e Zanelli.

La classifica dopo la VI giornata è pertanto la seguente:

	G.	V.	P.	F.	P.	P.
Ist. Commerciale	6	6	0	285	58	12
Ist. Nautico	6	5	1	187	137	11
Ist. Magistrale	6	4	2	151	94	10
Ist. Industriale	6	4	2	149	133	10
Liceo Petrarca	6	2	4	130	160	8
Ist. Tecnico	6	2	4	111	176	8
Liceo Dante	6	1	5	68	155	7
Liceo Oberdan	6	0	6	90	228	6

Campionato pallacanestro Giovani Italiane

Ecco il calendario delle partite, che si terranno alla Casa della Giovane Italiana, e in caso di pioggia, alla palestra centrale «Cobolli».

Prima giornata, 14 aprile: Gruppo XVII (C. B. Brunner), ore 9; Gruppo IX (Magistrali)-Gruppo I (Servola), ore 9.30; Gruppo XI (Magistrali) squadra B-Gruppo VIII (C. Giov. It.), ore 10; Gruppo XXVIII (Barcola)-Gruppo VI (Ist. Tecnico), ore 10.30; Gruppo XIX (Petrarca)-Gruppo XI (Mag. squadra A), ore 11; Gruppo IX (Commerciali)-Gruppo XXI (Sc. Rismondo squadra A), ore 11.30; Gruppo XIX (Industriali)-Gruppo XXI (Sc. Rismondo squadra B), ore 12. Arbitre: C. C. Coselli Maria. Fid. Canepari Ida. Cronometriste: C. G. Spangaro Maria. Fid. Moretti Letizia. C. G. Cosolo Raffaela.

Torneo di tennis e pattinaggio per Giovani Italiane

Il Comitato provinciale dell'O. B. indice il primo torneo di tennis e di pattinaggio per Giovani Italiane, che si terrà mercoledì 17 aprile, dalle 15 in poi, sui campi di Barcola. Tale torneo, oltre che a incoraggiare l'attività che in questo campo svolgono le Giovani Italiane, ha lo scopo di scegliere gli elementi migliori che rappresenteranno l'Opera Balilla di Trieste al Campionato nazionale che si svolgerà a Roma, dal 10 al 14 maggio a. c. Allo stesso possono iscriversi le Giovani Italiane dai 14 ai 16 anni, tesserate dell'anno XIII.

La iscrizioni, tramite le istruttrici di educazione fisica e di Comandi di Centuria e di Gruppo, debbono pervenire al Comitato provinciale entro il 16 aprile. Le concorrenti dovranno presentarsi alle ore 14.30 alla Giuria, sui campi di tennis e di pattinaggio di Barcola, in divisa dell'organizzazione, con propria racchetta e pattini a rotelle. Gli allenamenti di pattinaggio per Giovani Italiane, fissati per oggi alle 15, si terranno invece domani domenica, dalle 9.30 in poi, sui campi di Barcola. Le pattinatrici si raduneranno alle 9 in piazza della Libertà.

La riunione motociclistica pasquale I capisaldi del programma

I centauri di quattro Nazioni scenderanno domenica 21 corr. sulla pista di Montebello per partecipare a interessantissime gare motociclistiche comprese nell'interessante riunione di Pasqua che anche quest'anno, per mantenere una tradizione che il nostro pubblico sommamente gradisce, viene scrupolosamente organizzata dal nostro benemerito M. C. T. Il lato agonistico e quello spettacolare della riunione sono già fin d'ora assicurati e una nota simpatica e gentile verrà aggiunta all'avvenimento dal fatto che nelle tribune di Montebello saranno presenti, nel giorno di Pasqua, le nostre più belle ed eleganti signore e signorine. Il programma non è ancora definito nei suoi minuti particolari, ma possiamo dire che sarà principalmente basato, per ciò che riguarda la parte emotiva, sulle famose gare di «Dirt-track» alle quali è assicurato l'intervento di campioni specialisti di quattro nazionalità. Non minor interesse sarà costituito dalla gara esordienti, che vedrà in lizza i novellini del motociclismo e dalla quale saranno scrupolosamente esclusi tutti coloro che hanno già vinto premi in precedenti riunioni, così che si vedranno esclusivamente in generosa competizione i meno addestrati, vale a dire gli aspiranti centauri. La gara 250 cmc. sarà poi quest'anno esclusivamente riservata agli elementi nazionali e quindi offrirà maggiori possibilità di vittoria alle «freccie rosse» e agli elementi dei M. C. delle vicine provincie. Un numero di grande interesse sarà infine costituito dalla disputa del Campionato delle Tre Venezie

L'incontro di pallacanestro di domani Ginnastica Triestina-«Virtus» di Bologna

Domani, alle ore 18, si svolgerà nella palestra sociale l'atteso incontro di pallacanestro, valevole per il girone finale del campionato nazionale fra la squadra concittadina della Ginnastica e quella della «Virtus» di Bologna.

La squadra bianco-azzurra si schiererà nella seguente formazione: Bessi, Caracoi, Cuppo; Antonini (cap.) Giassetti, Varisco e Battitori.

Tiratori di 15 Nazioni ai campionati mondiali di Roma

ROMA, 12

La preparazione per l'ottava gara generale e per il campionato mondiale di tiro a segno che avranno luogo in Roma al Poligono della Farnesina nel prossimo mese di settembre, procede assai intensa.

I campionati mondiali sono stati assegnati all'Italia nel congresso di Granata del 1933. Essi assumeranno una speciale importanza anche per il fatto che i matches del 1934 assegnati alla Grecia non sono stati tenuti, avendovi il Governo greco rinunciato.

A Roma perciò converranno i migliori e più reputati tiratori che si disputeranno l'ambito premio. Possiamo fin d'ora annunciare che ai campionati mondiali interverranno ben 15 Nazioni e cioè: Norvegia, Svezia, Finlandia, Estonia, Polonia, Cecoslovacchia, Svizzera, Francia, Spagna, Argentina, Stati Uniti, Inghilterra, Olanda, Ungheria, Messico. Sarà quindi un imponente raduno del fior fiore della specialità di tiro a segno, che scenderà in lotta cortese e cavalleresca al Poligono della Farnesina

Nelle riunioni della Commissione esecutiva, che avvengono sotto la presidenza di S. E. il Generale comandante designato d'Armata Carlo Perris sono stati deliberati i lavori da far eseguire al campo di tiro della Farnesina, che presenterà le migliori possibilità di conforto. Tutti i partecipanti durante il loro soggiorno a Roma avranno le massime facilitazioni per quanto riguarda il vitto e l'alloggio. Inoltre si sono ottenute riduzioni per tutti i partecipanti provenienti dalle località italiane del 70 per cento sulle Ferrovie dello Stato e altre riduzioni delle ferrovie, delle tranvie secondarie e dalle società di navigazione.

Il titolo della gara automobilistica del 28 corr. a Palermo

ROMA, 12

L'Automobile Club d'Italia comunica che S. A. R. il Presidente Generale del R. A. C. I., sentite le parti interessate e in pieno accordo tra di esse, ha stabilito che la gara di Palermo del 28 corrente assuma il nome di 26.o Circuito Targa Florio - Manifestazione automobilistica internazionale. Premi della Primavera Siciliana.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il solenne inizio della Crociata antitubercolare in Sala del Littorio

Un nobile discorso del Vicesegretario Federale avv. Gefter-Wondrich

La campagna antitubercolare è stata ufficialmente inaugurata in Sala del Littorio, ieri sera, con l'adunata delle signore e dei rappresentanti degli enti che partecipano alla crociata umanitaria e civile bandita dal Regime.

La vasta e luminosa sala era affollatissima. Una nota di baldanza giovanile era stata recata da uno stuolo di Giovani Italiane che occupavano la galleria e dagli Avanguardisti, inquadrati al comando dei loro insegnanti di ginnastica. Essi prestavano servizio di onore a fianco dei valletti della Provincia, mentre le autorità facevano il loro ingresso nella sala. Ai posti riservati abbiamo notato S. E. il Prefetto con la sua gentile signora Velia Tiengo, presidentessa del Comitato per la V Campagna antitubercolare, la signora Rossi Timeus, fiduciaria del Fascio femminile, il Vicepodestà comm. dott. Cavani, S. E. Cipolla, Procuratore Generale del Re, il Gen. Scimeca, comandante la Divisione, anche in rappresentanza del Comando del Corpo d'Armata, il col. Barattini, comandante la Legione dei RR. Carabinieri, il cav. uff. dott. Puerari dell'O. B., il seniore Masper, in rappresentanza del Gen. Bocchio, comandante il XII Gruppo Legioni della Milizia, il R. Provveditore agli Studi comm. dott. Reina, l'Intendente di Finanza comm. Revera, il comandante del Porto col. Ascoli, il comm. Zannoni, Podestà di Postumia, un folto gruppo di medici, fra cui i professori Gall, Mann e Usiglio, il dott. Lang e l'ing. Cappelletti, i rappresentanti delle varie organizzazioni sindacali, fra cui il gr. uff. Giorgio Sanguinetti, presidente dell'Unione industriale fascista della Venezia Giulia, il comm. Cosolo e il comm. Pasella, degli istituti finanziari, industriali e culturali, molti insegnanti e uno stuolo di signore e signorine che partecipano con slancio ammirevole alla campagna antitubercolare.

La premiazione dei benemeriti

Alle 19 sono saliti sul podio il Vicesegretario del Partito, cav. uff. avv. Riccardo Gefter Wondrich, che rappresentava anche il Segretario federale comm. dott. Perusino, il comm. avv. Piero Pieri, Preside della Provincia e presidente del Consorzio antitubercolare della Provincia di Trieste, il comm. dott. Matteucci, vicepresidente del Comitato provinciale della Croce Rossa Italiana, cioè dei due enti che promuovono la «Giornata delle due croci», sotto l'alto patronato di S. A. R. la Duchessa d'Aosta.

L'avv. Pieri ha rivolto all'assemblea una breve allocuzione, dicendo:

«Prima di iniziare la V Campagna antitubercolare, mi sia lecito di distribuire — e compio con ciò un atto veramente lusinghiero e meritorio — i diplomi di benemerenza che la Federazione nazionale per la lotta contro la tubercolosi ha concesso a varie persone della nostra città per le prestazioni altissime che esse hanno fatto nella decorsa campagna antitubercolare. Prima di dare la parola al Vicesegretario federale, ritengo per ciò mio dovere di incitare ancora una vôlta la cittadinanza triestina e della Provincia affinchè concorrendo ciascuno rechi il proprio contributo a questa nobile azione, che si svolge sotto l'alto patronato di S. A. R. la Duchessa d'Aosta».

Al nome dell'augusta Signora l'assemblea scatta in un applauso prorompente, cui si associano le rappresentanze.

«Occorre dimostrare — conclude proseguendo il Preside Pieri — anche in questa occasione che Trieste sa fare sempre il suo dovere. Sotto gli auspici della gentile signora Tiengo, che presiede con materno slancio a tutta la campagna, confido che si farà tutto perchè anche quest'anno la nobile gara sia fruttifera, e Trieste possa avere dalle mani del Duce l'ambito premio». *(Applausi calorosi, reiterati).*

L'avv. Pieri ha quindi distribuito alle signore, tra applausi rivolti a ciascuna di esse, i diplomi di benemerenza, che sono stati ricevuti con grato animo dalle signore: Velia Tiengo, Virginia Benussi, prof. Jole Castagna, signora Edvige Costantini, ispettrice dell'Italia Redenta», Lina Franchini di Monfalcone, prof. Maria Pia Marini, prof. Valeria Piazza, prof. Danae Zevelecchi, cav. uff. prof. Fr. Lojacono, comm. avv. Alfredo Zannoni.

Il discorso dell'avv. Gefter Wondrich

Fra segni di attenzione, ha quindi preso la parola il Vicesegretario federale avv. Gefter Wondrich, il quale ha esordito in questi termini:

«Di questi giorni, in tutta Italia, ha inizio la campagna antitubercolare, che avrà la sua più grande manifestazione esteriore nella «Giornata delle due croci», la quale, per volere del Duce, abbina d'ora in poi quella del Fiore e della Doppia croce e quella della Croce Rossa Italiana.

Mentre la natura si rinnovella e la vita in tutte le sue forme riceve nuove gagliarde forze, è bello ed è santo dare maggior lena e maggiori mezzi alla grande lotta contro la morte.

Il giorno in cui la scienza ha isolato il bacillo della tubercolosi, si poteva dire, sia pure antecipando i tempi, che la gran guerra dichiarata al male doveva trovare trionfale vittoria.

Quanto cammino però si è dovuto percorrere e quanta strada si deve ancora compiere!

Già da secoli l'esperienza aveva intuito il male, ed aveva cercato di porvi rimedio, con palliativi vani e farmachi inutili. Solo da pochi decenni, però, la malattia si conosce nella sua genesi e nel suo sviluppo, combattuta però da forze disperse e con mezzi insufficienti. Pur essendo un problema sociale di eccezionale importanza, solamente il Regime fascista lo ha visto sotto tale aspetto, considerandolo nella sua fisionomia completa ed organizzando la lotta con metodi radicali e con sistema totalitario.

Basti pensare che la tubercolosi distrugge ogni anno in Italia 30-40.000 persone: è una piccola città che sparisce, sono forze costruttive sottratte all'economia, sono soldati in meno per la Patria, e che per ogni morto vi sono dieci ammalati, che possono accrescere la triste falange, per avere il concetto della immensità del problema. Esso perciò non ha solamente lati clinici o terapeutici, ma anche, e forse in prima linea, morali e sociali.

L'individuo colpito va assistito in funzione di organo della società, che ha il dovere di soccorrerlo, ma che in prima linea ha il dovere di difendersi.

Nel Regime fascista, che è totalitario in ogni sua espressione di organizzazione politica, amministrativa, militare, culturale, doveva e deve essere totalitaria anche quella sanitaria, per la quale vi era l'esempio della lotta contro la malaria.

Tralasciando di accennare alla precedente legislazione in materia, nella quale vi è nulla di veramente importante, dirò che una parola fondamentale è stata pronunciata con la promulgazione della legge 23 giugno 1927, che istituiva in ogni Provincia il Consorzio antitubercolare. Nell'articolo primo è chiaramente espresso lo scopo del Consorzio che deve promuovere ed agevolare l'istituzione delle opere necessarie per la lotta contro la tubercolosi, da solo o con altri consorzi, deve coordinare e disciplinare in un armonico programma di azione e di propaganda il funzionamento di tutte le opere esistenti in Provincia, deve vegliare alla protezione ad all'assistenza sanitaria e sociale dei tubercolosi.

Veniva così creato un organo unico di comando e di organizzazione, di cui è facile comprendere la grande importanza.

Le armi della santa battaglia

Un altro importantissimo passo veniva compiuto con la promulgazione del R. D. L. 27 ottobre 1927, che rendeva obbligatoria l'assicurazione contro la tubercolosi per le persone già assicurate contro l'invalidità e la vecchiaia, allo scopo di provvedere a favore degli asicurati e delle loro famiglie al ricovero in speciali luoghi di cura ed istituzioni ospedaliere, mentre l'assicurazione e l'organizzazione medico-tecnica era demandata alla Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali, oggi Istituto Fascista per la Previdenza Sociale.

Si intende come un'altra grande tappa sia con ciò stata compiuta, sottoponendo alla assicurazione obbligatoria larghissimi strati di popolazione (circa 18.000.000 d'abitanti), e traendo dall'obbligo assicurativo i mezzi cospicui che erano e sono necessari per dare una soddisfacente assistenza.

Per poter però organizzare la lotta su un terreno pratico, era necessario conoscere anzitutto quanti sono gli ammalati di tubercolosi, quanto costa la loro cura, perchè i mezzi necessari e sufficienti alla lotta sono in funzione appunto del numero e del costo degli ammalati.

Si dividono così gli ammalati in curabili ed incurabili. Dei primi si occupa l'Istituto Nazionale Fascista di Previdenza Sociale, attraverso la sua grandiosa attrezzatura ospedaliera e sanatoriale. Sono sorti e sorgono di continuo in tutta Italia tubercolosari modello, siti nelle posizioni più salubri, costruiti secondo i dettami della più moderna tecnica ospedaliera, capaci di ricevere decine di migliaia di ammalati; basti dire che l'Istituto ha speso ben 850.000.000 di lire nel quinquennio 1929-1933, per farsi un concetto dello sforzo fatto.

Degli incurabili si occupano i Comuni e le Province, ricevendoli negli ospedali dei cronici. L'isolamento di costoro, che rappresenterebbe altrimenti un grave costante pericolo di contagio, è una inderogabile necessità di difesa sociale. Ne deriva di conseguenza però una fortissima spesa, perchè il ricovero permanente esige stabilimenti speciali, medici e personale specializzato.

Ecco perchè occorre molto danaro, base di ogni guerra.

La diagnosi precoce

Nei cinque anni dal 1929 al 1933 sono stati spesi in Italia, dai vari enti e organi che lottano contro la tubercolosi, ben 1.645.000.000 di lire; cifra imponente, ma che tuttavia non è sufficiente per tutte le necessità che ogni giorno si affacciano.

A proposito di queste sarà bene parlare di un altro lato importante del problema, che appare oggi nella sua interezza e di cui molto si parla e si scrive, e cioè la diagnosi precoce.

In ogni manifestazione patologica della vita sociale deve vigere il principio che val meglio prevenire che reprimere, ed è più facile ovviare al male di qualsiasi genere al suo primo apparire, perchè basta minor sforzo e minor spesa, che non porvi rimedio quando esso si manifesta nella sua forma più completa, e sforzi e mezzo spesso sono vani. «Principiis obsta, sero medicina paratur», è un assioma della più antica medicina.

Diagnosi precoce vuol dire individuare il male nel suo primo manifestarsi, sottrarre l'individuo all'ambiente infetto e perchè non infetti quello sano, sottoporlo subito alla cura che più apparirà confacente.

Come si pratica la diagnosi precoce? E' anzitutto necessario procedere al censimento dei tubercolotici, esaminando perciò il massimo numero di persone, e cercando i processi tubercolari che possono essere in atto in individui apparentemente sani o che tali si ritengono.

La tubercolosi si può annunciare con fenomeni non morbosi e restare allo stato latente per parecchi anni, senza che l'individuo abbia o senta alcuna manifestazione del male che lo insidia, e che può scoppiare invece con virulenza improvvisa, quando il rimedio e la cura appaiono tardive. L'ideale di una vera profilassi consisterebbe nell'esame radicale di tutta da popolazionee nella compilazione di una cartella personale, la quale dovrebbe sempre accompagnare l'individuo, che periodicamente dovrebbe essere sottoposto a visita di controllo.

Non facile e non semplice però sarà raggiungere questo ideale, a cui fanno ostacolo la ingentissima spesa, la difficoltà di censire tutta la popolazione, spesso dispersa e fluttuante.

L'oratore illustra quindi lucidamente i metodi più efficaci per individuare il male fin dall'infanzia e combatterlo seriamente, indi continua»

Dare con slancio e convinzione!

Ecco perchè bisogna dare con slancio, con consapevolezza, con convinzione, con entusiasmo; non perchè l'obolo ci viene richiesto con seducente sorriso o perchè abbiamo fretta e stendiamo la mano solo per liberarci da una delle tante quotidiane seccature, ma perchè siamo fondamentalmente persuasi di concorrere molto o poco, a seconda delle nostre forze ad un'opera santa che ci accomuna e ci nobilita, che ci fa sostare un attimo nel nostro cammino spesso affannato, per pensare a tutta la grande falange dei fratelli, degli italiani, dei nostri bimbi, che attendono la nostra offerta, per averne giovamento e guarigione.

Noi non abbiamo nessun dubbio e siamo fondamentalmente ottimisti, perchè crediamo nella vita e nel suo continuo trionfo su ogni male; ma siamo ottimisti senza fallaci illusioni, sapendo che la vita è sforzo e lotta, e questa esige passione e mezzi; la prima è in noi tutti, sull'esempio del nostro Capo, che anche in questo ha detto parola definitiva quando ha dichiarato che il Governo fascista ha posto la lotta contro la tubercolosi fra gli obbiettivi fondamentali della sua attività; i secondi si devono trarre dal cuore generoso del popolo tutto perchè la tubercolosi, come la malaria, sia alfine dichiarata vinta e più sano e più sicuro sia l'avvenire della razza.

L'Italia fascista sta dando da tredici anni, in ogni campo della sua attività, uno straordinario esempio di solidarietà, e sarà fiera un giorno di poter annunciare al mondo che per virtù delle sole sue forze, morali e materiali, non si parlerà più di tubercolosi entro i suoi confini».

Il nobile, efficace discorso, pronunciato dall'avv. Gefter Wondrich con voce chiara e maschia, a volte accesa per l'intima forza morale che animava l'oratore, è stato alla fine coronato da una calda, cordiale ovazione. Col Vicesegretario federale si sono congratulati S. E. il Prefetto e le altre personalità.

L'ospedaletto della Croce Rossa

Oggi, alle 15, in piazza Malta

Ieri, alla mezzanotte, al Comitato provinciale della Croce Rossa Italiana, è stata mobilitata la prima squadra di militi per la sistemazione dell'ospedaletto da campo che sarà fatto sorgere in piazza Malta. I lavori sono stati iniziati alacremente e con grande entusiasmo da parte dei militi, i quali hanno eseguito impianti e altro in tempo brevissimo. Numerosi sono stati i passanti che hanno sostato in piazza Malta, durante il lavoro dei militi.

L'ospedaletto sarà aperto al pubblico dalle 15 di oggi a tutto lunedì sera. Il prezzo di ingresso stabilito di 30 centesimi consentirà all'intera cittadinanza la visita dell'interessante ospedale. I biglietti d'ingresso dovranno essere conservati perchè fra tutti i visitatori saranno sorteggiate, alla chiusura, due maschere antigas per popolazione civile. Inoltre ad ogni visitatore verrà offerto un interessante numero unico dal titolo «Gli aggressivi chimici» edito dal Comitato triestino della C. R. I. in occasione delle giornate delle due Croci, contenente le norme e le istruzioni per la difesa individuale e collettiva della popolazione. Il ricavato andrà a beneficio della Giornata delle due Croci.

Le provvidenze per gli iscritti al Partito

estese ai dipendenti delle società marittime

ROMA, 12

Con recente decreto di S. E. il Ministro delle Comunicazioni, sono state estese ai dirigenti amministrativi, ai comandanti, agli impiegati amministrativi e agli ufficiali dipendenti da società di navigazione sovvenzionate, il cui rapporto di lavoro sia disciplinato da regolamenti organici o da norme contrattuali approvate dal Ministero delle Comunicazioni, le provvidehze in favore degli appartenenti ai Fasci di Combattimento in data anteriore al 28 ottobre 1922. Il commissario della Federazione nazionale fascista della gente del mare, rendendosi interprete dei sentimenti della categoria, ha inviato a S. E. il Ministro delle Comunicazioni un telegramma di ringraziamento.

Una diffida ai gitanti domenicali

Il Municipio comunica: Con l'inizio della stagione primaverile sono stati presentati al Comune, come negli anni passati, numerosi reclami contro i gitanti domenicali, che non si fanno alcun ritegno di attraversare fondi agricoli e prati, calpestando le verdure e le zolle erbose, di schiantare rami e fronde, di giocare alla palla e persino di cavalcare sopra terreni coltivati, commettendovi così ogni sorta di veri e propri vandalismi. A tali eccessi si sono aggiunti quelli di appiccati incendi, dovuti, nella maggior parte dei casi, a colpevole inavvertenza nel getto a terra di fiammiferi semi spenti o di mozziconi di sigarette, che costituiscono serio pericolo al patrimonio forestale della regione.

Nel diffidare tutti gli escursionisti e gitanti ad evitare con cautela ogni atto che possa recar danno alle proprietà campestri e boschive, sia pubbliche, sia private, il Municipio avverte che sono state impartite severe istruzioni per una intensificazione della vigilanza su dette proprietà e che i contravventori saranno puniti col massimo rigore consentito dalla legge.

Adua e l'Abissinia

nell'odierna conferenza Gallelli

Questa sera, come annunciato, auspice la Sezione triestina dell'Istituto Coloniale Fascista, alle 20.45 nell'aula magna dell'Istituto Tecnico Commerciale di via Armando Diaz n. 20, il 1.o capitano Nicola Gallelli del 151.o Reggimento Fanteria, terrà l'attesa conferenza su «Adua e l'Abissinia».

Libera docenza. Il concittadino dott. Fabio Cusin, nostro apprezzato collaboratore, ha conseguito la libera docenza in storia medioevale e moderno. Vivissimi rallegramenti.

S. E. Razza Ministro dei LL. PP.

in visita alle opere cittadine

S. E. Luigi Razza, Ministro dei Lavori Pubblici, giungerà stamane a Trieste col direttissimo delle 9.10, per visitare, accompagnato dal Sottosegretario del suo Ministero, S. E. Cobolli Gigli, le opere più importanti che sono in corso di esecuzione nella nostra città.

A nessuno dei cittadini potrà sfuggire l'importanza di questa visita, che viene fatta alla città nostra nella fase del suo più intenso rinnovamento. Per cui ci è grato riconoscere nella venuta dell'autorevole Ministro dei Lavori Pubblici novella prova dell'alto e premuroso interessamento del Regime per la trasformazione e la modernizzazione di Trieste.

Salutiamo quindi con entusiasmo e con riconoscenza l'attenzione che Luigi Razza rivolgerà oggi all'imponente complesso delle nuove opere cittadine, esprimendo la certezza che la sua graditissima visita — nella quale gli sarà valida guida Giuseppe Cobolli Gigli — verrà accolta con profondo compiacimento dall'intera cittadinanza.

La visita a Pola

POLA, 12

Domenica 14 corrente le LL. EE. Luigi Razza e Giuseppe Cobolli Gigli, Ministro e Sottosegretario ai Lavori Pubblici, visiteranno l'Istria e precisamente le seguenti località: ore 7.30 Capodistria; 8.15 Isola; 8.45 Pirano; 9.15 Portorose; 10 Parenzo, 11.45 Pola; 15.30 Pisino; 17 Pinguente.

La venuta degli illustri visitatori sarà certamente appresa dalla popolazione istriana col massimo compiacimento, anche perchè se ne spera una benefica influenza per il compimento di molti lavori di pubblica utilità ed in special modo per la soluzione del problema stradale di cui la nostra Provincia sente tutta l'urgenza.

La chiusura delle scuole e gli esami

non subiranno anticipo alcuno

ROMA, 12

Negli ambienti scolastici circolava la voce di una anticipata chiusura delle lezioni e di un conseguente anticipo degli esami. Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha dichiarato che la notizia non ha fondamento. La chiusura delle scuole di ogni ordine e grado e gli esami avverranno anche quest'anno all'epoca consueta.

L'odierno ballo benefico

al Dopolavoro Mutua impiegati

Questa sera, nei locali del Dopolavoro dell'Associazione mutua impiegati, via Palestrina n. 3, avrà luogo l'annunciata festa di ballo a pro fondo vedove ed orfani dell'Associazione mutua. I ritardatari potranno prelevare i biglietti di ingresso alla porta. Si interviene in smokyng o divisa. Si prevede che la serata avrà un lieto successo.

Il «Dip» a Sella Nevea per la gara internazionale del Canin. Sono disponibili ancora alcuni posti per la gita a Sella Nevea. Partenza dalla sede alle 3. Quote automezzo soci lire 15, non soci lire 16, corriera soci lire 26, non soci lire 28. Le iscrizioni si ricevono in sede.

Trattenimenti al Dopolavoro Ferroviario «Vittorio Veneto». Domenica mattina dalle 10 in poi, la compagnia marionettistica del sodalizio, diretta dal signor Toselli Barbieri, darà uno spettacolo per bambini, rappresentando la comicissima commedia in 5 quadri di A. Catalan «Facanapa condannato a morte», in chiusa alla quale saranno eseguite diverse parodie di canzoni. Nel pomeriggio dalle 18 alle 22 trattenimento danzante. Suonerà la scelta orchestra giazzo diretta dal maestro Ugo de Colombani.

Trattenimenti al D. A. Beltrame. Domani sera, dalle 19 alle 24, avrà luogo nella sede del D. A. Beltrame, il solito trattenimento danzante domenicale. S'interviene con l'invito permanente. Si porta a conoscenza degli interessati, che sono ancora disponibili alcuni posti nell'automezzo per Monfalcone, in occasione della partita di pallacanestro femminile C. R. D. A. Beltrame. Prezzo lire 6 andata e ritorno.

La morte di un benemerito camerata. Si è spento ieri, dopo soli tre giorni di malattia, il camerata Ferdinando Drioli, segretario presso la nostra R. Procura, funzionario distintissimo, di rare virtù. Iscritto sin dalla vigilia al Fascio di Combattimento di Trieste, fece parte della fanfara costituitasi allora in seno alle squadre di azione, con le quali visse tutta la vita intensa dell'epoca. Fu Camicia Nera esemplare, decorato con la medaglia della Marcia su Roma ed insignito della croce d'anzianità della Milizia, alla quale dedicò, dalla costituzione, la sua encomiabile attività. La sua prematura fine, che lo raggiunse nell'età di 40 anni, suscita vivo compianto fra quanti lo conobbero e principalmente fra i suoi amici di battaglia e fra i suoi compagni di lavoro al Palazzo di Giustizia che non mancheranno a rendergli le estreme onoranze. Ai suoi congiunti le nostre più sentite condoglianze. I funerali avranno luogo oggi alle 16.45 partendo dall'Ospedale della Maddalena.

I lavori alla Mostra del Mare

Ieri si è iniziato l'allestimento della sala destinata all'illustrazione delle glorie delle antiche Repubbliche marinare italiane. Cimeli storici, riproduzioni di disegni, vecchie carte di navigazione ed altro suggestivo materiale inviato espressamente per la Mostra del Mare di Trieste, illustreranno e documenteranno lo splendore delle grandi Repubbliche di Venezia, Genova, Pisa e Amalfi. La sala delle Repubbliche marinare sarà senza dubbio, se non una delle maggiori, fra le più interessanti della Mostra.

E' giunto ieri a Trieste il capotecnico dei Cantieri Navali del Quarnero per dirigere i lavori di montaggio dell'importante materiale inviato alla Mostra. Due intere pareti della sala riservata ai Cantieri del Quarnero saranno ricoperte da enormi fotomontaggi che abbraccieranno una superficie complessiva di ottanta metri quadrati. Inoltre i Cantieri del Quarnero esporranno tutte le sagome profilate di tutte le unità della Marina mercantile e da guerra uscite dagli scali dei Cantieri. Le sagome saranno naturalmente disegnate in una scala dimensionale e nel loro complesso rileveranno l'imponente mole del lavoro compiuto, non solo per la Marina nazionale, ma per quella di diversi Stati esteri.

STATO CIVILE DI TRIESTE
12 aprile 1935 - XIII

Nati vivi	3
maschi 0, femmine 3.	
Nati morti	—
Morti	6
Matrimoni	—

La consegna delle fiamme

ai premilitari del Carso

Domani, alle 11.15, si svolgerà sul campo sportivo di Sesana la consegna delle fiamme ai due battaglioni premilitari del Carso.

La consegna sarà effettuata a nome della Federazione fascista dal Segretario federale comm. dott. Carlo Perusino.

Per il raduno dei Fa

Un appello alle donne triest

La Fiduciaria del Fascio fem
ha diramato il seguente appello: «D
di Trieste, il 24 maggio giungera
Trieste i Fanti d'Italia. Sono essi,
storia e nella poesia della nostra g
il simbolo della Nazione in arme.
Sono quelli, che noi attendemm
quattr'anni di angoscia, fissando
ratamente i monti del Carso, sui
combattevano per noi. Sono i Fan
Faiti, del San Michele, dell'Er
sono i vittoriosi di Vittorio Ve
Trieste griderà loro alto la su
conoscenza, ma noi vogliamo che o
di essi possa recare alla sua do
ai suoi bimbi il simbolo della n
città.
Se ognuna di voi offrirà un faz
tino rosso con l'alabarda bianca
mata in un angolo, saremo certe,
piccolo pegno del nostro amore giu
fino ai più lontani casolari d'Ital
dirà ad ogni combattente la ricono
za infinita, che Trieste ha per i
liberatori, ora e sempre. Della rac
e della distribuzione dei fazzoletti
incaricate le camerate: Stossi E
Vecchiotti Claudia, Podersai E
Lucatelli Rita, Sforza Tarabochia
rina.
Per l'attiva propaganda che
fatta dalle fasciste siamo cert
ogni donna triestina invierà il suo
colo dono al Fascio femminile p
esso venga conseguato agli ospiti
I fazzoletti si possono eseguire
oppure ordinarli presso la sezion
voro del Fascio femminile al prez
lire 1.
Si potranno acquistare anche p
lo Spaccio tabacchi situato in via
N. 19. I fazzoletti verranno invia
al gruppo incaricato della raccolta
Roma 28) chiusi in una busta sulla
le sarà scritto il nome, cognome
dirizzo dell'offerente».

Arruolamento volonta

nei reparti CC. NN.

Coloro che hanno presentato la
manda tendente ad ottenere l'arr
mento volontario nei Reparti CC.
dell'Africa Orientale (Camicie N
iscritti P. N. F. - non iscritti P. N
sono invitati a presentarsi al Com
della 58.a Legione - Ufficio matr
via Ferriera 12, dalle 9 alle 12 e
16 alle 19.30, per urgenti comu
zioni.

L'ultima giornata dei Corsi Postmi

dell'Arma d'artiglieria

Domani avrà luogo l'ultima gio
dei corsi d'istruzione postmilitare
l'Arma d'artiglieria. Nella stessa
sione si terrà la cerimonia di chi
dei corsi che, iniziatasi nel nove
scorso, si sono svolti col migliore
per oltre cinque mesi con la parte
zione di centinaia di artiglieri in
gedo.
Gli iscritti ai corsi sono coma
presentarsi domani alle 9 alla cas
«Iteleno» a Montebello. Non sono
messe assenze per nessun motivo
artiglieri dovranno presentarsi in
sa o col berretto d'ordinanza.

NEL PARTITO

FEDERAZIONE

Inizio dei corsi di preparazione politica

I giovani ammessi ai corsi di preparazione politica sono invitati a trovarsi, in divisa fascista, oggi, sabato, alle 20.15, nella saletta della Federazione dei Fasci di Combattimento (piazza Verdi 1). Le lezioni avranno inizio oggi stesso, alle 20.30, e saranno in seguito tenute ogni martedì, giovedì e sabato, dalle 20.30 alle 21.45.

Ispezioni ai Fasci del Carso

Domenica 7 corr. il Segretario federale amministrativo e il Collegio sindacale hanno ispezionato i Fasci di Combattimento di Sesana, Alber di Tomadio e S. Giacomo in Colle.

M. V. S. N.

Comando V Legione M.D.I.C.A.T.

36.o Gruppo C. A. *Gli appartenenti alle batterie 142.a e 144.a sono comandati di trovarsi domani, domenica, alle 8, al Poligono di Servola per istruzioni.*

37.o Gruppo C. A. *Gli appartenenti alle batterie 145.a, 146.a e 147.a sono comandati di trovarsi domani, domenica, alle 10, al Poligono di Servola per le istruzioni.*

40.a Centuria mitraglieri C. A. *I sottufficiali, graduati e CC. NN. della Centuria dovranno presentarsi in Caserma di via Donadoni domani, domenica, alle 9, per le istruzioni.*

Centro raccolta notizie. *Gli appartenenti alla I e II squadra del C. R. N. sono comandati di trovarsi domani, domenica, alle 8, in Caserma di via Donadoni per le istruzioni.*

Corso telemetristi. *Gli appartenenti al corso telemetristi sono comandati di trovarsi al Poligono di Servola domani, domenica, alle 10, per le istruzioni.*

Corso antigas. *Gli iscritti al detto corso dovranno presentarsi in Caserma di via Donadoni per le 10 di domani, domenica. A tale corso potranno partecipare anche tutte le CC. NN. delle batterie libere dal servizio.*

Coorte Autonoma Universitaria «F. Rismondo»

Domani, domenica, gli allievi ufficiali del I corso dovranno trovarsi alle 7 alla R. Università per esercitazioni di armi e tiro. Gli allievi ufficiali del II corso dovranno trovarsi alle 6.45 al maneggio del 23.o Artiglieria. I premilitari del I corso si troveranno alle 8 alla R. Università per sostenere gli esami di passaggio al II corso.

G. U. F.

Attività sportiva

Escursione sciatoria. *Il «Guf» organizza per domani, domenica, una escursione sciatoria alla volta di Sella Nevea. La partenza si effettuerà alle 4.30 precise da piazza Verdi. La quota d'iscrizione ammonta a lire 12. Le iscrizioni, accompagnate dalla quota, si accettano ancora questa sera alla sede del «Guf» (via Rossini 4), dalle 18.30 alle 22.*

Sezione vela. *Domani domenica, avrà luogo nello specchio d'acqua prospiciente la diga vecchia, la prima regata valevole per il campionato del Golfo su dinghies. I seguenti camerati sono invitati ad iscriversi a detta prova non più tardi di oggi, dalle 16 alle 20, presso la Segreteria del R.Y.C.A.: dott. Panek, dott. Sami, dott. Roth, Botta, de Manzini, Machne, Ferlech, Agacci e Verbas.*

Convocazione. *I seguenti camerati sono convocati in sede per le ore 16: Russo, Vicario, Scarpa, Visentini, Tommasi, Jurcev, Zenchi e de Puppi.*

Sezione rugby. *Dopo l'allenamento di ieri il commissario tecnico ha così composta la squadra di rugby che domani giuocherà a Treviso: Buda, Tomada, Prezzi, Rovis, Cuzzi, Levitus, Lupetina, Ricci, D'Este, Casson, Bevilacqua, Mendes, Sossi, Castrati, Orel; riserva Belihar. Accompagnerà la squadra il fiduciario della Sezione, camerata Rodolfo Isler. Tutti i suddetti camerati sono comandati di trovarsi alla Stazione Centrale domani mattina alle 7.55.*

F. G. C.

Comando federale

Rapporto graduati. *Tutti i graduati di questo Fascio sono comandati in sede questa sera, alle 21.*

Ordine di adunata. *Tutti i Giovani Fascisti di questo Fascio sono comandati in sede domani, domenica, in divisa, alle 8.*

Fascio di San Vito

I giovani di questo Fascio sono comandati di trovarsi in sede domani, domenica, alle 7.30, in divisa. I giovani sprovvisti di divisa devono presentarsi in borghese.

O. N. D.

Scuola del Dopolavoro

Elettrotecnica. *I frequentanti del corso sono invitati a presentarsi martedì prossimo 16 corr. alle 19.30, nella sede della Scuola di via Rismondo.*

Calcolo pratico. *A modifica dell'orario, le lezioni vengono tenute una volta alla settimana, al lunedì, 1 turno.*

Ispezioni ai Dopolavoro del Carso

L'ispettore superiore ha visitato l'altro ieri le sedi dopolavoristiche di Storie, Villa Bassa, Senosecchia e Prevallo, ovunque accolto festosamente dalla popolazione e dai dopolavoristi. Venne rilevata l'efficienza delle rispettive sedi presso le quali i dopolavoristi rurali potranno esplicare quanto prima anche delle attività sportive a seguito di nuove dotazioni di palloni elastici, palla a volo e funi.

Comunicazioni ai presidenti

I presidenti dei sodalizi dipendenti che riceveranno, in occasione del Raduno del decennale dell'O. N. D., sul Monte S. Michele, il gagliardetto o la fiamma dopolavoristica, sono pregati di passare in sede del Dopolavoro provinciale nella mattinata dei giorni 15 e 17 corr. dalle 9.30 alle 12.30, ed il 16 corr. dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 20. Tutti gli altri presidenti dei sodalizi sono pregati di passare allo stesso ufficio il 18 corr., col medesimo orario, e il 19 e 20 corr. durante la mattinata.

CALZATURE
LE MIGLIORI, LE PIU' CONVENIENTI
le troverete in fantastico assortimento
A. DEI ROSSI
Corso Garibaldi 3 — Corso Vitt. Em. 37

ELARGIZIONI VARIE

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del Generale Alberto Ponza di S. Martino, dal senatore e dalla contessa Segrè Sartorio lire 100 pro «Italia Redenta»; da Jole e dott. Giac. B. Iachia lire 50 pro Croce Rossa (assist. sanitaria I settore); dal rag. Gastone Slataper lire 25 pro Istituto Rittmeyer; da Maria e Alessandro Afenduli lire 100 pro Croce Rossa (patronato Barriera vecchia); da Antonio e Cate nobili del Senno lire 50 pro «Italia Redenta»; dall'avv. Ugo Harabaglia lire 30, dall'avv. Ferruccio Niederkorn lire 30 pro P. N. F. (E. O. A.); dal dott. Mario e Silvia Tripcovich lire 50 pro Croce Rossa (I settore); dal dott. Oliviero e Betty Tripcovich lire 50 pro Ospedali Riuniti Regina Elena e Maddalena; dal barone Goffredo e baronessa Maria de Banfield lire 50 pro Oratorio Salesiano.

Per onorare la memoria di Pietro Preziosa, dall'addolorata vedova Rosina: lire 500 pro Nido Regina Elena per un letto intestato a nome del compianto marito, lire 100 pro Congr. di Carità, lire 100 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann), lire 50 pro Ospedale Burlo Garofolo, lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia, lire 50 pro Soc. «Italia Redenta», lire 50 pro P. N. F. (E. O. A.), lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, lire 50 pro Madri Ausiliatrici; da Alessandro e Pia Minutillo lire 30 pro Guardia Medica; dalle ditte: Fratelli di Lenardo, Carlo Ressetta, Fratelli Gianfrè, Di Battista Lettig, Paolo Deforza, Domenico Franzil, Antonio Miotti, Fratelli Soldat, Boscolo-Santanna Giovanni, Giovanni Finocchiaro, Anna Alfieri, Emilio Zambon, Gino Cecchet, Gino Virgilio Boscolo, Fiore Boscolo-Marchi, Boscolo e Barbieri, Pompeo Codrini, Giuseppina Flego, S.T.E.I.D.A., G. Grandolfo e Figli, Bari, Luigi Alberti, lire 300 a favore della Congr. di Carità; da Carlo Ressetta e Vittorio Mustacchi lire 50 pro Dimm (sez. B., E.O.A.); da Leone Klugmann lire 25 pro Consorzio Antitubercolare; dagli ex addetti: Pio Lunazzi lire 20, Aurelio Colle lire 20, Giovanni Mannelli lire 10, Lodovico Jalese lire 10, pro Guardia Medica; da Giusta ed avv. Antonio Colbi lire 50, da Rosita e Cesare Toaff lire 20 pro Fascio femminile; dalla famiglia Paolo Deforza lire 30 pro P. N. F. (E. O. A.); da Oscar Sollinger lire 30 pro Ospedale Psichiatrico; dalla ditta Giacomo Amoruso e C. di Bisceglie lire 50 pro P. N. F. (E. O. A.); da Skerl Zoran lire 50 pro Guardia Medica e lire 50 pro Congr. di Carità; da Antonio Miotti lire 50 pro C. R. Balilla G. Brunner; da Isabella e Giovanni Guacci lire 30 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria del cav. uff. Enrico Calice, da Penelope Sevastopulo-Ralli lire 50, da Gilda e Augusto Cosulich lire 30 pro Congr. di Carità; da Lavinia e cav. dott. Guido Battiggi-Stabile lire 30 pro Istituto Rittmeyer; dal prof. Roberto Catolla lire 20 pro Consorzio Artitubercolare; dalla famiglia Cappellani lire 30 pro Guardia Medica, dalla famiglia de Zeno Modugno lire 30 pro Fascio di Villa Opicina; dall'avv. Vincenzo Botteri lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Lady Ralli, dal senatore e dalla contessa Segrè Sartorio lire 100 pro «Italia Redenta»; da Christo ed Elena Nicolaidis lire 50 pro Comunità greco-orientale; da Rodolfo Brunner lire 50 pro Congr. di Carità; dal dott. Leone Brunner lire 50 pro Ospedale Burlo Garofolo; dal barone e baronessa dott. Rodolfo Parisi lire 100 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dal barone e baronessa Francesco Parisi lire 100 pro Ospedale Burlo Garofolo.

Per onorare la memoria di Antonio Fabris, da Carlo Gerolimich lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.); dal dott. ing. Bruno Stagnari lire 15 pro Istituto Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Ulrico Bailo, da Ines e Vincenzo Zanettini lire 20, da Andrea Cossovel lire 10 pro Guardia Medica; da Tina e Domenico Facchi lire 20 pro Trasporto ammalati a Lourdes; dalla famiglia Romanazzi lire 20, dal dott. Ferruccio Apollonio lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria di Francesco Gandolfo, dalla famiglia Raffaelli lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia (clinica lattanti).

Per onorare la memoria della cara Livia Magnino, dalla mamma A. Magnino e da C. Ricci lire 50 pro Scuola Elena di Savoia (scolari poveri); dalla famiglia Luzzatti lire 20 pro Istituto L. da Vinci.

Per onorare la memoria di Lina Secoli ved. Zanutti, dagli insegnanti e dal direttore della Scuola di fond. Morpurgo lire 55 pro stessa (biblioteca).

Per onorare la memoria di Regina Gabrielli, dagli impiegati della ditta Francesco Mell lire 58 pro Istituto Rittmeyer; da Lorenzo Grünes lire 25, da Ada Romualdi lire 25 pro Congr. di Carità; da Ersilia Stossi lire 25 pro Scuola B. Stossich; da Guido Mazzoli lire 50, da Gina e Carla Mazzoli lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Domenico Brescia, dal cognato Pietro Apollonio lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per un tristissimo anniversario, da Eugenia ved. Senigaglia e figlie lire 30 pro Asilo infantile israelitico, lire 30 pro Maschil El Dal e lire 40 pro P. N. F. (E. O. A.).

Ricordando Enrico Busioli, nel I anniversario della morte, dal fratello Antonio lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria di Anna ved. Fansoy, nel I anniversario della morte, da Riccardo Coretti lire 10 pro Convento di Montuzza (pane ai poveri) e lire 10 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (conf. femm. S. A. T.).

Per onorare la memoria di Angelina Verginella, decessa a Rovigno, dalla famiglia Domenica Sponza lire 30, da Gina e Nicolò Sponza lire 20 pro Congr. di Carità (già destinate).

Dal personale insegnante della Scuola materna G. Pollitzer e dalla tirocinante Zannini lire 15 pro Giornata della doppia Croce.

Da N. N. lire 50 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli; da C. K. e S. S. lire 15 pro Beneficenza israelitica (pane e latte per i bambini).

Nel II anniversario della morte di Gustavo Thaller, da Augusta e dott. Carlo Chersi lire 20 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann).

Per onorare la memoria del padre del signor Guglielmo Caropresi, dai funzionari e colleghi dell'Agenzia della Riunione Adriatica di Sicurtà lire 150 pro «Ras» (fondo A. de Frigyessy).

Per onorare la memoria di Livia Biggio, da: comm. Umberto Rubino lire 50, dott. ing. Ettore Fonda 50, ing. Umberto Larese 30, Carlo Reddi 10, Giacomo Fornari 5, Isidoro Crassi 1, Riccardo Radimiri 3, Marcello Camuffo 10, cav. Raffaele Mirasole 5, Bruno Cuppo 3 pro Opera Balilla; da Antonio Dodi lire 10 pro Oratorio Salesiano; dal cap. cav. Vittorio Prelz-Oltramonti lire 10 pro Ass. madri e vedove dei Caduti in guerra; da Antonio Tavagna lire 5 pro Asilo Rittmeyer; da: ing. Carlo Pedretti lire 30, Carlo Reddi 5, Marcello Lazzari 10, Giuseppe Domini 10, Ferruccio Contento 3, Libero Pangozzi 2, Silvio Pravisani 5, Ferruccio Pecenco 3, Eugenio Toffolon 3, Francesco Di Vito 5, Eugenio Borri 5, Giuseppe Velicogna 5, Carlo Cosmini 5, Emilio Fabiani 10, Giuseppe Cattinelli 5, Fausto Finzi 1, Albino Samero 2, Raffaele Trevisan 3, ing. Costante Montenero 15, Giovanni Cobalti 2, Luigi Obran 5, Antonio Chersin 5, Enrico Poliaghi 5, Giuseppe Vecchiet 5, Mario Lettich 5, Alberto Cleva 5, Giacomo Crisman 3, Luigi Macovezzi 5, Giovanni Chersi 5, Marco Vidulich 5, Nicolò Ferrui 5, Matteo Giorgi 5, cav. Giuseppe Fonga 5, Alberto Senci 5, Romano Novak 5, Giovanni Sacerdoti 5, Attilio Serbo 10, Giuseppe Vezzoni 5, Bruno Carbonaro 2, Bruno Calogera 1, Vittorio Costanzo 2, Giuseppe Furlani 5, Marcello Mirkov 5, Aurelio Sandrini 10, Carlo Larese 5, Ferruccio Bonetti 10, Giuseppe Nicolini 5, Giacomo Anastasi 3, Teodoro Ivcovich 2, Bruno Chersi 3, Renato Vidari 5, Pietro Ravalico 10, Pasquale Redoni 5, Luigi Fornasari 5, Giuseppe Sturz 5, Paolo Frausin 5, Giuseppe Tassini 5, Carmelo Amstici 5, Eugenio Devetti 5, Guglielmo Orazi 5, Marino Pecenco 5, Gino Checchi 10, Marcello Melini 10, Giuseppina Dekleva 5, Luigi Palizzon 5 pro Fondo sussidi impiegati e capi dell'Arsenale del Lloyd Triestino.

I brillanti risultati degli esami per graduati dell'O. B.

In questo mese si sono conclusi gli esami per graduati dell'Opera Balilla. Il comitato provinciale di Trieste ha avuto ben 2.959 candidati in questa sessione d'esami, da cui sono usciti i nuovi graduati per le formazioni maschili e femminili. Vale la pena di soffermarci un attimo per osservare i dati statistici di questi esami, che attestano ancora una volta l'alto grado di perfezionamento raggiunto dall'organizzazione balillistica triestina. Alla sessione di marzo si sono presentati ben 430 Avanguardisti per il conseguimento del grado di caposquadra e furono dichiarati idonei 410. Nelle formazioni minori, ben 848 tra Balilla e Moschettieri hanno sostenuto l'esame per il gallone di caposquadra, offrendo uno spettacolo commovente e magnifico. Parallelamente si sono svolti gli esami per i Gruppi femminili, dove alla Casa della Giovane Italiana, sede degli esami, vennero dichiarate idonee al grado di caposquadra ben 424 Giovani Italiane su 469 candidate. Inoltre 64 Giovani Italiane conseguirono il grado di capomanipolo sulle 74 che si presentarono alla prova. Anche le Piccole Italiane non furono da meno e di queste ben 992 conseguirono il nuovo grado sulle 1.138 che si presentarono agli esami. Sono questi gli elementi che rappresentano per l'Opera Balilla la maggior promessa, poichè dànno la certezza inequivocabile della continuità dell'istituzione attraverso una sempre maggiore perfezione.

Gli ex allievi del Ricreatorio «Giglio Padovan» si recheranno domani a deporre una corona di alloro sulla tomba di Nicolò Cobolli. Il piroscafo per Capodistria parte alle 14.

Un lettorato per la lingua ungherese presso la nostra Università

Rileviamo che l'art. 7 della convenzione culturale italo-ungherese del 16 febbraio 1935, pubblicata i giorni scorsi nella «Gazzetta Ufficiale», prevede la istituzione d'un lettorato per l'insegnamento della lingua ungherese presso la nostra Università (oltre che presso quelle di Roma, Bologna e Padova), a cura del Governo ungherese. Per tal modo la nostra Università, che è stata fra le prime e poche Università italiane a introdurre l'ungherese tra i propri insegnamenti linguistici, si vede riconosciuta dall'accordo internazionale una particolare importante funzione nello sviluppo dei rapporti culturali italo-ungheresi.

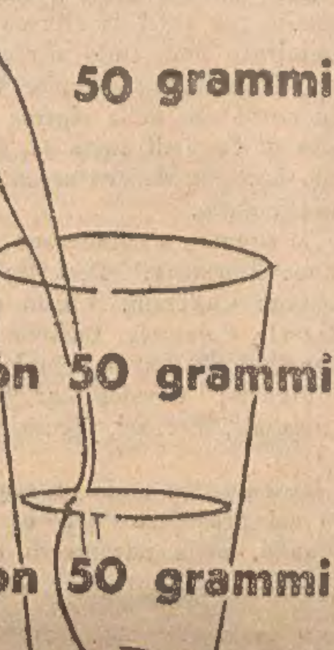
Radio Gruppo Nord

Programma del 13 aprile 1935-XIII

7.45: Ginnastica da camera. — 8: Segnale orario. — 10.30: Programma ecolastico. — 11.30: Orchestra da camera Malatesta. — 13: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13.5: Romano Calò: «Il teatro e la moda». — 13.10: Orchestra Azzurra diretta dal maestro R. Stocchetti. — 14: Dischi e Borsa. — 16.40: Il teatrino dei Balilla: Colloqui fascisti (L'Avanguardista e Zio Bombarda). — 16.55: Rubrica della signora. — 17.5: Concerto sinfonico dal R. Conservatorio di Napoli, diretto dal maestro Napolitano. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18: Notizie agricole. Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani. — 18.45: Cronache italiane del turismo e comunicazioni del Dopolavoro. — 19: Lezione di lingua italiana. — 19.15: Dischi. — 20.5: Bollettino meteorologico. — 20.15: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. Cronache dello sport a cura del C.O.N.I. — 20.30: Musiche richieste dai radioascoltatori. — 21.30: Trasmissione «Guf» di Venezia. — 22.30 (circa): Conversazione e lettura indi Orchestra Cetra.

IL PURGANTE 900

CHE SOSTITUISCE LA LIMONATA ROGÈ



50 grammi di acqua sono sufficienti per preparare il

CITRATO ESPRESSO S. PELLEGRINO

con 50 grammi di acqua il CITRATO ESPRESSO S. PELLEGRINO

SI SCALDA DA SÈ

con 50 grammi di acqua il CITRATO ESPRESSO S. PELLEGRINO **offre il vantaggio di poter preparare il miglior purgante, concentrato e caldo, in sostituzione della limonata Rogè.**

« Aut. Dec. Prefett. Milano N. 19758 - 6 Aprile 1935 XIII »

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

Il Quartetto Calvet alla Società dei Concerti

Per la Società dei Concerti suonò ieri sera, la prima volta a Trieste, il Quartetto Calvet, salito in fama negli ultimi anni per la nobiltà delle sue esecuzioni, forte di una coscienziosissima preparazione di studi. Il complesso piace più per eleganza che per intensità d'espressione. La sua sonorità, misurata con sottili intenzioni coloristiche, soffre però d'una certa qual pallidezza, ciò che si notò ieri sera tanto nel quartetto op. 76 in sol maggiore di Haydn quanto nell'opera schubertiana in la minore, entrambi eseguiti con troppo ossequio ai convenzionali segni dinamici, quando la musica si svolgeva fra il pianissimo e il mezzo forte; il «piano» di Haydn non vuole del resto, sonorità troppo smilze; al contrario, spesso vi è sottinteso il suono caldo e rotondo.

Come una novità ci giunse il quartetto del Roussel, eseguito con molta chiarezza e molta delicatezza, alle quali doti l'opera è in parte debitrice dell'ottimo effetto prodotto sull'uditorio. Il Roussel, da fine e scaltrito conoscitore della tecnica quartettistica, ha concepita una musica in cui l'elemento novatore entra abilmente in forme già saggiate da Reyer e dagli stessi francesi novecentisti, e suscita nella composizione un sentore di modernità non eccessiva e neppure già sorpassata. In questo bilanciarsi fra il ieri e l'oggi è il valore dell'opera, specie nell'adagio, che non si può dire manchi di religiosità nel solenne movimento delle quattro voci, e nell'allegro finale, dove un fugato, con interludi liberi e vivaci canti, ci rivela un vero maestro del contrappunto postreyeriano.

L'opera, come s'è detto, mise in piena luce l'abilità dei quattro delicati interpreti. Chiuse il concerto il quartetto schubertiano, che fruttò al Quartetto Calvet un'ulteriore schietta dimostrazione ammirativa.

V. L.

L'arpista Egle Jeronutti Rocchi al Circolo donne artiste e laureate

Questa sera, alle 18, nella sala dell'Unione provinciale dei professionisti e artisti di via Battisti 22, avrà luogo l'atteso concerto d'arpa sostenuto dalla nota arpista Egle Jeronutti Rocchi, che giunge a noi dopo aver conseguito brillanti successi nelle principali città italiane. Il programma che verrà svolto questa sera, è dovuto a compositori italiani:

Cherubini: «Terza suonata»; Durante: «Danza antica»; Graziani: «L'addio»; Tedeschi: «Il ruscello»; Lorenzi: «Fantasia»; Bellini: «Il temporale»; Lebano: «Al mare»; Lorenzi: «Danza spagnuola».

Anche all'estero la signora Jeronutti Rocchi ha incontrato i più larghi consensi. Ecco quanto scriveva la *Neue Berner Zeitung*: «La signora Rocchi è padrona del suo strumento in modo ammirevole. Essa unisce alla perfetta tecnica una grazia sottile, il suo modo di suonare è la prova di cultura e fine sentimento». La *National Zeitung* di Basilea scrive che la concertista è una interprete elegante e dotata di virtuosismo. E così potremmo citare i giudizi di numerosissimi giornali stranieri tutti assai favorevoli per la valente interprete.

La cantante Marian Anderson alla Società dei Concerti

Lunedì sera avrà luogo in sala del Littorio il XIX concerto sociale con un'audizione della celebre contralto negra Marian Anderson che svolgerà il seguente programma:

1. Purcell: «When I am laid in earth»; Veracini: Pastorale; Händel: «Amadigi» - Ah! spietato. 2. Brahms: «Immer leiser wird mein Schlummer»; Schubert: Ave Maria, «Gretchen am Spinnrad». 3. Verdi: «Don Carlos» - aria O don fatale. 4. Sibelius: «Norden», «Die Libelle», «Die stille Stadt», «Schwarze Rosen». 5. Negro Spirituals: Burleigh: «Deep River»; «Roland Hayes»: «Lord, i can't stay away»; Boatner: «Tramping»; Burleigh: «Heav'n Heav'n».

I soci sono pregati di esibire la tessera all'ingresso della sala, poichè diversamente non sarà in nessun modo consentito l'accesso. I posti a sedere si possono acquistare alla Biglietteria Centrale.

L'odierno saggio all'Ateneo musicale

All'Ateneo musicale triestino si terrà questa sera alle 20.30 il secondo saggio annuale degli allievi frequentanti i corsi inferiori. Prenderà parte alla serata musicale, una eletta schiera di alunni delle scuole dei seguenti docenti: prof.ri Corinna Bidoli, Alessandro Constantinides, Maria Danese, Laura Margon, Romilda Noulian, Carmela Pozzetto, Nora Simini, Dusan Stular (scuole di pianoforte), e dei professori Lionello Morpurgo, Gianni Pavovich e Bruno Poropat (scuole di violino).

L'odierno concerto pro E. O. A. in Sala del Littorio

Questa sera dalle 21, l'orchestra sinfonica del Dopolavoro Ferroviario, diretta dal maestro Franco Gulli, sosterrà nella sala del Littorio, gentilmente concessa dal Segretario federale, il secondo grande concerto sinfonico pro E. O. A. Hanno promesso la loro partecipazione le maggiori autorità cittadine.

Ecco lo scelto programma della serata:

1. V. Bellini: Sinfonia dell'opera «Norma». 2. L. van Beethoven: Prima Sinfonia in do maggiore - adagio molto, allegro con brio andante cantabile con moto, minuetto: allegro molto e vivace, finale: adagio, allegro molto e vivace. 3. A. Borodine: «Nel chiostro». 4. G. Verdi: Preludio atto terzo nell'opera «La Traviata». 5. P. Mascagni: Intermezzo nell'opera «G. Ratcliff» (Sogno). 6. G. Spontini: Sinfonia dell'opera «La Vestale».

Il Quartetto giuliano in Sala del Littorio

Domani, domenica, alle 11, in sala del Littorio avrà luogo la XI audizione musicale sostenuta dal Quartetto giuliano composto dai signori Baldassare Simeone, I violino, Bruno Polli, II violino, Corrado Valdisserri, viola e Roberto Repini-Secco, violoncello, col seguente programma:

1. L. Perosi: Quartetto n. 3 - allegro, adagio, vivo (nuovo per Trieste). 2. Borodin: Quartetto n. 2 - allegro moderato, scherzo (allegro), notturno (andante), finale (andante, vivace).

Ingresso lire 2. Per gli iscritti al Sindacato musicisti (verso presentazione della tessera) lire 1.

L'odierno concerto belliniano al Dopolavoro postelegrafonico

Come abbiamo annunciato, questa sera, alle 21, nella sala del Dopolavoro Postelegrafonico di via Galatti, si effettuerà la commemorazione del centenario della morte di Vincenzo Bellini. L'orazione commemorativa sarà tenuta dal maestro Valdo Garulli e la parte musicale, diretta da Gualtiero Pardo, che siederà al piano, avrà per interpreti la signorina Alma Degrassi, la signora Jolanda Coretti e il signor Alberto Primosi. Verranno eseguiti vari brani, scelti fra i più celebri dalle opere: «Beatrice di Tenda», «Norma», «Puritani», «Capuleti e Montecchi».

Concerto al Dopolavoro chimici

Oggi alle 21 avrà luogo nella sede del Dopolavoro chimici (via Conti 11), il concerto Bartoli, vivamente atteso da soci e simpatizzanti.

Ecco il programma dell'interessante serata:

1. Corelli: «Follia», violino e pianoforte; 2. Chopin: «Polonaise» e Rubinstein: «Studio», piano solo; 3. Händel: «Largo» e Fiorillo: «Capriccio», violino e pianoforte; 4. Bach: «Aaria» sulla 4.a corda e Brahms: «Valzer», violino e pianoforte; 5. Dvorak: «Humoreske», de Falla: «Jota» e Burmoster: «Serenata», violino e pianoforte.

Le recite del cav. Fiorino

Con la brillante serata svoltasi al Dopolavoro Artigiano e nella quale ha raccolto un nuovo vivissimo successo di simpatia e di plauso, il cav. Nino Fiorino ha ultimato la serie delle sue piacevolissime recitazioni di poesie romanesche nella nostra città, che egli oggi lascia per Fiume. Il cav. Fiorino ha ritrovato anche quest'anno fra noi il suo pubblico affezionato, lasciando in tutti i vari ambienti dopolavoristici ove si è presentato, il più gradito e simpatico ricordo.

La Cappella di S. Giusto per la Settimana Santa

Sotto la direzione del maestro cav. Carlo Paini, la Civica Cappella svolgerà durante la Settimana Santa a S. Giusto il seguente programma:

Domenica delle Palme, alle 10, «Hosanna», «Pueri Hebreorum» e «Turbe» nel Passio di Ravanello. Messa «degli Apostoli» di Mitterer.

Lunedì, martedì alle 10 Canto gregoriano.

Mercoledì santo: Alle 10, Canto gregoriano. Alle 19 «Miserere» dell'Allegri.

Giovedì santo: alle 9: Parte canto gregoriano, parte musica di autori vari. Alle 19: «Miserere» del maestro concittadino Gastone Zuccoli.

Venerdì santo, alle 10: Canto gregoriano, «Improperi» di Palestrina. Alle 19: «Miserere» dello Zuccoli.

Sabato santo: Alle 11 «Gloria» di Bottazzo. Alle 19 «Te Deum» di Gruber, «Tantum ergo» di Perosi, «Regina coeli» di Vittoria.

Domenica e lunedì di Pasqua, alle 10: «Messa in onore di S. Teresa del Bambino Gesù» di Licinio Refice (nuova per Trieste), «Regina coeli» di Vittoria.

L'odierno spettacolo sperimentale al Circolo Artistico

Questa sera, alle 21, il Gruppo scenico sperimentale, presenterà l'annunciato spettacolo del Teatrino delle maschere internazionali. Prendono parte allo spettacolo Ennio Cosimo, Dora Daris, Bianca Lucano, Elda Serri, Gilda Zigoi e Enrico Zigoi. Ogni quadro verrà spiegato e commentato da Giuseppe Orbani. La scenografia è di Alice Zeriali e le musiche di Odilia Daris e Vittorio Semerini. La regia del teatrino è di Carolus.

Dopo lo spettacolo esposizione dei bozzetti e dei costumi scenografici di Alice Zeriali e grande trattenimento di danza.

Mario Latilla alla Fenice

La vasta famiglia degli amatori della canzone apprenderà certo con vivo interesse che lunedì 15 farà ritorno al Teatro Fenice per una serie di straordinarie rappresentazioni, il noto artista Mario Latilla, che presenterà, in unione a un vasto gruppo di apprezzati elementi, le ultime creazioni internazionali di gran successo. Accanto al Latilla, che giustamente è un beniamino del nostro pubblico, nel «Teatro della canzone» figurano noti artisti come Alfredo e Margherita Franch, Miss Ethel, Pierrette Labonne, Luigi Allegretti, il Trio Claxon e il «6 Wiener Ballets». La celebre orchestra dell'Odeon «9 Italian Jazz» si esibirà nelle novità musicali dei più importanti film di quest'ultimo tempo. Lo spettacolo si preannunzia quindi originale, moderno e interessante.

Recite di filodrammatici

«La piccola» al C.R.D.A. Come annunciato questa sera la brava sezione filodrammatica del C.R.D.A., presenterà la commedia in tre atti «La piccola» di Bontempelli. Le parti sono state affidate al direttore artistico Bruno Sader, alla signorina Bodner, alla Depinguente e Rugliano e Masè.

Dopolavoro Ferroviario - Sede «S. Vito». Domani dalle 21 in poi, la filodrammatica «E. Duse» diretta dall'attore Giulio Rolli, interpreterà il dramma in quattro atti di Alfredo Oriani «L'invincibile», che sabato scorso, rappresentato nella sede «Vittorio Veneto», in occasione della celebrazione del venticinquesimo anniversario della morte del grande maestro romagnolo, ottenne vivissimo successo.

«Papà Eccellenza» al D.I.M.M. Come già annunciato, questa sera alle 20.45, si avrà la recita con la Compagnia del Fascio Femminile che darà la bella commedia del Rovetta «Papà Eccellenza». I pochi posti ancora disponibili si possono ritirare presso la segreteria sociale, via Trento n. 2.

Serata di varietà alla Sezione D del D.I.M.M. Questa sera, nella sede di via Trento 2, come già annunciato, la compagnia filodrammatica di Sezione darà uno spettacolo di varietà. Il programma che si presenta ricco e attraente divertirà certamente il pubblico che come sempre accorrerà in gran folla. Inizio alle 20.15.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16.45: Grandioso succ. di Josephine Baker in «Zou Zou».

Nazionale. 16: Grande succ.: «Notti moscovite», con Annabella, Harry Baur e Richard Wilm. Esclusività Pittaluga.

Excelsior. 14 16, 18, 20, 22: Trionfale succ.: Topolineide», 10 cartoni di W. Disney.

Supercinema Eden. 16: Un grandioso romanzo di spionaggio: «Maria Galante», con la bella Ketty Gallian. Un film dell'invisibile armata segreta. Primissima visione. Topolino.

Fenice. 17: «Quella vecchia canaglia», con Ruggero Ruggeri e Carmen Boni. Nel varietà «Troupe Brigata Studentesca». Lunedì debutto di Latilla.

Italia. 16: «Valzer d'addio di Chopin», colosso che rievoca gli amori dell'immortale musicista polacco, con Wolfang Lieben.

Regina. 16: «La bella addormentata», comicissimo, il più brillante con l'indiavolata Anny Ondra. L. 1.

Impero. 16: «Il rifugio», con Robert Montgomery e Maureen O'Sullivan. Cap. Metro.

Reale. 16: «Una notte d'amore», con Grace Moore. Grandioso successo.

Garibaldi. 16: «Viva Villa!», superfilm Metro con Wallace Beery. L. 1.

Novo Cine. 16: «La contessina si diverte», il più allegro film di Anny Ondra. L. 1.

Massimo. 15.30: «Viva Villa!», con Wallace Beery. Colosso Metro. L. 1.

Moderno. 15.30: «La danza di Venere», con Joan Crawford e Clark Gable. Comp. Pasqualiniello Varietà.

Armonia. 15.30: «Eredità dello Zio Buonanima» A. Musco. Varietà De Rosè-Grisi.

Odeon. 15.30: «Peg del mio cuore», con Marion Davies. Topolino. Successo!

Royal 15.30: «Carovana», con Charles Boyer e Loretta Young. Successo. Ultimo giorno.

Savoia. 15.30: «Kiki», la più brillante commedia Art. Ass. con Lotte Menas e Nino Besozzi. Segue Topolino a colori.

Aurora. 15.30: «I figli del deserto», con Stan Laurel e Oliver Hardy. Varietà nuova.

Centrale. 15.30: «Bombay Express», con Edmund Lowe e Topolino.

Belvedere. 16: «Vendetta gialla», con Helen Hayes e Ramon Novarro.

Venezia. 15.30: «Due buoni camerati», comico militare, e «Traccia bianca», con G. O'Brien.

Popolo. 15.30: «Convegno d'amore», con Gary Cooper e Fay Wray. Segue un programma avventuroso. Topolino.

Trattenimenti

Albergo Savoia. Giornalmente, dalle 17.30 alle 19.30, tè danzante, nel giardino d'inverno. Dalle 22 in poi si balla nel «Rouge et Noir». Nel caffè concerto dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 21.30 alle 23.30.

TUTTI

I VASETTI DI **ARRIGONI P. 8 PURO ESTRATTO DI CARNE** VENGONO VENDUTI CON UN INVOLTO CHE PORTA LA SERIE E IL NUMERO DI UN BIGLIETTO DELLA LOTTERIA DI TRIPOLI.

Ogni involto rappresenta una quota di un biglietto e il valore di questa quota varia a seconda del formato dei vasetti.

Fate attenzione, nel togliere l'involto dai vasetti, di non lacerarlo. Esso vi farà concorrere gratuitamente ai premi della Corsa dei milioni, ma in caso di vincita dovrà essere presentato intero, senza lacerazioni, come è detto nel regolamento stampato su tutti gli involti.

ARRIGONI P. 8 vi porterà fortuna!

ARRIGONI
TRIESTE

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana, S. A.» — Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1 - Telefono 80-44.

Vigilia di un grande incontro allo Stadio

La storia delle partite fra Triestina e Juventus

La storia delle partite di campionato fra Triestina e Juventus non ha origini molto remote. Le due squadre, che s'incontreranno domani per la dodicesima volta, chiusero tre volte alla pari, due partite, una a Trieste e una a Torino furono vinte dai rosso-alabardati, mentre per sei volte si affermarono gli striscioni.

Di fronte per la prima volta

L'apertura delle relazioni sportive fra Trieste e Torino risale al 1.o aprile del 1929. Era la seconda festa di Pasqua. La Triestina pagava in quell'anno il noviziato nella Divisione Nazionale assieme a un'altra squadra giuliana: la Fiumana. Si era agli sgoccioli del curioso campionato a due gironi di 16 squadre. La Fiumana si dibatteva fra gravi difficoltà e non riusciva a sollevarsi dall'orlo della classifica. Nella domenica di Pasqua aveva ricevuto a Fiume la visita della Juventus e n'era stata battuta per 3 goal a 1. Per la Triestina invece le cose andavano meglio. Essa era in lotta a metà di classifica sull'orlo del salvamento (Come si ricorderà, era quello il campionato di sistemazione. Bisognava mantenersi all'ottavo posto per essere ammessi fra gli eletti) e la domenica di Pasqua s'era battuta valorosamente a Padova in una partita furiosa e non priva di incidenti anche fra sportivi padovani e accompagnatori triestini. Ma la Triestina era riuscita a portarsi in salvo il pareggio (2 a 2).

Giovanni Ferrari (Juventus)

Di ritorno da Fiume la Juventus, da Padova la Triestina, le due squadre si incontrarono in un match amichevole a Montebello. Era una magnifica giornata di sole. Accorse a Montebello una folla strabocchevole ad applaudire i campioni torinesi di cui s'erano sentite meraviglie. In questa cornice s'iniziarono le partite fra Triestina e Juventus. Le squadre scesero in quest'ordine:

Juventus: Combi; Rosetta e Bigatto; Barale, Varglien e Testa; Finazzi, Crotti, Vojach, Aitken e Orsi.

Triestina: Gazzari I; Gazzari II e Righetti; Cuffersin, Rigotti e Villini; Pasinati, Castellani, Ostromann, Capitanio (Friedrich) e Povero. Arbitro il signor Salvagno.

Vinse la Triestina contro tutte le previsioni. A due minuti dal fischio d'inizio, i nostri erano già in vantaggio. Era Friedrich che raccogliendo una breve ribattuta di Combi su fulminante tiro di Castellani, metteva in rete il primo pallone. La Triestina insistendo all'attacco, perveniva a segnare il secondo punto con Povero al 7.o minuto, a seguito del lavoro svolto dall'indiavolato binomio Castellani-Pasinati.

Poi la Juventus prendeva l'iniziativa e con il suo artistico gioco di combinazione, lasciava ammirato il pubblico triestino. Orsi concretava il netto periodo di superiorità con un magnifico goal.

Poi veniva il terzo goal triestino sorto da una manovra di reazione fortemente incisiva: cannonata di Castellani. La partita giungeva al seguente punteggio: 3 a 1, e restava ferma su queste proporzioni fino alla fine, finchè cioè, la Juventus, preoccupata di difendere la sua firma, passava prepotentemente all'offensiva e mettendovi il massimo impegno, riusciva proprio negli ultimi minuti del match a diminuire la differenza numerica con un goal ottenuto con un tiro radente di Vojach.

S'inizia il campionato

Un anno dopo, è cioè il 5 gennaio del 1930, le due squadre si trovavano di fronte per la prima volta in gara di campionato, essendo subentrato nel frattempo il girone unico a 18 squadre. Juventus e Triestina s'incontrarono alla 12.a giornata del calendario. Allora la Juventus era già in testa alla classifica e la Triestina si trovava al 12.o posto.

Le squadre si presentavano nel seguente ordine: Juventus: Combi; Calligaris e Rosetta; Bigatto, Viola e Varglien; Munerati, Cevenini, Zanni, Crotti e Orsi. Triestina: Bonetti; Gazzari e Righetti; Rigotti, Villini e Capitanio; Pasinati, Castellani, De Manzano, Ostroman e Pitacco.

Su un unico goal segnato al secondo minuto da Orsi con una magistrale rovesciata, la squadra di Rosetta decise a suo favore la partita, rendendo vani gli sforzi dei locali per pareggiare le sorti, con un gioco difensivo accorto, solido, vigile e preciso. Il rischio maggiore passato dagli ospiti in quella memorabile partita si ricollega all'episodio di un penalty concesso dall'arbitro Dani a dieci minuti dalla fine per un grossolano fallo di mano di Calligaris e calciato male dal terzino Gazzari.

E' stata quella una partita che gli sportivi triestini ricordano ancor oggi con amarezza, perchè la sorte non ha premiato i migliori, poi perchè la partita come tale non ha avuto spunti particolarmente interessanti e troppe volte è scivolata nella durezza.

La vittoria degli alabardati a Torino

Ben diverso per la soddisfazione degli sportivi triestini è il terzo incontro. Questo rappresenta di per sè una delle più fulgide pagine della storia del club alabardato. La Triestina è andata a battere la Juventus a Torino. Ma il sorprendente è proprio ch'essa è riuscita a tanto nel periodo più burrascoso della sua carriera. La Triestina ha battuto la Juventus mentre era in piena crisi morale, tecnica e finanziaria, al contrario della squadra torinese ch'era nel gruppo di avanguardia della classifica e dietro all'Ambrosiana giocava in quel periodo tutte le sue carte per la conquista dei posti al sole.

La Triestina (si era alla 29.a gara di campionato) si batteva in coda della classifica, al penultimo posto, precedendo solo la Cremonese. Era reduce da due sorde sconfitte subite a Livorno prima (2 a 0), a Modena poi (2 a 1). Invece si porta a Torino e in una memorabile partita, capolavoro di tattica e d'ardimento, riesce a trattenere l'impeto juventino per tutto il corso del match e mentre già la Juventus sembra... rassegnarsi al match nullo, salta fuori un corner, a tre minuti dalla fine. Si accende una mischia e De Manzano trova la maniera di infilare la rete. E' la vittoria ed è anche la diana della riscossa alabardata. La Triestina inizierà da questa partita il suo formidabile finale di campionato che la porterà attraverso le vittorie sull'Alessandria (a Udine) e sul Padova (2 a 1) al salvamento.

Nereo Rocco (Triestina)

L'annata successiva, doveva essere meno propizia ai colori triestini nei confronti con la Juventus. Nei due incontri in calendario la Triestina doveva accontentarsi di strappare alla grande avversaria un solo punto. Ma va osservato ch'era ben quella la radiosa annata della Juventus che la doveva consacrare campione d'Italia.

Anche nel 1930 la partita d'andata spettava a Trieste. La Triestina giocava il 30 novembre di quell'anno una grande e sfortunata partita. I punti basilari della partita sono questi: un penalty sprecato, l'espulsione di Pasinati, la strenua, meravigliosa difesa triestina nella ripresa.

Il penalty di Castellani

Arbitrava Carraro, il quale al 35.o minuto del primo tempo accordava un penalty alla Triestina. Ma Castellani sbagliava la mira e il tiro andava alto. La preziosa occasione svanita indispettiva i giocatori triestini. Qualcuno si lasciava andare a delle scorrettezze. Lo stesso Pasinati si faceva cogliere in un gesto deplorevole e veniva espulso.

La Triestina giocava con soli dieci uomini per tutta la ripresa e si faceva ammirare compiendo miracoli di tenacia, di passione, di valore, tanto che la Juventus che nella ripresa aveva pensato di farsi di tutta la Triestina un solo boccone, doveva accontentarsi del match nullo.

Le squadre s'allinearono in quest'ordine: Triestina: Bonetti; Gazzari e Loschi; Cuffersin, Villini e Pasinati; Rigotti, Colaussig, Castellani, Rocco e Rebolino. Juventus: Combi; Rosetta e Calligaris; Barale, Varglien e Rier; Munerati, Ferrari, Vecchina, Cesarini e Orsi.

La Juventus andò ancora migliorando col procedere del campionato e quando, nella partita di ritorno (la 27.a), attese la visita della Triestina, essa era veramente la grande squadra che poteva considerarsi già in possesso del titolo. Allora aveva tre punti di vantaggio sulla Roma e ben otto sui Bologna, che teneva il terzo posto. C'era dunque ben poco da fare per la Triestina. Senonchè la partita del 10 maggio fu sul punto di minacciare una vera disfatta triestina, perchè alla fine del primo tempo la Juventus aveva già realizzato 4 goals (Munerati, Vecchina 2, Ferrari). Ma improvviso si riaccese il temperamento della nostra squadra. Essa riorganizzò le file e condusse una magnifica ripresa che sorprese gli stessi avversari. La ripresa si chiuse senza che nessun pallone varcasse la soglia triestina.

Felice Borel (Juventus)

A questo punto il predominio della Juventus su tutte le squadre doveva essere decisivo. La Triestina incontrerà in seguito la Juventus a Montebello nel novembre del 1931 e ne subirà la superiorità. Sconfitta per 1 goal a 0.

L'annata delle due sconfitte

Nella partita del girone di ritorno dello stesso campionato, a Torino, i rosso-alabardati riusciranno a infilare due palloni nella rete di Combi, ma questo bottino non sarà sufficiente per costringere i campioni alla resa, chè a lor volta gli attaccanti juventini batteranno per quattro volte Bonetti. La partita termina con 4 goals a 2. Nello stesso anno le alabarde sferrano il memorabile serrate e si salvano dalla retrocessione.

Annata successiva. Il calendario destina un incontro Juventus-Triestina all'undicesima giornata del campionato, sede a Torino. Le maglie bianconere sono lanciate in pieno inseguimento del Napoli e del Bologna. Hanno già dato chiari sintomi della loro pienezza di forma. Nessuno li potrà frenare. La Triestina affronta i campioni in una rigida giornata invernale e resiste fino a metà del primo tempo. Qui Ferrari realizza un goal cui ne segue subito un altro. Il rullo compressore si è messo in moto. Il primo tempo termina con due goals a zero. Nella ripresa, la Juventus, seccata dalla tenacia dei triestini, che non rinunciano alla lotta, accelera il ritmo. La partita diventa fremente. Villini e Monti vengono espulsi. Rigotti, Jones e Pasinati accusano le durezze avversarie. La Juventus segna altri tre goals, poi Rosa della Triestina salva l'onore della bandiera con un goal di prepotenza. Borel ristabilisce le distanze e chiude la partita con la più severa sconfitta della Triestina: 6 a 1.

Nella stagione dovemmo subire una seconda sconfitta anche nel girone di ritorno. Il pubblico ricorderà la bella e sfortunata prova delle alabarde, che dopo aver tenuto in iscacco i campioni, cedettero a dieci minuti dalla fine in seguito a un autogoal disgraziato quanto immeritato.

Ed eccoci agli incontri della scorsa stagione: un pareggio a Torino, splendido goal di Palumbo, e sconfitta (uno a zero) a Trieste. Fu Borel che con un goal personale riuscì a segnare l'unico punto della giornata, dopo aver vinto un breve duello con Loschi.

Il resto è storia recente e della famosa partita della nebbia, che consentì alle alabarde di conseguire il terzo pareggio con i campioni d'Italia, se ne parla ancora. Il risultato che gli striscioni non hanno ancora digerito, costituisce anzi un elemento di maggior interesse per l'incontro di domani il sapore di rivincita del quale stimolerà vieppiù l'ardore degli atleti. Con la partita della nebbia si chiude la storia delle partite fra Triestina e Juventus, che si riaprirà domani al nostro Stadio.

L'arrivo dei campioni

La segreteria dell'U. S. Triestina comunica:

La squadra della Juventus, Campione d'Italia, arriverà oggi sabato, ad ore 18 e scenderà all'Albergo de la Ville. La formazione, ufficialmente annunciata, è la seguente: Vallinasso; Rosetta, Foni; Varglien I, Monti, Bertolini; Varglien II, Cesarini, Borel, Ferrari, Tiberti.

La partita si inizierà alle 15. In precedenza, con inizio alle 13.45, si svolgerà la partita per il campionato ragazzi tra Triestina e Fortitudo. Durante gli intervalli delle partite avranno luogo delle gare atletiche organizzate dalla S. S. Giovinezza. Il campo sarà aperto al pubblico alle 13; dalle 12.30 in poi, per accordi presi con l'«Acegat» il servizio tranviario della linea n. 1 sarà intensificato, percorso diretto, da Piazza Goldoni allo Stadio, senza fermate.

Continua presso le Biglietterie centrali (Piazza Verdi e via Gatteri 6) la vendita dei biglietti per tutti gli ordini di posti. Come abbiamo annunciato ieri, i posti di gradinata sono limitati alla loro capienza. Ad evitare ogni responsabilità, la U. S. T. comunica che, data la richiesta pervenuta da tutti i maggiori centri della Regione, è possibile che le casse allo Stadio rimangano chiuse domenica per i detti posti di gradinata; risulta infatti che i biglietti Dopolavoro alla gradinata centrale e quelli per Militari e Balilla alla gradinata laterale sono quasi esauriti, mentre va notevolmente assottigliandosi la scorta dei biglietti a lire 5. E' bene quindi premunirsene subito, mentre nel contempo si rinnova l'invito a tutti di non attendere l'ultimo momento per portarsi sul campo; questo ad onta del largo servizio predisposto e tra il quale figurerà domenica anche quello dei Militi della 58.a Legione.

Si rende noto ancora che, sul campo, per nessuna ragione si daranno contromarche. Per questa partita, naturalmente, restano tassativamente esclusi i biglietti gratuiti o di favore.

Il servizio tranviario per lo Stadio

In ottemperanza a una disposizione del Podestà, in occasione dell'importante incontro calcistico Triestina-Juventus di domenica, l'Azienda tranviaria ha stabilito che il servizio da e per lo Stadio tra le 14 e le 15.30, e le 16.30 e le 18 sia diretto, cioè senza nessuna fermata intermedia.

Posteggio del «Raci» allo Stadio Littorio. Domani, in occasione della partita Triestina - Juventus, funzionerà nuovamente il posteggio del «Raci» nel cortile del Civico Macello.

IL TROTTO A MONTEBELLO

Le iscrizioni al premio di allevamento della prossima riunione

La chiusura delle iscrizioni al primo Premio di Allevamento indetto dopo la ripresa delle corse al trotto sull'ippodromo di Montebello, era stata protratta per ragioni tecniche al 10 aprile e il risultato di queste iscrizioni ha superato per numero e qualità ogni più rosea aspettativa.

E' sempre compito arduo indire un Premio di Allevamento quando i puledri hanno ormai già debuttato e si conoscono così i vari valori della generazione e per di più, per delle competizioni da svolgersi in un periodo di altre coincidenze con corse dello stesso carattere e di dotazione maggiore. Ma il prestigio della Società delle Corse di Trieste, ancor sempre sentito dalle scuderie, ha fatto sì, che le iscrizioni hanno raggiunto il numero di trenta, raccogliendo tutti i migliori rappresentanti dell'annata 1932, dal campionissimo «Aulo Gellio» a «Jago Clyde», «Apollo Augure», «Brivio», «Bardo», «Galilea», «Palladio», ecc.

La sicurezza che queste prove classiche, inquadrate nella prossima riunione di primavera, daranno alla stessa il più vivo risalto, troverà negli sportivi triestini la più grande soddisfazione e negli organizzatori quella spinta a fare le cose in modo da riscuotere la più larga approvazione di tutta la cittadinanza. Le date per la disputa delle quattro prove di questo Premio di Allevamento sono state così fissate:

Domenica 26 maggio: Premio dei Puledri, lire 10.000. Sabato 1.o giugno: Premio delle Puledre, lire 10.000. Sabato 15 giugno: Premio Antonio de Volpi, lire 20.000. Sabato 6 luglio: Premio Giovinezza, lire 10.000.

Ecco l'elenco degli iscritti con il miglior tempo conseguito nella carriera e le scuderie a cui appartengono:

1. «Apollo Augure», 22.6, Scuderia Roma.
2. «Aulo Gellio», 21.3, Scud. Roma.
3. «Ave Roma», 29.7, Scud. Roma.
4. «Bardo», 25.3, Scuderia Balilla.
5. «Berna», 27.9, dott. Carlo Cacciari.
6. «Brivio», 23.3, Scuderia Giolli.
7. «Colonel Bunker», 26.4, Scuderia Giolli.
8. «Diavolo Bianco», 33.2, cav. Alfonso Gonella.
9. «Frosco», 27, comm. Daniele Palazzoli.
10. «Galilea», 25.2, Severino Pieropan
11. «Gandusio», 31.9, Luigi Gandini.
12. «Gaucho», 34.8, Sever. Pieropan.
13. «Gigli», 32, cav. Alfonso Gonella.
14. «Gitano», 31, cav. Alfonso Gonella.
15. «Godelive», 29.5, Guido Petter.
16. «Incitatus», 25, cav. Alfonso Gonella.
17. «Jago Clyde», 21.9, Scud. Giolli.
18. «Luciano Peter», 25.7, Scuderia Balilla.
19. «Mandriola», 28.5, comm. Daniele Palazzoli.
20. «Maria Grazia», 30, Guido Petter.
21. «Mario Great», 30.7, Ugo Magnaioni.
22. «Miranda», 29.8, cav. Antonio Marchioro.
23. «Mosello», 31.2, cav. A. Gonella.
24. «Neptunia», 30.2, C. di Castro.
25. «Omero», 30, Beppe Banzi.
26. «Palladio», 24.5, comm. Arturo Riva.
27. «Romilda», 29.3, Scuderia Tè.
28. «San Rossore», 29.3, Boni - Camurati.
29. «Solario Great», 29.9, Scuderia San Giorgio.
30. «Veloce Great», 32.9, Antonio de Mattia.

I campionati atletici per Avanguardisti

Stadio Littorio - Domenica ore 9

Domani, dalle 9 alle 12, si svolgerà allo Stadio del Littorio il Campionato di atletica leggera per Avanguardisti, a scopo di selezionare i migliori elementi che rappresenteranno l'Opera Balilla di Trieste al Raduno nazionale polisportivo di Roma.

Le gare che comprenderanno il salto con l'asta, il getto del peso, il lancio al disco, corsa piana; tiro del giavellotto, corse con ostacoli, arrampicata alla fune e salto misto; si svolgeranno distinte in tre categorie: Avanguardisti dai 14 ai 16 anni, Avanguardisti dai 16 ai 18 e graduati sopra i 18 anni. Ogni concorrente dovrà partecipare d'obbligo a due sole gare meno coloro che si sono iscritti alla gara del pentahlon: asta, getto del peso, lancio del disco, tiro del giavellotto e corsa piana metri 80.

A questa importante riunione sportiva si sono iscritti circa 200 Avanguardisti, che in perfetta disciplina e cameratismo si misureranno nelle varie prove. I concorrenti dovranno presentare alla Giuria controllo la tessera dell' O. B. Anno XIII, e non saranno ammessi alle gare se non vestiranno la perfetta divisa sportiva dell'O. B. Gli Avanguardisti partecipanti alle gare sono dispensati dalle adunate militari di domenica mattina.

I concorrenti si raccoglieranno dalle ore otto in poi negli spogliatoi dello Stadio ed alle 8.45 s'inquadreranno sul campo sportivo divisi per categoria e agli ordini del Cent. Tito Tonelli.

Dopo l'alza bandiera avranno inizio le gare che verranno regolate da 10 Giurie. Oltre la classifica individuale sarà fatta anche con i primi 10 classificati di ogni gara e categoria una graduatoria per Legione e Scuole agli effetti della Coppa d'Oro dell'Opera Balilla.

Gli spettatori prenderanno posto nelle tribune e per nessun motivo potranno accedere al campo delle gare.

Le Giurie sono convocate oggi alle ore 19, alle sede del Comitato provinciale Opera Balilla.

Per non intralciare la manifestazione atletica sono sospese le gare di palla a volo per Avanguardisti fissate per domenica mattina alle varie Case Balilla.

Tiro a segno: Domenica 14 avranno luogo al Poligono di Villa Opicina le solite esercitazioni di tiro a segno. Gli Avanguardisti designati per queste gare dovranno trovarsi in perfetta divisa alle 9 alla tranvia di Villa Opicina piazza Oberdan.

L'arcobaleno dell'amore

12 LEA DA RIZZIOS

Il brigadiere trovava alquanto strano questo loro isolamento dalla abitazione padronale. La considerazione lo portò a notare che la governante, invece, si recava spesso nella casa colonica e, successivamente, alla constatazione che correva tra lei e Gigi una certa intesa. Infatti si era avveduto che, più di una volta, al suo apparire, i due si scambiavano un rapido sguardo d'intelligenza. Anzi, più precisamente, Vincenza sembrava s'imponesse al giovanotto.

Betta era sottoposta ai due: lavorava senza che si udisse la sua voce. In nessuna discussione il suo nome compariva, pareva quasi fosse dimenticata dagli altri, che sembravano considerarla come un arnese.

In breve Enoglio ebbe la sicurezza che chi veramente era padrona in quella casa, era Vincenza. Ma allora quali rapporti correvano tra questa e Gigi? C'erano troppe intese fra i due, perchè non esistessero altri rapporti d'interesse, oltre a quelli di servizio. Quali?

Mentre il poliziotto stava cercando la possibilità di parlare inosservato con Betta, vide che questa si preparava ad uscire, diretta al paese. La precedette, così che, all'incrocio di un viottolo, si trovò quasi faccia a faccia con la contadina.

— Buon dì, Betta. Dove andate? — le disse affabilmente.

— Buon giorno, signore. — rispose questa — Debbo recarmi al paese per una commissione di Gigi...

— Diamine, ha anche bisogno di essere servito il giovanotto? O il lavoro del parco lo occupa tanto? Non mi pare stagione questa...

— Oh! egli non lavora molto... ma non posso certo rifiutarmi! Povera me se osassi farlo! Ne avrei due contro...

— Due? E che? Vincenza parteggia per il signorino?

— Santo cielo! Lei mi ha fatto parlar già troppo! La prego mi lasci proseguire sola... Se qualcuno mi vedesse... — esclamò la donna.

— Suvvia, non abbiate timore, debbo recarmi anch'io in paese, vi accompagno e strada facendo parleremo di diverse cose... Anzi debbo chiedervi delle informazioni. Ma non fate quella faccia spaurita, non ho intenzione di mangiarvi!

— Oh signore, non è di lei che temo, ma di Vincenza...

— In tutto ciò non capisco che cosa abbia a fare Vincenza. Voi vi recate in paese, io pure. Se vi facesse dei rimproveri, ne saprò qualcosa anch'io mi pare!

— Nessuno conosce quella donna. Se mi vede parlare con qualcuno, sono litigi! Io ho di lei una paura folle... Per carità, signore, mi lasci proseguire da sola. — finì Betta, scoppiando in singhiozzi — Se sapesse...

— Non vi eccitate così. — la rassicurò il poliziotto — Prendiamo questo viottolo: si raggiunge egualmente il paese. Non avrete il timore di essere scorta da alcuno. Benchè, con una giornata simile, sia difficile scorgere qualcuno... — concluse ridendo.

Non era infatti facile fare degli incontri in una giornata come quella e, se anche ciò fosse potuto avvenire, la nebbia che avvolgeva la campagna era talmente densa che si sarebbe stentato a riconoscere una persona.

— Non abbiate dunque alcun timore. — continuò Enoglio — Voi siete affezionata alla vostra signorina?

— Alla signorina Luisa? Oh sì... E' tanto buona, tanto gentile! Più di qualche volta avevo deciso di andarmene, di lasciare questa casa: sono stanca di sopportare le imposizioni di Vincenza. Se sono rimasta, è stato proprio per la signorina: Le voglio bene quasi fosse la mia figliola. Ho conosciuto anche la sua mamma, poverina... Era tanto buona, così mite...

— Allora, se siete realmente affezionata alla signorina Luisa, dovete rispondermi a quanto vi sto chiedendo. Ma, francamente... senza titubanze... Che rapporti vi sono fra Vincenza e Gigi?

Betta lo guardò con un ultimo senso di sgomento negli occhi. Non si sentiva ancora completamente sicura. Tuttavia rispose:

— Io non lo so precisamente. Quando venni in questa casa, il mio povero marito era morto da poco. Ero sola, senza aiuto... La malattia di mio marito mi aveva ridotto nella miseria. Il dottor Spada e la povera signora ebbero compassione di me, mi presero con loro, mi dettero l'incarico di aiutare Vincenza nei lavori. Allora Gigi era un bambino. Vincenza però si dimostrava già quella volta padrona di casa: anche quando c'era la povera signora, chi dava gli ordini, sorvegliava i lavori, la bambinaia della signorina Luisa, è stata sempre lei.

«La signora Anna era debole, spesso malata. Il dottore, d'altra parte, era contento che vi fosse in casa chi gli toglieva tante noie, tanti pensieri, evitando di interromperlo nei suoi studi... quello che faceva Vincenza era sempre accettato senza discussioni. Solo lei poteva entrare nel suo studio per riordinarglielo... a nessuno mai ha ceduto questo privilegio, neppure alla signorina... E non è a dire che Vincenza non facesse sentire questa sua superiorità! Solamente con Gigi, essa si è sempre dimostrata un po' debole. Io credo che egli sia suo figlio... un peccato di gioventù, forse...

«Quando entrai in questa casa, Gigi era bambino, ho detto, ma si è sempre dimostrato discolo e più tardi un fannullone. Io ho sempre avuto l'obbligo di servirlo... e guai non ubbidire! C'è da prendersi dei rimproveri anche dalla vecchia! Molte sere egli rincasa tardi; specie quando va a Milano, non ritorna mai prima dell'alba! Molte volte li ho sentiti bisticciare. Ma povera me, se lo sapessero! Anche alcune sere fa, hanno avuto un litigio molto serio. Credo anzi che Gigi abbia commesso qualcosa di poco pulito... Ho capito che Vincenza era furibonda, anzi mi sembrò dicesse: «Andremo tutti in galera!» E' seguito a queste parole un «Taci!» detto sordamente da Gigi...

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

PERCHÈ

la vendita del *Kalmine* è superiore a quella di tutti i prodotti concorrenti sommati insieme? Per la sua grande e riconosciuta efficacia nelle nevralgie, nell'influenza, nell'insonnia, nelle ricorrenze mensili, nel male di denti, in qualunque forma di dolore, ecc. ecc. senza il minimo disturbo al cuore.

In tutte le farmacie a 50 centesimi.
Attenti al nome ben chiaro di

Kalmine

ACHILLE BRIOSCHI & C.
MILANO
Aut. Pref. Milano, 16613 - 21-III-935-XIII

Decreto Pref. Milano, 7404 - 27-II-1928.

TOSSE ASININA
guarita con lo
SCIROPPO NEGRI
E. GRANELLI & C. - Via A. Kramer, 2 - MILANO

a vostra scelta....
per il regalo di Pasqua
VENCHI TALMONE
Uova di cioccolato in eleganti cofanetti
Soc. An. Venchi Unica

NEGRONI CREMONA ITALY
VISITATECI ALLA FIERA DI MILANO - CHIOSCO N. 1702

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il telefono N. 80-44.

nomina di Mons. Spiteri

anonico onorario della Cattedrale di Gorizia

GORIZIA, 12.

Bollettino diocesano pubblica l'av-ta nomina del professore di studio o del Nuovo Testamento del Semi- teologico locale, dott. Dino Spi- e canonico onorario della Catte- di Gorizia.

neo-monsignore, nato a Trieste nel frequentò ed assolse con distinzio- Ginnasio Liceo italiano di Capodi- in quegli anni turbinosi dell'ante-ra, quando nell'Ateneo capodistria- affinavano le tempre dei giovani otti dell'irredentismo italiano. Stu-uindi filosofia e teologia nel Semi- centrale di Gorizia, un po' quale o interno, poi quale prefetto degli nel Collegio-convitto Parentino-o di Capodistria. Ordinato sacerdo-l marzo 1909 fu per alcuni anni se-rio della Curia di Parenzo e Pola, ndi, notata la sua spiccata inclina- agli studi severi, venne mandato tituto Sublime di Vienna, ove potè arsi completamente e con tutta la passione agli studi superiori di filo-e teologia, frequentando con enco-ile assiduità i corsi della facoltà gica di quella Università. Rientra-opo assolti gli studi superiori, nel- diocesi di Parenzo-Pola, fu parro- Pomer presso Pola e poi cano-dell'insigne collegiata di Rovigno ria. Da questo posto venne chiama- coprire la cattedra di studio del o Testamento nel Seminario teo-o di Gorizia.

quile di Roma nell'Africa Orientale„

l Politeama Ciscutti di Pola

POLA, 12

tesa con vivissimo, generale inte- avrà luogo domenica alle 11 ant. olitema Ciscutti l'annunciata con-za di Mario Nordio sul tema di itante attualità «Le Aquile di Ro-nell'Africa Orientale». La conferen-he si tiene sotto gli auspici del no- Circolo della Stampa e nel corso quale saranno illustrati i più ca-ristici aspetti della misteriosa ter-l'Abissinia, verrà integrata dalla ezione di una pittoresca serie di ositive originali.

rocessione degli Ori a Capodistria

enerdì santo si svolgerà a Capodi- la tradizionale processione degli La caratteristica manifestazione iosa, che richiama grandi folle di li, si svolgerà con la consueta solen-, alla presenza di tutte le autorità li.

r dare modo ai triestini di parteci- alla processione, il piroscafo «Na-o Sauro» partirà da Trieste alle 18 giorno suindicato, per ripartire da odistria alle 22.30.

Cronaca giudiziaria

Sovversivi condannati

dal Tribunale Speciale

ROMA, 12

Sono comparsi stamane dinanzi al Tribunale Speciale per la difesa dello Stato (presidente Gauttieri, P. M. Fallace) alcuni imputati di attività antinazionale svolta a Trieste dall'ottobre 1933 al marzo 1934. Gli imputati sono Ermanno Solieri, Mario Ervati, Giovanni Fafax, Giuseppe Simsich, Giovanni Sorgo, Ermenegildo Vattovani e Romano Zavadlal, tutti residenti a Trieste.

Al banco della difesa siedono gli avvocati Antonucci, Battistoni e Sandina. Gli imputati hanno ammesso i fatti loro adebitati. Il P. M., al termine della sua lucida requisitoria, ha chiesto la condanna della reclusione di anni 5 per il Solieri, di anni 4 per l'Ervati e il Fafax, di anni 2 per il Simsich e il Sorgo e di anni 4 per il Vattovani e lo Zavadlal.

Il Tribunale ha condannato Solieri e Zavadlal ad anni 4, Fafax ad anni 3 e tutti gli altri a due anni col condono di legge.

«Si voleva imparare la dattilografia»

(Tribunale Penale) Il 2 maggio scorso nell'ufficio parrocchiale della chiesa di S. Maria Maggiore venne commesso un furto. Una macchina da scrivere, un ciondolo d'oro ed una quarantina di lire avevano preso il volo. Gli agenti di p. s. messisi alla ricerca dei colpevoli, riuscirono, il giorno appresso, a procedere al fermo di una donna mentre, in possesso della macchina da scrivere rubata, si accingeva a presentarsi davanti agli sportelli del Monte di Pietà. La donna comunicò che la macchina gliela aveva data certo Guerrino Rosati di Gioino, di 21 anni, col preciso incarico di venderla. Il Rosati rintracciato subito dopo, mostrandosi sereno e disinvolto, fece questo bel racconto:

— Si tratta di una strana avventura che conviene narrare. Io ed il mio amico Giuseppe Mazzaraco di Vito, si stava camminando nei pressi della chiesa di S. Maria Maggiore quando, ad un tratto, vedemmo uscire di corsa dal portone dello stabile che affianca la chiesa, due individui. Incuriositi, entriamo nello stabile e saliamo le scale. Su un pianerottolo troviamo una tela cerata simile a quella con cui si coprono le macchine da scrivere. Poi rileviamo che la porta dell'ufficio parrocchiale è aperta. Diamo un'occhiata nell'interno e vi scorgiamo una macchina da scrivere. Dato che si aveva una gran voglia di apprendere la dattilografia, pensiamo di approfittarne e perciò la portammo a casa.

La «strana» storiella, confermata più tardi dal Mazzaraco, è stata riepilogata ieri, ai giudici della quarta sezione, davanti ai quali sono comparsi i due disinvolti giovani per rispondere di furto più volte aggravato.

Naturalmente, nessuno ci ha creduto e per primo il P. M., il quale ha chiesto subito tre anni e 5 mesi di reclusione e 4000 lire di multa per ciascuno degli imputati. Poi i giudici che, pur levando qualche aggravante, hanno appioppato due anni di reclusione e 1400 lire di multa a ognuno dei due giovani.

Presidente cav .uff. Sorich; giudici Picciola e Zolla-Cannonero; P. M. cav. Pellegrini; difesa avvocati De Paulis e G. Zennaro; cancelliere Janni.

L'occasione fa l'uomo ladro

(Tribunale Penale) Clemente Remor, trovandosi a corto di quattrini, pensò di procurarseli ricorrendo alla carità del prossimo. Con questa pia intenzione si recò, il 10 marzo scorso, in uno stabile di via A. Emo. Ma nel salire le scale notò che la porta della cantina era aperta, per cui, spinto dalla speranza di rinvenire qualcosa che poteva essergli utile, volle darvi un'occhiata. I suoi occhi ebbero un lampo di gioia nello scorgere, attraverso le grate di un ripostiglio, una bicicletta di proprietà di certo Rodolfo Petronio. Era proprio quello che ci voleva per recarsi a Milano a dare il buon giorno ad una sorella che colà abita.

Il Remor, temperamento risoluto e audace, fatto saltare il lucchetto che teneva chiusa la porta del ripostiglio, si impadronì della bicicletta e, saltatovi in sella, si avviò a grandi pedalate verso la piana friulana. Giunto a Ronchi dei Legionari sentì che le forze gli venivano meno. Non era per lui quel genere di locomozione. C'era da rimetterci, con le gambe, anche i polmoni. Viaggiare in bicicletta è da campioni tipo Guerra e non per un povero Cristo par suo, senza il becco di un quattrino in tasca e con lo stomaco che cominciava a reclamare i suoi diritti. Visto un passante, il Remor gli offrì in vendita la bicicletta.

— Gliela do' per poche lire...

L'affare fu sbrigato in un istante, dopo di che il Remor, rifocillatosi alla prima osteria, prese il treno facendo ritorno a Trieste. Ma appena giunto lo attendevano gli agenti di p. s., i quali, saputo del furto, s'erano subito messi in moto per rintracciare l'autore, del quale avevano avuto i connotati da alcuni inquilini dello stabile di via Emo. Il Remor, rassegnato al proprio destino, seguì gli agenti, ai quali confessò ogni cosa.

Rinviato a giudizio, è comparso ieri nell'aula della quarta sezione. Il P. M. dopo la confessione del Remor, ha chiesto tre anni di reclusione e 2000 lire di multa. Il Tribunale ne ha affibbiati due più 1400 lire di multa.

Presidente cav. uff. Sorich; giudici Picciola e Zolla-Cannonero; P. M. cav. Pellegrini; difesa avv. Nasi; cancelliere Janni.

L'indice della massaia

La casalinga Olga Vescovo, di 33 anni, abitante in via d'Isella 3, sventrando ieri sera un fagiano, si produsse con un coltello una piccola ferita di taglio all'indice sinistro. uF medicata all'ospedale Regina Elena, il cui sanitario di servizio la dichiarò guaribile in otto giorni.

La corsa di un pedone pericoloso...

Un giovanotto rimasto sconosciuto, attraversando, ieri nel pomeriggio, di corsa il giardino di piazza della Libertà, ha investito in pieno la bambina Liliana Furlan, di 13 anni, abitante in via Cecilia de Rittmeyer 4, scaraventandola a terra.

Riportata, disgraziatamente, la frattura del braccio sinistro, la povera Liliana è stata accompagnata all'ospedale Regina Elena, ove i medici l'hanno fatta accogliere nel reparto chirurgico di turno.

Trattasi di una lesione guaribile in non meno di quattro settimane.

Una bottiglia sulla testa

Dopo aver visitato una mezza dozzina di osterie, Antonio Daro, di 50 anni, abitante a S. Anna, ieri sera rincasò tanto... allegro che uno dei vicini di casa volle consegnargli una bottiglia... sulla testa per mandarlo a smaltire la sbornia all'Ospedale.

Riportate delle lesioni alla fronte, il Daro fu giudicato guaribile in due settimane.

Muratore che cade da un'impalcatura

Ieri nel pomeriggio, mentre lavorava sopra un'impalcatura eretta a ridosso della facciata di uno stabile che si sta restaurando in via Bazzoni, il muratore Giovanni Piani, di 34 anni, abitante a Servola 931, causa un falso movimento perdette l'equilibrio e cadde su una sottostante trave, alla quale riuscì, fortunatamente, ad aggrapparsi. In tal modo evitò una pericolosa caduta, ma con tutto ciò riportò una serie di contusioni alla spalla sinistra, al fianco sinistro e sotto l'ascella destra, sicchè dovette farsi accompagnare all'ospedale Regina Elena, ove fu giudicato guaribile in due settimane.

Lievi scosse di terremoto a Fiume

Abbiamo da Fiume:

Dopo una impercettibile scossa di terremoto, avvertita ieri alle 10.20, se ne è avuta alle quattro di stamane un'altra che è stata più forte, ed è stata sentita dalla popolazione. Di simili movimenti tellurici ne abbiamo avuti parecchi specie nello scorso mese e debono attribuirsi a origine locale. Per fortuna mai nessun danno si è verificato.

A proposito di un resoconto giudiziario da noi pubblicato il giorno 24 marzo, dobbiamo rilevare che la causa era intentata al maresciallo Luigi De Nobile di Ruggero, da Venezia.

L'ultimo tè danzante al D. I. P. Come annunciato, domani dalle 18 alle 22.30, si terrà l'ultimo grande tè danzante della stagione.

Aste al Monte di Pietà. Questa sera verranno esposti all'asta: tappeti, quadri, mensole, macchina da cucire, binocoli prismatici, piatti metallo, orologi argento, metallo, posate, penne stilografiche, sciarle da viaggio, cuscini pelle, biancheria, stoffe.

Ciclista contro un'automobile

L'apprendista pittore Nicolò Crosaro, di 16 anni, abitante in via Pacinotti 7, scendendo ieri, nel pomeriggio, in bicicletta, la via P. Veronese, finì contro il paraurti di un'auto ,che procedeva in senso inverso, e ruzzolò a terra producendosi una forte contusione escoriante sopra l'occhio sinistro. Con la stessa auto fu trasportato all'ospedale Regina Elena, ove gli fu riscontrata una lesione guaribile in una quindicina di giorni.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Domani alle 18, incontro pallacanestro divisione nazionale S. G. T.-Virtus, Bologna. Inoltre gita Monte Lanaro. Partenza Portici Chiozza ore 6.30.

Dopolavoro Società Operaia Triestina. Domani trattenimento danza dalle 18. Lunedì preatletica femminile dalle 20 alle 21. Martedì biblioteca 19.30.

D.I.M.M. Stati maggiori e amministrativi. Oggi alle 15.30, partenza per gita Sella Nevea. Raduno via Trento 2.

D.I.M.M. Sezione C. Domani passeggiata Trebiciano e Opicina. Partenza dalla sede alle 7.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Disponibili alcuni posti gita con automezzo e corriera a Sella Nevea. Domani dalle 18 alle 22.30 ultimo tè danzante della stagione. Prossimo grande trattenimento lunedì 22 corr. Abito primaverile. Informazioni segreteria, via Imbriani 6, tel. 34-86.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Oggi ballo di beneficenza, si interviene in smoking. I biglietti si possono ritirare alla porta.

Dopolavoro Chimici. Oggi alle 16.30-18 danza ritmica. Ore 19.30 partenza gita Sella Nevea. Ore 21 concerto violinista cieca Pina Bartoli e pianista Fernanda Bartoli. Seguirà festino danzante.

Dopolavoro Ferroviario. Domenica escursione sorgenti dell'Hubel e Foro di Otelizza (Aurisina). Ritrovo alle 6 stazione Campo Marzio.

Dopolavoro Escursionisti Italiani. Domenica gita Monte Videz, partenza 6.30 Stazione Campo Marzio; questa sera partecipanti sede.

Dopolavoro «Pietro Lucchini». Domenica gita sciatoria Sella Nevea per gara Canin, quota lire 15. Disponibili ancora alcuni posti. Partenza alle 3.

Dopolavoro C.R.D.A. Oggi alle 21 recita commedia «La piccola» di Bontempelli. Domani 9.30-11.30 corso saldatori; palestra 9-11 pallacesto sezione femminile; per lunedì alle 21 convocati sede capi sezione.

Dopolavoro Assgat. Calciatori squadra A si trovino campo Ponziana alle 8.45: Scarpa, Fribel Spazzapan, Segulin, Passagnoli, Famea, Deluch, Serin, Tomaso, Velico e Alberti. Quelli della squadra B si trovino alle 10.30: Calin, Lauro, Desanti, Bertani, Sossich, Bordari, Rigutti, Vatta, Cotterle, Fonda, Bachi e Bressan. Domani gita automezzo Gorizia, Montesanto, Redipuglia. Prezzo lire 7. Prenotazioni sede.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Domenica gita sciatoria Sella Nevea, partenza Portici piazza Goldoni alle 3; disponibili ancora alcuni posti.

Dopolavoro «G.E.M.M.A.» Domenica gita S. Sergio e S. Servolo; ritrovo alle 5.30 via del Veltro 45, ritorno per le 22 (pranzo dal sacco).

D. S. «Monte Nero». Giocatori tamburello trovarsi domani alle 8 Stadio Littorio per allenamento: Viviani, Mazzi, Alfeo. Domenica solito trattenimento danza sala Banelli Servola. Inizio alle 18.30.

Moto Club Trieste. Questa sera dalle 22 solito trattenimento danza. Suonerà l'orchestra «Memo».

Associazione XXX Ottobre. Tutti gli iscritti alla gita sciatoria Sella Nevea partenza alle 23 dalla sede, via Crispi 51. Si effettuerà pure gita escursionistica.

La Borsa di Trieste

aprile	11	12	aprile	11	12
Rend. 3½%	79.—	79.—	Istria-Tr.	215.—	215.—
Pr. Redim.	77.25	77.40	Lloyd Tr.	85.—	85.—
Obbl. Ven.	88.—	88.—	Lussino	129.50	129.50
B.T.n. 1940	101.75	101.75	Martinol.	84.—	84.—
B.T.n. 1941	102.—	102.—	Meridion.	610.—	610.—
B.T.n. 1943	95.15	95.15	Premuda	220.—	220.—
I. R. I.	474.50	476.—	Picc. Ferr.	140.—	140.—
Elett. F.S.	480.—	481.—	Tripcov.	96.—	96.—
Dan.-Sava	159.50	159.50	Tram	194.—	194.—
Fo. 3 V. 6%	467.—	467.—	Ampelea	105.—	105.—
T.ste 1899 c.	92.50	92.50	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1914 c.	96.—	96.—	Caut. R.	54.50	57.—
T.ste 1916 c.	96.—	96.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
Istria 1900	50.—	50.—	Cem. Spal.	43.—	43.—
Generali	4115.-	4115.-	Istr. Cem.	85.—	85.—
Ass. Ital.	545.—	545.—	S. I. P.	45.25	44.75
Infortuni	2000.-	2005.-	SELVEG	460.—	470.—
Riun. A	1900.-	1900.-	STEG	52.—	52.—
Riun. B	1845.-	1830.-	Edison or.	718.—	719.—
Sigorta	116.—	116.—	Edison p.	530.—	530.—
Adria	24.—	24.—	Jutificio	250.—	250.—
Cosulich	16.50	16.50	Lav. Tr.	249.—	249.—
Gerolim.	20.25	20.25	Pastificio	180.—	210.—
Libera Tr.	45.—	45.—	Terni	224.—	225.—

CAMBI: Londra 58.35: New York 12.05; Francia 79.45; Belgio 204; Svizzera 389.75; Amsterdam 812.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 12-4-35
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	525.—	525.—
Opere Pubbliche 5%	489.—	489.—
Cassa R. Milano 4%	493.25	495.—
Monte Paschi 4%	477.—	476.—
Cr. Fond. Roma 4%	465.—	465.—
Pubblica Utilità 6%	495.—	494.—
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	496.—	496.—
Credito Navale 6.50%	496.—	497.—
Edison em. 1931 6%	501.—	501.—
Emiliana 6%	499.—	499.—
Merid. Elettric. 6%	498.—	498.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	489.—	489.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Giustino, Massimo, Quintiliano.

NASCITE (12 aprile 1935): Cimonutti Nivea; Culiat Milvia; Vesel Liliana.

DECESSI: Lisec Giovanni a. 60; Marchesini Rodolfo a. 56; Contel Bruno a. 33; Ciuk Pierina-Maria m. 2; Cecconi in Zanier Maria a. 60; Zaraba ved. Iacobovich Anna a. 65.

Gite per mare. Domani avranno luogo soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste:

Per Isola, alle ore 7, alle 15, alle 16 e alle 20; da Isola, alle ore 13.30 e alle 19.30.

Per Pirano, alle ore 7, alle 15, alle 16 e alle 20; da Pirano alle ore 12.55 e alle 19.

Con i piroscafi della Capodistriana:

Per Capodistria alle ore: 8 (tocc. Ospizio), 12.10 (diretto), 14 (tocc. Ospizio e Ancarano), 14.45 (diretto), 18.15 (diretto), 20.30 (diretto). Da Capodistria, alle ore: 6.10 (diretto); 9 (dir.); 13.15 tocc. Ospizio), 17 (tocc. Ancarano e Ospizio); 19.30 (diretto).

Per l'Ospedale Marino Duchessa d'Aosta e il Sanatorio di Ancarano. Domenica nel pomeriggio, per l'Ospizio Marino e Ancarano, la partenza si effettuerà da Trieste alle 14 anzichè alle 14.35. Per Capodistria la gita diretta speciale avrà luogo più tardi, alle ore 14.45. Ritorni serali alle 17 toccando Ancarano e Ospizio alle 19.30.

Con i piroscafi «Itala» e «Diadora» della Navigazione Isolana, partendo dalla radice del Molo Bersaglieri:

Per Isola, alle ore: 8, 12.5, 14.45, 20.15; da Isola, alle ore: 6.40, 9, 13.15, 19.15, 21.30 (event.).

Con i piroscafi della Muggesana:

Per Muggia, alle ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35 e 20.45; da Muggia, alle ore: 7.5 (tocc. Scalo Legnami), 8.45, 11, 13.45, 17, e 19.30.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle ore: 6.30 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle ore: 6.15, 7.5 e 12.45.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Passante.* «Verbano» è l'antico nome latino del Lago Maggiore, così come Lario, Benaco e Lemano sono i rispettivi nomi latini dei laghi di Como, di Garda e di Ginevra.

Un neo curioso C. M. 11. 1) Bisogna attendere la pubblicazione del relativo bando di concorso e inviare poi la domanda ed i documenti necessari al Ministero dell'Aeronautica, Direzione personale e scuole. 2) Non occorrono studi speciali; basta saper scrivere! 3) A Roma. Arturo Falconi, fratello di Armando, è morto a Torino il 10 novembre 1934.

E. M., Trieste. 1) Sì, è pignorabile. Solo gli stipendi, i salari, le pensioni degli impiegati dello Stato e degli altri enti pubblici godono del privilegio di poter esser pignorati soltanto per un quinto e per debiti verso lo Stato o per alimenti dovuti per legge. Veda di venire ad una transazione o di ottenere un pagamento rateale. 2) Sì, per un quinto. 3) Al distretto presso il quale è in forza. Non è necessario. 4) Per gli accertamenti necessari per le imposizioni tributarie. 5) Presentare la relativa domanda d'iscrizione ed attenderne l'accettazione.

— *Lugete.* E non s'è mai detto con Orazio che «sine amore iocisque nil est iucundum?» Che, cioè, senza l'amore e l'allegria nulla è giocondo?

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.35 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.05 R; 15.50 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

Udine: 5.05 O; 6.10 DD (Gorizia); 6.40 AL (fino Monfalcone indi D); 7.10 (Piedicolle); 8.25 D (Gorizia); 10.56 AL; 12.40 A; 14.05 AL (fino Monfalcone 15.50 AL; 17.15 AL; 18.15 D (fino Gorizia ind A); 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 O.

Treno 635 D partenza da Trieste Centrale ore 15.20 (Tarvisio). (Si effettua soltanto nei giorni feriali precedenti ai festivi dal 1.o dicembre 1934 al 31 marzo 1935).

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.55 DL (fino San Pietro indi A); 9 DD; 13.08 AL; 14.45 D; 16.30 O; 17.40 SO; 18.50 AL; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (fino S. Pietro indi M); 5.15 A (fino S. Pietro indi DL); 7.35 DL; ? DD (fino S. Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45 D (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.30 AL (da Cervignano); 23.45 DD; 0.05 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (da Gorizia O); 11.05 D (da Gorizia O. e Piedicolle); 11.52 AL; 13 11 AL (da Gorizia O.); 15.45 A; 18.11 AL; 20 DD; 21.30 AL; 22.10 D (Piedicolle).

Postumia: 0.17 O; 5.30 D; 7.18 AL; 9.20 DD; 9.57 AL; 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (da S. Pietro).

Fiume: 0.17 O (da Postumia); 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina soltanto nei giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (fino Erpelle); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.47 O (dopo Gorizia Montesanto D); 12.25 AL; 18.55 AL (fino Gorizia Montesanto).

Parenzo: 5 A; 16.25 M (soltanto fino Buie; alla domenica da Capodistria Buie sospeso); 14.05 M; 18.25 M (fino a Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.16 M; 10.20 DL; 14.40 M (da Erpelle Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.44 O.

Parenzo: 6.40 M (da Buie); 12 A; 13.35 M (da Capodistria solo alle domenica); 18.15 M (da Buie: sospeso la domenica); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

ANCORA

3 GIORNI

e poi le porte della Fortuna saranno chiuse. **Martedì 16 Aprile** a mezzanotte la vendita dei biglietti della LOTTERIA DI TRIPOLI sarà irrevocabilmente chiusa.

Se non avrete provveduto in tempo ad acquistare qualche biglietto, sarete esclusi dalla estrazione dei molti e ricchi premi in contanti che sarà fatta prossimamente. Non mettete sulla vostra coscienza questo rimorso e cioè d'aver rinunciato per **dodici lire** di tentare di diventare molte volte milionari.

Ricordatevi che lo scorso anno molte migliaia di compratori si decisero troppo tardi e non poterono acquistare i biglietti. Provvedete oggi stesso. Se già ne avete, comperate qualche altro biglietto. Gli ultimi sono spesso i più fortunati e ogni biglietto posseduto è una probabilità in più di vincita.

Si ricorda ai venditori di far affluire *immediatamente* agli Uffici della Lotteria, le matrici e le contromatrici dei biglietti venduti col relativo controvalore, *appena cessata la vendita.*

Esacel - Milano

UFFICI CENTRALI S. E. L. A. S. — VIA NAZIONALE N. 87 — ROMA

• CHIUSURA 16 APRILE • CHIUSURA 16 APRILE • CHIUSURA 16 APRILE • SETTIMANA DELLA FORTUNA • SETTIMANA DELLA FORTUNA • SETTIMANA DELLA FORTUNA •

LOTTERIA DI TRIPOLI

BIGLIETTI TRIPOLI DA BOLAFFIO

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 9 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.
Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. CAMERIERA, domestica, altra prestaservizi, presenza, sane, forti, capacissime (attestati) offronsi miti pretese. Ginnastica 15 tel. 5049. 1000 A

CAMERIERA capace cucinare tutto fare offresi giornata, anche fuori. Piazza Venezia 4, portiere. 4521 A

CAMERIERA capace, lunghi attestati, offresi. Canova 24. 67014 A

CUOCA o donna di chiave, persona seria, media età, con buonissimi certificati, offresi per casa signorile. Via Zonta 9 pt. 35713 A

DOMESTICA capace tutti lavori di casa, bella presenza, offresi. Via Molingrande 18, terzo. 35705 A

DONNA anziana prestaservizi offresi per pomeriggio. Via S. Maurizio 9. 35663 A

DUE ragazze capaci tutto fare, con attestati, offronsi. Alfieri 15. 67013 A

LABORIOSA, capacissima tutto fare, referenze, attestati, offresi per tutta giornata o stabile, pretese mitissime. Geppa 4, portineria. 67016 A

PRESTASERVIZI giovane, tutto fare, capace, offresi. Crispi 17, portinaio. 67074 A

RAGAZZA quindicenne, brava lavori casa, offresi. Via Lazzaretto vecchio 18-II. 67092 A

RAGAZZA brava tutti lavori cucinare offresi. Via Milano 11. 35737 A

RAGAZZA pratica tutti lavori offresi. Via Madonnina 40, portinaia. 67046 A

RAGAZZA prestaservizi offresi solo mattina. Via Giulia 19, portinaio. 67051 A

RAGAZZA brava tutti lavori casa cerca servizio stabile. Via Apollonio 1, botteghino. 67004 A

RAGAZZA giovane, onesta, tuttofare, offresi 7-11. Giulia 19-I. 67035 A

RAGAZZE due slovene, capaci cucinare, tutti lavori, offronsi prestaservizi. Foscolo 6, magazzino uova. 67067 A

RAGAZZE due, una brava lavori domestici, offresi stabile o prestaservizi; l'altra pratica per trattoria. Corso Garibaldi 39, portineria. 35722 A

QUINDICENNE sana offresi come bambinaia, già pratica per bambini. Santa Maria Maddalena Superiore 701, Pettoclek Emilia. 35660 A

SIGNORA conosce inglese, tedesco, offresi distinta famiglia, vitto alloggio, miti pretese. Udine 25, Annic. 14346 A

VENTITREENNE friulana, tutto fare, offresi. Via Papignano 6, angolo Coroneo 26, latteria. 35724 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. PER Trieste, Monfalcone, Fiume, Milano, Genova, Roma, Napoli, Sicilia, per ottimi posti, cerchiamo ragazze tutte età, tutte capacità; governanti, direttrici, istitutrici, vicemadri. Ginnastica num. 15. 1000 B

A. CAMERIERE, domestiche due, per Roma, cercansi subito. Indirizzo Piccolo. 8696 B

A. GOVERNANTE persona sola, cameriere due Torino, Roma, domestiche diverse, Trieste fuori, cercansi. Torrebianca 24. 14345 B

CUOCA brava darebbesi cucina consegna, Albergo balneare. Indirizzo Piccolo. 14366 B

DOMESTICA tutto fare cercasi. Via Stuparich 4-V. 67084 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Via Donizetti 5 porta 3. 67039 B

PERSONA servizio 15-20 anni provincia cercasi. Valdirivo 14, magazzino agrumi. 67015 B

RAGAZZETTA alcune ore pomeridiane, miti pretese, cercasi. Parini 11 porta 18. 35736 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min L 3.— C

ACCORDATORE pianoforti lire 10, garanzia lunghissima. Scrivere: Scuola, Vidali 12. 7195 C

CONTABILE, corrispondente, dattilografa, italiano-tedesco, cognizione francese e stenografia, lunga pratica ufficio, offresi presso seria ditta. Offerte Cassetta 14320 C, Unione Pubblicità. 14320 C

CORRISPONDENTE indipendente italiana tedesca, perfetta dattilografa, offresi anche mezza giornata disbrigo corrispondenza. Offerte Cassetta 14092 C, Unione Pubblicità. 14092 C

CONDUTTORI coniugi soli, pratici osteria, spaccio vini, istriani, altro lavoro, offronsi, con cauzione. Indirizzo Piccolo. 35696 C

GOVERNANTE o istitutrice, conoscenza lingue, occuperebbesi presso distinta famiglia. Battisti 12, salone. 35706 C

INFERMIERA offresi assistenza malati, anche fuori, tutto giorno lire 5. Indirizzo Piccolo. 67053 C

QUARANTENNE presenza, francese, inglese, tedesco, dattilografo, vasta conoscenza affari marittimi commerciali, disposto recarsi missione incarico speciale estero, cerca adeguata occupazione, direzione azienda. Tessera postale 319541, Roma. 5270 C

TRENTACINQUENNE conoscenza lingue, con cauzione, offresi quale cassiera o riscuotitrice. Offerte tel. 6797. 35707 C

VIOLINISTA (già insegnante), qualsiasi compentenza, offresi vantaggiosamente. Vidali 12 (Scuola). 7195 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. PERMANENTI lire 15. Garantisco la durata per 12 mesi. Piazza Sansovino 8. 14359 CC

A. A. A. A. A. PERMANENTI insuperabili lire 15 tutto compreso. Salone Excelsior Barcola. Telefono 8278, alle domeniche aperto tutto il giorno. 67095 CC

A. A. A. PERMANENTI garanzia lire 15. Piazza Cavana 5. 4523 CC

A. A. OROLOGI riparazioni massima garanzia lire 5. Crispi 8. 67083 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su tana, seta, lino, eseguisce De Rosa. Muratti 2. 74 CC

CALZE rimagliatura giornata macchina propria 0.40 in poi. «Vulcano», negozio calze guanti, Muratti 4. 549 CC

CONFEZIONANSI mantelli 22, vestiti 16. Via Udine 27, porta 11. 66983 CC

MECCANICO ripara macchine cucire domicilio, garantite. Scrivere: via Giuliani 14, Biondi. 67037 CC

MODISTA fine riforma cappelli lire 4. Piazza Goldoni 10-I. 14349 CC

PERMANENTI complete lire 16. Manicure 3. Chimica, via Genova 23. 67043 CC

PITTORE colorisce accuratamente stanza lire 30. Leonardi, Servola Ferriera 1220. 66841 CC

PITTURE stanze appartamenti, locali, lavori accurati, prezzi incredibili. XX Settembre 5, portineria. 35728 CC

SIGNORINA massaggiatrice diplomata, cure facciali e sportive, lunga pratica. Via Ginnastica 58-II sinistra. 35727 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 3.— D

A. SIGNORINA praticante ufficio, con paga, cognizioni dattilografia, cercasi. Torrebianca 24, ufficio. 14345 D

APPRENDISTA meccanico già pratico auto moto e lavorante garage pratico lavaggi cercansi. Garage via Udine 15. 67076 D

APPRENDISTA sarta donna cerco. Via Francesco Crispi 34-IV. 67090 D

ATTIVO dirigere Azienda industriale, possibilità decorosa sistemazione, cauzione 6000, cercasi. Cassetta 14364 D, Unione Pubblicità. 14364 D

BARBIERE mezzolavorante cercasi. Salone Tracca, Cellini 1. 66995 D

BARBIERE per sabato cercasi prontamente. Ginnastica 41. 14361 D

COADIUVATRICE pratica rivendita tremila cauzione cercasi. Cassetta 14341 D, Unione Pubblicità. 14341 D

GARZONA parrucchiera pratica ricci cercasi. Via Conti 58. 14344 D

GARZONA parrucchiera pratica ricci cerco. Salone Pierina, S. Lazzaro 15. 14353 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Galileo 16. 67058 D

GIOVANE cerca drogheria in costituzione richiamato. Offerte Cassetta 14334 D, Unione Pubblicità. 14334 D

LAVORANTE sarto per lavoro a domicilio cercasi. Rivolgersi in via S. Marco 15, pianoterra. 67032 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi, inutile presentarsi se non capacissima. San Giusto n. 3. 67082 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi subito. Via Paganini 4-III. 67088 D

MEZZA lavorante e garzona cerca Mode Brunello, via Cicerone 6 (angolo). 67012 D

MEZZO lavorante sarto uomo e mezza lavorante cercansi. Venezian 7. 67080 D

MEZZO lavorante sarto uomo cercasi. San Lazzaro 9. 67055 D

MEZZO lavorante tappezziere capace, cercasi. S. Giacomo in Monte 6. 66936 D

PANTALONAIA brava cercasi urgentemente. Corso Garibaldi 33-I. 14347 D

PARRUCCHIERA capacissima onde a ferro e garzone cercansi. Salone Cossutta, via Carducci 30. 35712 D

RAGAZZO panetteria cercasi. Via Canova num. 7. 67049 D

RAGAZZO principiante commestibili cercasi. XX Settembre 9. 67041 D

SIGNORINA bella presenza cercasi per bar. Indirizzo Piccolo. 35700 D

SIGNORINA capacissima ondulazione permanente, cercasi. Presentarsi via del Rivo 28. 35699 D

SIGNORINA praticante ufficio con bella calligrafia, svelta conteggi, cercasi per importante azienda. Offerte di proprio pugno, con età, studi fatti, pretese: Cassetta 14318 D, Unione Pubblicità. 14318 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 E

MATRIMONIALE comodo cucina, termata tram, cercano coniugi pensionati. Cassetta 14322 E, Unione Pubblicità. 14322 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 F

A. A. A. A. MOBILIATA affittasi. Giulia 27-II destra. 67096 F

A. A. A. PENSIONE lussuosa, ingresso libero. Geppa 15, II. 14365 F

A. A. CAMERA centro, eventualmente vitto, affittasi a distinto, preferibile anziano o signorina impiegata. Ginnastica 1 porta 12. 35679 F

A. A. CAMERA mobiliata, elegante, vitto, bagno, affittasi. Via Udine 3, I, sinistra. 14354 F

A. A. CAMERINO mobiliato affittasi. Coroneo 17-III, sinistra. 67094 F

A. A. MOBILIATA elegantemente, libera, comfort, volendo ottimo vitto, affittasi distinto. Piazza Ospedale 3-I, porta 8. 67093 F

A. A. MOBILIATA, bagno, telefono, casa signorile centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 66996 F

A. A. MOBILIATA elegante affittasi distinto. Felice Venezian 4-III sinistra. 67002 F

A. A. MOBILIATA elegante, bagno, comfort, affittasi. Piccolomini 2, mezzanino. 66985 F

A. A. MOBILIATA presso piccola famiglia affittasi. Giulia 73-II. 35690 F

A. A. MOBILIATA, soleggiata, ingresso scale, unico subinquilino, presso Posta centrale, affittasi distinto signore. Galatti 8, porta 10. 35674 F

A. A. MOBILIATA, vitto, affittasi anche breve soggiorno. Udine 8. 67054 F

A. A. STANZA bellissima, ingresso scale, affittasi. Rapicio 6 porta 8. 67043 F

A. CAMERA mobiliata ingresso scale. Ireneo 3-II, porta 10. 14342 F

A. CAMERA elegantissima affittasi distinto, serio. Venti Settembre 5, secondo, destra. 14362 F

A. CENTRALISSIMA soleggiata, elegante, affitta distinta. Zonta 4-I destra. 65981 F

A. INDIPENDENTE mobiliata bellissima, 90, anche breve. Giulia 31-I. 67097 F

A. MOBILIATA bella, soleggiata, ingresso libero, affittasi. Milano 14, II. 14358 F

A. MOBILIATA affittasi coniugi o signori, vitto, presso persona sola. Molingrande 34, mezzanino, destra. 35657 F

A. MOBILIATA bene, con due letti, volendo comodo cucina, affittasi. Foscolo 16, porta 7. 35704 F

A. MOBILIATA soleggiata, ariosa, unico, eventualmente vitto, affittasi. Istituto 5-III. 65993 F

A. MOBILIATA soleggiata, vitto buono, prezzo mite, anche signorina. Corso Garibaldi 23-III, porta 5. 67024 F

A. MOBILIATA indipendente, centrale, affitta sola, anche giorni. Indirizzo Piccolo. 35701 F

A. MOBILIATA soleggiata, pulitissima, affittasi. Valdirivo 15-II porta 7. 67037 F

A. STANZA mobiliata, ingresso libero affittasi. Via Roma 3, Canciani. 67031 F

A. STANZETTA comodità moderne, casa signorile, affittasi. Portiere S. Nicolò 36. 35734 F

BELLISSIMA vuota, eventualmente mobiliata, affittasi distinti vicinanze Pescheria. Indirizzo Piccolo. 66986 F

CAMERA soleggiata una o due persone, desiderando vitto o comodo, affittasi. Piccolomini 8-III, porta 11. 67058 F

CAMERA mobiliata, presso piccola famiglia cercasi. Indirizzo Piccolo. 67079 F

CAMERA primo piano, ingresso libero, affittasi uso ufficio. Sebastiano 6, negozio. 4522 F

CAMERA vuota, volendo comodo cucina, affittasi. Corso Garibaldi 25, parrucchiere. 35711 F

CAMERA vuota grande, ariosa, con poggiuolo, affittasi. Gelsi 12-I. 14351 F

CAMERA mobiliata, ariosa, affittasi. Via Istituto 25 porta 10. 67000 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Crispi 43-I sinistra. 35678 F

CAMERA vuota, volendo comodo cucina, affittasi. Corso Garibaldi 22-II scala II. 35689 F

CAMERETTA pulitissima affittasi distinti. Belpoggio 3-IV destra. 3526 F

CAMERETTA mobiliata affittasi, prezzo conveniente. Via Bellinzona (già Toro) 9, porta 4. 66984 F

CAMERINO soleggiato, massima pulizia, affittasi 55 mensili. Ricci 3 porta 5. 35661 F

CAMERINO mobiliato, soleggiato, pulito, affittasi prontamente. Crispi 15, quarto. 14368 F

ELEGANTE ingresso semilibero, unico subinquilino, affittasi 70. Kandler 10 porta 9. 67086 F

LETTO affittasi ad operaio onesto. Stuparich 7-I, porta 8. 7194 F

LETTO affittasi donna perbene. Via San Maurizio 9-III presso Bullo. 35662 F

LETTO per persona sola affittasi. Via Bosco 21, 2.o cortile. 67045 F

LETTO in compagnia affittasi. Giacinto Gallina 4-IV porta destra. 35656 F

MATRIMONIALE affittasi, uso cucina, presso signora sola. XX Settembre 57 porta 12. 67070 F

MATRIMONIALE centralissima, comodo cucina, grande, affittasi distinti. Indirizzo Piccolo. 35732 F

MATRIMONIALE spaziosa, soleggiata, altra ingresso scale, affittansi. Timeus 4, porta 9. 14355 F

MATRIMONIALE comodo cucina, altra una persona, affittasi. Crispi 9-II destra. 35675 F

MOBILIATA affittasi. Rapicio 5 porta 12. 35725 F

MOBILIATA bella affittasi. Viale XX Settembre 38-III destra. 35723 F

MOBILIATA bellissima affittasi. Corso Garibaldi 21-III destra. 7197 F

MOBILIATA, ariosa, indipendente, cura vestiario, affittasi. Venti Settembre 11, p. 10. 14363 F

MOBILIATA indipendente, presso sola, affittasi. Solitario 25, I, sinistra (Piazza Ospitale). 14356 F

MOBILIATA soleggiata, affittasi 1 o 2 persone distinte. Moisè Luzzatto 1, mezzanino destra. 14367 F

MOBILIATA soleggiata affitta distinta famiglia, unico subinquilino. Lazzaretto 3-IV. 100441 F

MOBILIATA ariosa, vista giardino, affittasi. Molingrande 20-II destra. 67026 F

MOBILIATA elegante, soleggiata, affittasi. Ghega 2 porta 21. 67040 F

MOBILIATA uso bagno, presso distinta famiglia affittasi. Mazzini 7-III, sinistra. 35658 F

STANZA mobiliata affittasi, preferibile ufficiale. Via Gatteri 46 porta 12. 67025 F

STANZA affittasi prontamente, volendo matrimoniale, bagno, telefono. Via Milano 1. 35681 F

STANZA mobiliata soleggiata, pulitissima, affittasi prontamente. Capuano 4-IV. 4524 F

STANZA salotto affittasi a distinto. XX Settembre 27-I destra. 35708 F

STANZA vuota ingresso libero affittasi. Piazza Tommaseo 1-III. 100440 F

STANZETTA con letto affittasi. F. Filzi 11 secondo. 4527 F

STANZETTA soleggiata, vitto, paraggi Università, affittasi. Capuano 14-II sinistra. 4525 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani num. 14. 66682 G

LEZIONI lingua spagnuola prenderei breve tempo. Nelle offerte, pregasi specificare pretese. Cassetta 14317 G, Unione Pubblicità. 14317 G

TEDESCO: lezioni, conversazione, traduzioni, corrispondenza commerciale, assume professore. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 66990 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L 3.— H

OROLOGIO non loro ritirarono coniugi orefice via Udine. Pregati riconsegnarlo. Oreficeria, Udine 26. 35702 H

PORTAFOGLIO con documenti perduto Molinovento-via Carducci. Pregasi riportarlo via Molinovento 41, presso Marzi. 67008 H

PORTAFOGLIO con documenti smarrito. Mancia portandolo Donizetti 3. 35664 H

RUOTE due automobile smarrite pressi Cattinara. Generosa mancia a chi le porterà Vasari 4, macelleria Cernatz, telefono 7633. 67007 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 I

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. NEGOZI nel viale Sonnino n. 2-4, nuovi stabili moderni, affittansi dal 1.o luglio. Rivolgersi via Mazzini 15; ore 16-18. 560 I

A. A. A. A. APPARTAMENTI nuovi 2-3 stanze, cucina, bagno installato, riscaldamento autonomo, ascensore, affittansi 350-230 mensili, viale Sonnino 2-4. Rivolgersi Mazzini 15; ore 16-18. 570 I

A. A. A. APPARTAMENTI tutti paraggi, assortimento, piccoli e grandi. Rivolgersi Ginnastica 15. 1000 I

A. A. APPARTAMENTI tutti generi 5-4-3 stanze, accessori, affittansi luglio. Amministrazione Clementi, telefono 65-01, orario 16-18. 67065 I

A. APPARTAMENTI due camere, camerino, riscaldamento autonomo, S. Marco 10, stabile nuovo, affittansi luglio. Informazioni Amministrazione Malis, Carducci 10, telefono 85-02. 35517 I

A. APPARTAMENTI due e due stanze cameretta, bagno, casa nuova viale Sonnino, soleggiati, termosifoni, affittansi giugno. Informazioni Amministrazione Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 35518 I

A. APPARTAMENTI due, tre, quattro stanze, ricchi accessori, palazzi costruzione Foro Ulpiano (dirimpetto Palazzo di Giustizia), affittansi luglio. Informazioni Amministrazione Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 35519 I

A. APPARTAMENTI due stanze cameretta, bagno, termosifoni, Piccardi 27, affittansi maggio. Informazioni Amministrazione Malis. Carducci 10, etl. 85-02. 35521 I

A. APPARTAMENTI due stanze, bagno, casa nuova, riscaldamento autonomo, affittansi prontamente. Scoglio 5. Informazioni Amministrazione Malis, Carducci 10, telefono 85-02. 35524 I

A. APPARTAMENTI due camere accessori, casa nuova D'Alviano 23, affittansi giugno, prezzi convenientissimi. Informazioni Amministrazione Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 35525 I

A. APPARTAMENTO signorile, perfetto ordine, 5 stanze, stanzetta bagno, cucina, veranda soleggiata, due entrate, affittasi. Via Bosco 2 (piazza Garibaldi). 35694 I

A. APPARTAMENTO villa, giardino, quattro stanze, bagno, stanzino, soleggiato, accessori, caloriferi, conveniente. Buonarroti 36, vicino numero 28, 10-12, 15-17. 35692 I

A. APPARTAMENTO moderno, casa nuova, 2 camere, bagno, riscaldamento autonomo, affittasi 1.o luglio via Donatello 2. Informazioni Amministrazione Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 35522 I

A. APPARTAMENTO quattro stanze, prezzo conveniente affittasi luglio, Galleria 5. Informazioni Amministrazione Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 35526 I

A. BOTTEGA con forno affittasi prontamente Marco Polo 6. Informazioni Amministrazione Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 35730 I

A. MAGAZZINO tre fori, scrittoio, prezzo conveniente, affittasi prontamente via Rismondo 2. Informazioni. Amministrazione Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 35520 I

A. QUARTIERE soleggiato, arioso, tre camere, accessori, affittasi. Largo Santorio 5, secondo. 35682 I

APPARTAMENTI tre camere, bagno, ripostiglio, affittansi. Lamarmora 14. 35717 I

APPARTAMENTI da due a sei stanze, accessori, diverse ubicazioni, appigionansi. Informazioni Irneri, Valdirivo 32, 9-12, telefono 3169. 66932 I

APPARTAMENTI primo tre, secondo pronto cinque stanze, affittansi. Regina Elena 13. 35672 I

APPARTAMENTI due stanze, stanzino, bagno, affittansi Franca 24. Informazioni ACI, Torrebianca 14, telefono 3604. 67019 I

APPARTAMENTI signorili soleggiati, tre, cinque camere, camerino, bagno, dispensa, cucina, cantina, affittansi. Crispi 42. 67030 I

APPARTAMENTI soleggiati 3 e 4 stanze, bagno, camerino, affittansi luglio. Via Duca d'Aosta 4, portinaio. 35667 I

APPARTAMENTI vari tipi e grandezze, nei pressi Stazione centrale, tutti a mezzogiorno, perfetto stato, affittansi 1.o luglio. Rivolgersi dalle 15-16, Grumula 10, IV, sinistra, tel. 60-32. 155 I

APPARTAMENTI 4 stanze, bagno, stanzetta senza vis-a-vis, affittasi luglio. Commerciale 27, portinaia. 35685 I

APPARTAMENTI 4 e 5 stanze, accessori, affittansi Giulia 39. Informazioni ACI, Torrebianca 14, telefono 3604. 67018 I

APPARTAMENTI ogni comfort 5 stanze, stanza servitù, bagno, ripostiglio, cucina, stabile nuovo signorile, ascensore, riscaldamento, affittasi luglio. Salita Montanelli 3. 67064 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, comfort, Mirti 7-8, Sonnino 7, Zamboni 1, Severo 56-60, Revere 2, affitta Amministrazione Finzi, via Padnina 9. 14360 I

APPARTAMENTI tre stanze, ricchi accessori, palazzo in costruzione, Beccaria 7, affittansi luglio. Informazioni Amministrazione Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 35523 I

APPARTAMENTINO due camere camerino, rimesso nuovo, affittasi. Rossetti 51. 35714 I

APPARTAMENTO soleggiato cinque stanze, sul viale XX Settembre, prezzo modico, affittasi. Rivolgersi via Galileo 18. 35655 I

APPARTAMENTO pieno mezzogiorno, chiarissimo, 4 stanze, bagno, camerino, cucina, affittasi luglio. Ginnastica 36-III. 67058 I

APPARTAMENTO soleggiato senza vis-a-vis, 4 stanze, bagno, cucina, affittasi luglio. Alessandro Volta 4, mezzanino. 67057 I

APPARTAMENTO mobiliato tre stanze, bagno completo, altri vuoti, affittanti. Giulia 31. 67006 I

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, camerino, cucina, affittasi luglio, Aleardi 7. 67064 I

APPARTAMENTO 3 stanze affittasi. Salita Trenovia 4. 67023 I

APPARTAMENTO moderno in stabile nuovo, 3 stanze, camerino, bagno, cucina, affittasi luglio. Molinovento 31. 67062 I

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, camerino, cucina, affittasi luglio. Aleardi 3-II. 67053 I

APPARTAMENTO tre stanze grandi, bagno, riscaldamento autonomo, affittasi. Via Udine 24. 35659 I

APPARTAMENTO 5-4 stanze, bagno installato, camerino, ripostiglio, cucina, ascensore, affittasi luglio, Donizetti 3. 67060 I

APPARTAMENTO vuoto di 7 stanze, stanzino, accessori, tutto rimesso a nuovo, eventualmente riscaldamento autonomo, vista sulla piazza Oberdan, soleggiato, affittasi subito o 1.o luglio. Via Lavatoio 4, rivolgersi portinaio. 67029 I

APPARTAMENTO soleggiato, 4 stanze, bagno, accessori, pigione conveniente, affittasi luglio. Piccardi 32. 35731 I

APPARTAMENTO due stanze e stanzino, soleggiato, affittasi prontamente. Via Pietro Nobile 2. 35710 I

APPARTAMENTO tre stanze camerino, affittasi. Ginnastica 3. 35721 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, bagno, giardino, soleggiato, comfort, via Sinico, Rozzol in monte 893, linea 11. Pacorini. 67069 I

APPARTAMENTO tre camere camerino cucina affittasi. XX Settembre 85. 35718 I

APPARTAMENTO quattro stanze camerino bagno, affittasi. Ginnastica 3. 35716 I

APPARTAMENTO quattro camere cucina affittasi. Rossetti 5. 35715 I

APPARTAMENTO quattro camere bagno cucina affittasi. Milano 7. 35720 I

BELLISSIMO appartamento viale Sonnino, 2 stanze ample, camerino, cucina, bagno completo, riscaldamento autonomo, massimo comfort, affittasi luglio buonissime condizioni. Informazioni: Caffè Adriatico. 35691 I

CAMERA con focolaio mobiliato, ingresso scale, affittasi. Vicolo Fortunato 2. 35709 I

CAMERA cucina, soleggiato, orto, operai, affittasi. Barcola Lavareto 643. 67077 I

CAMERA cucina, centralissimo, luce acqua, affittasi prontamente: pigione mite. Cassetta 14332 I, Unione Pubblicità. 14332 I

CAMERA e cucina pianoterra, adatto locale, magazzino, affittasi. Via Istria 74. 67036 I

CASETTA nuova, due quartieri, campagna, affittasi Cologna Monte. Rivolgersi via Giulia 35 porta 5. 66987 I

LOCALE due fori in facciata, affittasi prontamente. Via Giulia 36. 66479 I

LOCALE adatto parecchi usi, affittasi prontamente. Ginnastica 3. 357119 I

LOCALE posizione centrica circa 150 mq., due fori facciata, adatto uso ufficio, magazzino, affittasi luglio. Donizetti 3. 67059 I

MAGAZZINO 160 mq o negozio davanti affittasi. Regina Elena 13. 35671 I

QUARTIERE di recente costruzione, due camere, un camerino, cucina, ripostiglio, tutto soleggiato, d'affittare. Rivolgersi Piccolo. 35577 I

QUARTIERE camera cucina, con cauzione, affittasi. Indirizzo Piccolo. 67027 I

QUARTIERE soleggiato 4 stanze, camerino, perfetto stato, 260 mensili affittasi prontamente. Bastione 3-II, destra. 35683 I

QUARTIERE due stanze cucina, mobiliato, paraggi giardino, affittasi causa partenza. Scussa 3, trattoria. 66992 I

QUARTIERE due camere camerino cucina, mobiliato, tutto nuovo, affittasi buone condizioni, affitto minimo, giardino pubblico. Crispi 59. 66979 I

QUARTIERE due camere, camerino, accessori, affittasi 1.o luglio, via Pallini 4, Binseo 2. Rivolgersi amm. Locatelli, piazza Tommaseo 2. 67010 I

QUARTIERE due stanze, camerino, accessori, affittasi 1.o luglio via Pondares 4, Bisi. Rivolgersi amm. Locatelli, tel. 40-75. 67017 I

QUARTIERE due camere, ripostiglio, cucina, affittasi Madonnina 19, mensili 141. Informazioni ACI, Torrebianca 14, telefono 3604. 67022 I

QUARTIERE due stanze, accessori, centrico, 200 mensili, affittasi luglio, Rivolgersi Volta 4 pt. (pomeriggio). 35673 I

QUARTIERE 3 camere accessori, terrazza, modico prezzo, affittasi luglio causa trasloco. Visitare dalle 11-13. Gatteri 36-I. Zanini. 35697 I

QUARTIERE 3 camere, cucina. Donadoni 24, affittasi mensili 176. Informazioni ACI, Torrebianca 14, telefono 3604. 67021 I

QUARTIERE tre stanze, accessori, affittasi 1.o luglio, via Piccardi 7, Ambrosi. Rivolgersi amm. Locatelli, Piazza Tommaseo 2. 67009 I

QUARTIERE 4 stanze, accessori, affittasi 1.o luglio, via Irenco 5. Illicher. Rivolgersi amm. Locatelli, piazza Tommaseo 2. 67028 I

QUARTIERI due stanze stanzino, giardino, stanza stanzino giardino, rimessi completamente a nuovo in casa tranquilla, pressi Sonnino, adatti piccola famiglia, sposi, pensionati, mensili 250, 230, 200, prontamente affittansi. Cassetta 14316 I, Unione Pubblicità. 14316 I

QUARTIERI due stanze, cucina, casa signorile, affittansi luglio. Commerciale 27, portinaia. 35696 I

QUARTIERI 3 e 4 stanze, bagno, camerino, affittansi prontamente o luglio. Ciamician 7, portinaia. 35684 I

QUARTIERI 3-4 stanze, camerino, cucina, bagno, affittansi 1.o luglio. Via Ricci 3. 66988 I

VENTI locali per uffici od abitazione, siti al primo piano, stabile via Duca d'Aosta 4, affittansi luglio in tutto o parte. Rivolgersi: Trombetta, Corso 41, tel. 94-56. 35688 I

VILLINO 4 stanze, 2 stanzini, bagno, garage, cucina, giardino, affittasi Baiamonti 3. Informazioni ACI, Torrebianca 14, telefono 3604. 67020 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 L

APPARTAMENTO signorile 5 a 6 camere, più accessori, preferito riva mare, primo o secondo piano, cercasi, possibilmente subito. Cassetta 1670 L, Unione Pubblicità. 1670 L

APPARTAMENTO lusso circa dieci camere con larghi accessori, ricercasi. Offerte Cassetta 14335 L, Unione Pubblicità. 14335 L

APPARTAMENTO 4 stanze, comfort, cercasi. Offerte Cassetta 14331 L, Unione Pubblicità. 14331 L

LOCALE uso rivendita burro, uova, posizione favorevole, cerco prontamente. Ginnastica 23, commestibili, 67044 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 M

A. A. VOLPI argentate, azzurre, polari, pelli guarnizioni, Devidè, Imbriani 9, secondo. 14137 M

ARREDAMENTO sala pranzo, eccezionale, fuori classe, vendesi. Cassetta 14338 M, Unione Pubblicità. 14338 M

ARREDAMENTO antisala, lussuosissimo, undici pezzi, vendesi. Cassetta 14333 M, Unione Pubblicità. 14338 M

BAULE armadio, valigia necessaria, macchina Singer rientrante, tutto nuovo, vendonsi. Moisè Luzzatto 1, mezzanino destra. 14367 M

BIGLIARDINI con buche, rara occasione, vendonsi. Tiziano Vecellio 9, falegnameria. 14348 M

BILANCIA Berkel occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 67033 M

BROCCATELLO antico giallo metri 22, vassoio argento, vendo, Indirizzo Piccolo. 35735 M

CAMICIE, vestiti nuovi, due, uomo media, vendonsi. Istituto 13, mezzanino. 67066 M

CARROZZELLA fonda, seggiolone, mantello, gonna verde, vendonsi. Guardiella 4, Tolazzi. 35676 M

CARROZZINA occasionissima 65 vendesi. Rossetti 4, magazzino mobili. 14350 M

CUCCIOLI bracchi tedeschi due mesi vendonsi. Via Saltuari 2-IV. 57005 M

MACCHINA cucire rientrante, seminuova, vendesi occasione. Orologiaio, Settefontane num. 17. 67071 M

MACCHINA da cucire Singer, usata, straoccasione, vendesi. Parini 17, portineria. 67085 M

MACCHINA Singer rientrante seminuova, vendesi prezzo vera occasione. Molinovento num. 23. 14352 M

MACCHINE cucire Necchi, 30 mensili, altre Singer semplici, rientranti. Natale, Battisti 12. 67072 M

MATERASSI lana quattro vendonsi. Rivolgersi C. Ghega 1, Raimondo Cimadori. 14343 M

MANTELLO grigio modernissimo signorina statura piccola. Rossetti 35 A, porta 11. 35557 M

SCALDABAGNO nuovo prezzo d'occasione vendesi. Via Giulia 15, portiere. 35693 M

SPARHERD a gas con forno vendesi lire 240. Istituto 48. 67001 M

VESTITO nero uomo, quasi nuovo, altro grigio, vendonsi occasione. Mazzini 5-II, sinistra. 35695 M

VESTITO uomo finissimo, statura media, vendesi metà prezzo sbaglio misura, e un taglio stoffa. Via Raffineria 4 porta 10. 35670 M

VESTITO uomo grigio scuro e calzoni grigi chiari vendonsi. Galilei 14, porta 16. 35680 M

VOLPE bionda vendesi. Mazzini 17, porta 9. 66991 M

VOLPE azzurra, macchina Singer, mensola dorata, paravento, quadri, lampade, vendonsi. Giacinto Gallina 2, porta 8. 65998 M

VOLPE argentata da farsi, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. Dalle 16-18. 14357 M

VOLPI argentate, pelli per guarnizioni a prezzi d'occasione. Linda, Gallina 4. 67052 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 N

LINOTYPE acquisto se buono stato, occasione. Magris, Battisti 17. 66856 N

TAVOLI marmo piccoli, poltrone paglia, acquistansi. Cassetta 14340 N, Unione Pubblicità. 14340 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. VISITATE il Mobilificio Fratelli Facchini e Zenti, viale XX Settembre 36: stanze letto, pranzo, cucine, salotti, prezzi buoni, garanzia. 34905 NN

A. MATRIMONIALE modernissima, occasione sposi, vendesi. Venti Settembre 5, secondo, destra. 14362 NN

A. MOBILI Türk, Battisti 12 offre matrimoniale 890! cucina 480! salotto 550! 67081NN

BIBLIOTECA solidissima, usata, perfetto stato, tavolino rotondo mogano cristallo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 66968 NN

CUCINA nuova, lussuosa, vendesi occasione. Via Molinavento 29, I, Zivitz. 67073 NN

LETTINO seminuovo vendesi occasione. Via A. Palladio 10-V. 35654 NN

LETTO bianco susta metallica vendesi. Canova 22 porta 8. 35698 NN

LETTO ottone, comodino ottone, massimo ordine, vendonsi. Ginnastica 40, mezzanino. 35703 NN

MATRIMONIALE, pranzo, salotto, lussuose; cucina, argentiera, camera una persona, vendonsi. Giacinto Gallina 2 porta 8. 65999 NN

MATRIMONIALE, pranzo, Singer rientrante, poltrone occasione. Raffineria 4, porta 15. 67039 NN

MATRIMONIALI straordinarie belle, vendonsi prezzi stralcio liquidazione. Via dell'Istria 27. 7196 NN

PIANINI, pianoforti nuovi e ottimo occasioni, vendonsi; scambi, facilitazioni. Deposito, corso Garibaldi 13, I. 76 NN

PIANINI nuovi finissimi prezzi fabbrica e ottime occasioni vendonsi, scambi, noleggi, riparazioni, accordature. Fabbrica e deposito Pecar, S. Francesco 22. 67034 NN

PIANINO Bremitz vera occasione vendo. Pondares 21-III. 35669 NN

PIANINO tedesco, vendesi occasione; esclusi rivenditori. Proprietario Cagè Venezia, Ventisettembre. 67091 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. ARGENTO, oro, orologi, brillanti, monete, pago prezzi superiori. Disimpegno polizze. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 14120 O

A. A. COMPERO oro, argento, diamanti, orologi, dentiere, corone, monete. Disimpegno biglietti Monte. Oreficeria Folvi, via Mazzini 46. 138 O

ACQUISTO oro, corone, dentiere, disimpegno polizze. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 75 O

BRILLANTI, oro, argento, pago altissimi prezzi, scambi vantaggiosi. Oreficeria Urlini, Ponte Fabra. 14188 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

ASSUMIAMO ovunque rappresentanti vendita privati contrassegno tessuti, confezioni maschili, campionari gratis. Cica, Casella postale 30, Firenze. 5262 P

PRODOTTI grafici. Agente bene introdotto ricerca importante casa. Scrivere Cassetta 509 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 5271 P

RATEALMENTE vendiamo tessuti. Cercansi ovunque rappresentanti, forte provvigione. Lanatex, Prato. 14330 P

TESSUTI lana vendita diretta privati, pagamento contro assegno, cercansi ovunque piazzisti seri, attivi, bene introdotti. Inviare referenze. Ricaldone, Casella 155, Biella. 5264 P

TUTTI realizzeranno guadagno giornaliero dedicandosi nostra genialissima industria eseguibile proprio domicilio. Scrivendo Manis, Roma, riceverete gratis opuscolo, campione lavoro eseguirsi. 5265 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L 6.— Q

AUTOCARRO bene attrezzato, 20 quintali, efficientissimo, garanzia, qualunque prova, collaudato gite, diecimila trattabili; altro sgommato, motore ripassato nuovo, prezzo irrisorio, vendonsi. Autorimessa Rivalto 7. 66925 Q

AUTONOLEGGIO Polonio 3, noleggia macchine «Balilla» e 521, Telefono 68-94. 35666 Q

CARROZZINO moderno seminuovo lire 500 trattabili. XX Settembre 57, noleggio. 66980 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L 6.— R

BOTTEGHINO frutta erbaggi, buon affare, cedesi. Indirizzo Piccolo. 35668 R

CAFFE' Grado ottima posizione, annesso cinema, completamente arredati, affittansi vendonsi. Rivolgersi: Trieste, Zonta 7, Bressani. 67042 R

CAPITALE prima intavolazione cercasi; vitto-alloggio in luogo di interesse. Cassetta 14337 R, Unione Pubblicità. 14337 R

IPOTECA ottima secondo rango ricercasi. Offerte: Irneri, Valdirivo 32. 66933 R

SALONE parrucchiere per signora, affittasi vendesi causa richiamo. Indirizzo P[iccolo]. 66[...]

SOCIO apporti piccolo capitale mas[...] sviluppo lavoro fabbro-meccanico, c[...] Cagè Centrale. 357[...]

TRATTORIA spese minime cedesi partenza. Esclusi mediatori. Indirizz[o Pic]colo. 356[...]

35.000 cerco, primo rango, valore buon interesse. Scrivere: Vinicio, M[...]cone. 670[...]

Acquisti e vendite di case e te[rreni]

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.[—]

APPARTAMENTO due stanze, comfo[rt, so]leggiato, paraggi Fabio Severo, St[...] acquistasi contanti. Geppa 16-III, si[...] ore 15-18. 670[...]

CASA offro, recente costruzione, per [...] trattabili. Altra costruita 1914 per [...]. Entrambe rendono 10 percento netto. [Indi]rizzare offerte Vidali, Caffè Tomma[seo]. 14[...]

FONDO per costruzioni viale Sonni[no, ot]tima posizione, vende rag. Spadaro, [Coro]neo 35. 670[...]

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

DISTINTA trentenne con quartiere, senza, seriissima, sposerebbe signore [buo]na posizione, anche vedovo con figli. [Cas]setta 14336 U, Unione Pubblicità. 143[36]

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

A. OSTETRICA diplomata Anna Bo[...] riceve via Istituto 32, I. (Aut. Pref. 32[...]) 670[...]

A rate da lire 5 in poi vestiario, biancheria, calzature, ecc., ecc. F[...]mann, Piazza S. Giovanni 3. Chiede[te fo]glietto informativo gratis. 35[...]

BRILLANTI, gioielli modernissimi, [...] precisione, ribassi 30-50 percento. A[...]tate! Oreficeria Buda, corso Garibal[di]. 143[...]

OSTETRICA autorizzata accoglie ge[...] Crispi 50. (Aut. Pref. 2319-397703). 670[...]

PUNTA Sottile, Muggia. Apertura [...]ria-buffet, cibi caldi e freddi. Vini [...] prezzi mitissimi. 357[...]

«UNITA Fortior»: informazioni acco[...]sime, qualsiasi genere, investigazion[i, ac]certamenti. Garibaldi 18. 356[...]

Stamane serenamente spirava la nostra adorata

LIVIA VERSA in BIGGIO

Ne dànno il triste annuncio il marito **dott. GIANNETTO,** i due figlioletti **ELVIO** e **NEVIA,** i genitori **FERDINANDO** e **OLGA,** il fratello **LICINIO** e gli altri congiunti.

I funerali avranno luogo sabato 13 corr., alle ore 16.30, partendo dalla casa N. 423 di Servola.

Trieste, 12 aprile 1935.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

FERDINANDO DRIOLI

Segretario Procura del Re
Diciannovista - squadrista - Marcia su Roma - Capo squadra Milizia

non è più.

I congiunti, profondamente addolorati, ne dànno partecipazione.

I funerali seguiranno sabato 13 corr. alle ore 16.45, movendo dall'Ospedale della Maddalena.

Trieste, 12 aprile 1935-XIII.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Crudel morbo ci rapì improvvisamente il nostro indimenticabile angioletto

GIORGIO MALUSA

d'anni cinque, lasciando in un eterno dolore i suoi cari genitori **PINO** e **MARIA,** il fratellino **BRUNO,** i nonni, gli zii, le zie e i cugini.

I funerali seguiranno sabato direttamente al Camposanto.

Il presente serve da partecipazione diretta

Maria Zanier n. Cecconi

moglie e madre esemplare, donna di elette virtù, tutta dedita al lavoro e alla famiglia, spegnevasi dopo lunga malattia, munita dei conforti religiosi, lasciando nel più profondo dolore il marito **FRANCESCO,** i figli **GIULIO, ANTONIO, VITTORIO** ed il fratello **LUIGI,** che in unione agli altri congiunti ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

In pari tempo ringraziano tutte quelle gentili persone che presero parte al loro dolore.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta 5

ERRATA CORRIGE

Nel necrologio di

Domenico Petronio fu Lorenzo

pubblicato nel «Piccolo» di ieri, 12 corr., venne omesso: Pirano, 12 aprile 1935-XIII.

I funerali avranno luogo, quindi, nella suddetta città, oggi, sabato 13 corr., alle ore 16.

Il 12 aprile, rapita improvvisamente all'affetto dei suoi cari, si spegneva

PINA DALSASSO

Affranti dal dolore, ne dànno il triste annunzio a quanti le vollero bene, il marito **FRANCO,** il figlioletto **BABIO** e le congiunte famiglie **PRELOGAR** e **DALSASSO.**

I funerali seguiranno domenica 14 corr. alle ore 10.45 partendo dalla cappella mortuaria dell'Ospedale R. Elena.

Trieste, 13 aprile 1935.

Il presente serve da partecipazione diretta

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Il 10 aprile a. c. si spense serenamente, munito dei conforti religiosi, il

cav. uff. ENRICO CALICE

Caposezione, addetto alla R. Legazione d'Italia a Vienna a. r.

Ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, affranti dal dolore, la consorte **ROSALY de BOSIZIO,** il figlio **dott. FERDINANDO,** il fratello **avv. MARIO,** la sorella **MARY** e gli altri congiunti.

Trieste, 13 aprile 1935.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

L'11 corrente, munita dei conforti religiosi, dopo breve malattia, serenamente si spegneva

REGINA GABRIELLI

Le sorelle ed i fratelli a nome anche delle cognate, dei nipoti e dei pronipoti dànno, a tumulazione avvenuta, il triste annunzio a tutte le persone che la ebbero cara e ringraziano le autorità e tutti coloro che presero parte ai funerali od in altro modo onorarono la Estinta.

Un ringraziamento speciale al medico curante dott. Ugo Contento per le assidue ed amorose cure prodigate all'amata scomparsa.

Pirano, 13 aprile 1935 - XIII.

L'11 corrente si è spento

DOMENICO BRESCIA

A tumulazione avvenuta, i superstiti parenti ne dànno il doloroso annuncio a tutti gli amici e conoscenti.

Trieste, 13 aprile 1935.

Famiglie: BRESCIA - de ALMERIGOTTI

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

LO SPIONAGGIO

tende le sue insidie... una donna... una flotta... quattro spie... Una invisibile armata è in agguato. Mille occhi spiano

MARIA GALANTE

La bellezza è la sua esca. Gli uomini i suoi nemici. **«MARIA GALANTE»** è il più grandioso film «Fox» di spionaggio con la nuova stella **KETTY GALLIAN** — Direttore artistico: **Henry King**

In prima visione assoluta

Oggi al Supercinema Eden

Parchetti PIALLATURA ELETTRICA raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto **TORESELLA** Piazza Tommaseo 4, tel. 97-63

CREMA DEODORANTE fa sparire ogni odore della traspirazione

chiedete **AB-SCENT** Madame Berthé

tubetto L. 6.50 - elegante bastoncino L. 8.50 Liquido L. 16.

Rappr. G. Mondolfo - Trieste - Via Roma 17

Calzatevi per Pasqua: modelli **nuovi, solidi** e **prezzi convenienti** per **DONNA, UOMO** e **BAMBINI** troverete **solamente** alla

21 - CALZOLERIA TRIESTINA - 21

21 Via Carducci 21